Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 6 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8884 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

FORD IERI IN INDONESIA, OGGI NELLE FILIPPINE

GLI S.U. NON RINUNCIANO AL LORO RUOLO IN ASIA

La presenza americana elemento di equilibrio anche secondo Pechino

Giakarta, 5

Salutato dal vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping — col quale aveva avuto nei giorni scorsi tre serie di colloqui, per complessive sette ore — il Presidente americano Ford è ripartito da Pechino alla volta della capitale dell'Indonesia, Giakarta; da qui, domani, il capo della Casa Bianca raggiungerà, per un'altra breve tappa, le Filippine. A Ford, il Presidente indonesiano Suharto ha espresso, nei primi colloqui, la preoccupazione del suo governo per la situazione nell'Asia Sud-orientale dopo gli avvenimenti vietnamiti, e ha invitato gli Stati Uniti a rimanere una forza nel Pacifico; Ford lo ha subito rassicurato, affermando che l'America è solidamente impegnata al mantenimento della pace e della sicurezza non solo nel Sud-Est asiatico, ma in tutta l'Asia; «Nessuna area del mondo è per noi così importante come l'Asia» ha esclamato — parlando nel corso di un banchetto offerto in suo onore — il Presidente degli Stati Uniti.

«Noi — ha aggiunto Ford — vediamo la nostra prosperità e il nostro progresso legati alle numerose popolazioni, alle economie dinamiche, alle abbondanti risorse e alle ricche culture di questa grande regione. Noi condividiamo l'impegno per un progresso economico e sociale, condividiamo la convinzione che la cooperazione internazionale è essenziale per la stabilità e la prosperità internazionali». Suharto lo ha ringraziato, ma ha ribadito i timori dell'Indonesia (il sesto paese al mondo per popolazione — oltre 130 milioni di abitanti — governato da un regime anticomunista) per «la possibilità di disordini capaci di minacciare la sicurezza e la stabilità dei vari paesi e della regione (con implicito riferimento a possibili trame della Cina o dell'Unione Sovietica, n.d.r.)».

Va ricordato che tra Ford e Suharto avvenne un incontro a Camp David, nel luglio scorso; in quella occasione, Suharto ottenne un notevole successo diplomatico, persuadendo Ford a raccomandare al Congresso di raddoppiare gli aiuti militari all'Indonesia: la nuova richiesta di aiuti (per 44,5 milioni di dollari) dovrebbe consentire di migliorare l'antiquato equipaggiamento delle forze armate indonesiane e di favorire la mobilità che è loro necessaria per vigilare sull'immenso, irregolare territorio nazionale, che include oltre 13 mila isole.

Le parole tranquillizzatrici dette oggi a Suharto, Ford le ripeterà certamente domani al Presidente filippino Marcos, riaffermando gli impegni americani per la difesa delle isole, in base al patto di mutua sicurezza; Ford sarà il primo capo di stato occidentale a recarsi in visita nelle Filippine da quando Marcos vi ha instaurato il suo regime dittatoriale: a Manila (dove da oltre tre anni è in vigore la legge marziale) sono state adottate eccezionali misure di sicurezza.

Ma non solo Indonesia e Filippine sono interessate al mantenimento della presenza americana nella regione, bensì — paradossalmente — la stessa Cina: è quanto hanno fatto capire i governanti di Pechino a Ford durante i colloqui dei giorni scorsi; lo hanno rivelato, oggi, funzionari al seguito del Presidente, i quali hanno riferito che Ford ha ricavato la netta impressione che la Cina — uno dei principali partners di Hanoi durante la guerra del Vietnam — sia ora molto ben disposta nei confronti della presenza americana in Asia e non intraprenderà alcuna azione suscettibile di minare la posizione statunitense nelle Filippine, in Thailandia, in Giappone e, in genere, nel Sud-Est asiatico: tale posizione, secondo Pechino, è l'indispensabile contrappeso all'espandersi della potenza (o dell'influenza) sovietica nell'area.

Portavoce di Ford hanno dichiarato che il Presidente è rimastro «molto soddisfatto» dei colloqui di Pechino, anche se da essi non è emerso alcunché di sensazionale e le divergenze cino-americane sulla distensione sono rimaste immutate; a questo riguardo, i portavoce hanno rivelato che i dirigenti cinesi hanno esercitato forti pressioni sul Presidente, affinché rinunci alla distensione e si impegni in una nuova e più aspra guerra fredda con l'Unione Sovietica.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)



Telefoto Ansa-Upi
Giakarta — Con la tradizionale ghirlanda di fiori al collo, Ford viene accolto all'arrivo dal Presidente indonesiano Suharto

SNERVANTE «IMPASSE» NELLA VICENDA PARALLELA DEL TRENO E DEL CONSOLATO OCCUPATI

OLANDA: ANCORA 55 OSTAGGI IN BALIA DEI DUE COMMANDOS

Esplosione (probabilmente accidentale) sul convoglio: due feriti gravi, tra cui uno dei terroristi molucchesi Rimossi i cadaveri del macchinista e dei due passeggeri

L'Aja, 5

Drammatica, snervante «impasse» nella vicenda parallela del treno e del consolato indonesiano, occupati entrambi, in Olanda, da commandos di indipendentisti delle Molucche: oggi non si sono avute nuove «esecuzioni» a freddo di ostaggi, e la giornata è trascorsa in frenetiche trattative fra i terroristi e le autorità olandesi (per il tramite di alcuni esponenti molucchesi), senza però che fosse possibile trovare un ragionevole sbocco alla duplice, angosciosa vicenda. A Beilen, dove nelle ultime ore sono confluiti ingenti rinforzi (quasi 500 soldati della 43.a Divisione corazzata leggera, a bordo di 45 autoblindo), c'è stato solo un episodio significativo, che ha fatto scendere da 38 a 36 il numero degli ostaggi ancora in balia dei terroristi asserragliati sul treno Groninga-Amsterdam: a bordo del convoglio si è verificata, in serata, un'esplosione di natura ignota (ma molto probabilmente accidentale), che ha provocato il ferimento di cinque persone; tre di loro — uno degli ostaggi, sua moglie e uno dei terroristi — sono state portate all'esterno del treno ed è stato consentito a un'autoambulanza di avvicinarsi al convoglio per caricare i feriti e trasportarli in ospedale (i due uomini versano in gravi condizioni); gli altri due ostaggi feriti, sono rimasti sul treno: di loro si occupa un medico (pure prigioniero dei molucchesi), il quale — tramite un telefono da campo — ha fatto sapere che le loro condizioni non destano preoccupazioni; è possibile che lo scoppio sia stato causato dall'esplosivo posseduto dai terroristi.

A parte questo «incidente», come si è detto, nulla di particolarmente notevole è avvenuto nelle ultime 24 ore attorno al treno-fortezza: stamane, i terroristi hanno consentito la rimozione dei corpi dei due passeggeri e del macchinista ferocemente 'giustiziati' martedì e ieri, e l'operazione è stata effettuata da un medico e due infermieri che, indossando una tuta celeste, si sono cautamente avvicinati al treno, caricando i cadaveri su barelle e portandoli via; sarà ora eseguita l'autopsia, per stabilire quale tipo di proiettili abbiano usato i terroristi: due dei tre morti — l'ostaggio ucciso ieri e il macchinista — non sono stati ancora identificati. Sul treno, secondo quanto riferito da un portavoce del ministero della giustizia, gli ostaggi sono abbastanza calmi, ma alcuni non sono in buone condizioni fisiche: il più giovane dei sequestrati ha 16 anni, il più vecchio 84.

L'afflusso dei reparti militari di rinforzo, che in parte si sono attestati attorno al convoglio e in parte sono rimasti a Beilen, aveva fatto pensare che un'azione di forza contro i terroristi potesse essere imminente; ma nulla è accaduto, e circola voce che il governo olandese sarebbe diviso sui mezzi da usare per risolvere sia la vicenda del treno sia quella del consolato senza mettere in pericolo la vita degli ostaggi. Stasera, il primo ministro Joop Den Uly ha dichiarato che il primo obiettivo del governo è di salvare la vita dei prigionieri «per quanto possibile», che esso è pronto a fare tentativi di convincimento per risolvere la vicenda e ad usare la pazienza, ma che «non viene escluso l'uso della forza».

Den Uly ha anche affermato che il governo si sta preparando a fronteggiare altri eventuali attacchi terroristici: «Abbiamo avuto indicazioni — ha detto — secondo cui potrebbero essere intraprese ulteriori azioni a sostegno dell'episodio di Beilen; per questa ragione abbiamo preso i provvedimenti del caso e la polizia sta cercando armi illegali, specialmente tra la comunità dei molucchesi». Le misure di sicurezza sono state rafforzate in tutte le città, soprattutto attorno agli edifici statali.



Telefoto Ansa-Upi
Amsterdam — L'ostaggio «esposto» ieri a due riprese dai terroristi molucchesi che occupano il consolato indonesiano

SPACCATURA E CONFUSIONE

Nel PSDI Tanassi è in minoranza

Destinate a cadere nel vuoto le richieste di crisi del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il problema della stabilità governativa, risollevata dalla richiesta di Mancini di aprire una crisi immediata, sarà affrontato dalla direzione del PSI convocata da De Martino per mercoledì e giovedì prossimi. L'organo direttivo socialista si trova di fronte ad un quadro chiaramente delineato: la richiesta di Mancini è stata respinta dalla DC, del PCI, dal PRI e dal PSDI.

Per la DC, ieri Zaccagnini è stato esplicito nel respingere l'ipotesi di immediato affossamento del «bicolore», rinviando il chiarimento politico alla prossima primavera. Anche i comunisti, benché innervositi dal secco «no» al compromesso storico ribadito ieri da Zaccagnini, hanno ripetuto di essere contrari ad una caduta del bipartito, senza che ci sia la certezza di dar vita ad una combinazione migliore.

L'opposizione del PSDI a una crisi è emersa chiaramente dalla grande maggioranza degli interventi al comitato centrale, che ha concluso i suoi lavori nel primo pomeriggio. Il segretario del PRI Biasini ha avuto occasione di ripetere più volte in questi giorni che i repubblicani considerano un grave errore bloccare le iniziative economiche e sociali dell'attuale governo. Nel Parlamento, pertanto, c'è un vastissimo schieramento contrario alla caduta del governo Moro - La Malfa.

In queste condizioni la maggioranza del PSI e, in particolare, i demartiniani si orientano ad accentuare il loro distacco dal governo, ma escludono un ritiro immediato dell'appoggio al bicolore o, per lo meno, collegano il mantenimento dello «status quo» a determinate condizioni. Significativa a questo proposito è una dichiarazione fatta questa mattina dal demartiniano Silvano Labriola. «In direzione — ha detto — respingeremo ogni scelta che possa rappresentare una preferenza del PSI per le elezioni anticipate. Quello delle elezioni anticipate è un elemento completamente estraneo alla linea del partito, e fuori di ogni coerenza con quanto abbiamo detto e sostenuto in modo unanime fino ad oggi». Pur escludendo così la crisi che ha nello scioglimento anticipato delle Camere uno sbocco quasi inevitabile, Labriola ha ribadito le note critiche alla DC, confermando in tal modo le maggiori distanze dal partito su cui fa perno il governo.

La stessa ala sinistra demartiniana è contraria alla crisi. Bertoldi, parlando oggi a Roma, ha affermato «che l'intensificarsi degli attacchi al governo da parte di alcuni settori del PSI, ai quali tentano strumentalmente di collegarsi frange non trascurabili del vecchio blocco di potere doroteo-fanfaniano, trova una sua obiettiva giustificazione nella incapacità dell'esecutivo di affrontare con urgenza e concretezza i drammatici problemi del Paese. Ma è altrettanto vero che il voto del 15 giugno è stato anche un riconoscimento popolare al senso di responsabilità della sinistra italiana che, nelle fasi più acute della vita del Paese, ha saputo sempre — secondo Bertoldi — anteporre gli interessi della collettività a quelli pur legittimi di parte».

Stando così le cose, è molto probabile che la direzione socialista approvi, a conclusione del dibattito, che si protrarrà per oltre due giorni, un documento contenente pesanti richieste al governo. Ma poiché questo documento verrà alla luce pochi giorni prima della chiusura del Parlamento, il problema dell'accoglimento o meno di tali richieste si porrà soltanto dopo la stagione dei congressi. La direzione, perciò, nella forma recepirà la posizione di Mancini, ma nella sostanza la respingerà.

Contro l'immediata apertura della crisi è anche — come si è detto — il PSDI, il cui comitato centrale ha concluso nel pomeriggio i suoi lavori sanzionando la frantumazione della maggioranza di Tanassi. Il documento finale, proposto dal segretario del partito, ha ottenuto 48 voti su un plenum di 106; i voti contrari sono stati 30, gli astenuti 10 e gli assenti 18. Hanno votato contro: la sinistra, il gruppetto di Longo e Martoni, Matteotti, Preti e i suoi «amici»; si sono astenuti Orlandi, Nicolazzi e altri otto membri del comitato centrale che già facevano parte della maggioranza. E' da ricordare che Tanassi, dopo il congresso di Genova, disponeva di una maggioranza di 76 voti su 106, Preti ne aveva 16 e 13 le sinistre. Tanassi, cioè, ha perduto 29 voti ed è in minoranza.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'OLP ENTRA PER LA PRIMA VOLTA AL PALAZZO DI VETRO

Nuovi amari bocconi per Israele all'ONU

L'Assemblea condanna la perdurante occupazione di territori arabi Rabin: No, e per sempre, alla creazione di uno stato palestinese



Telefoto Ansa-Upi
New York — Basel Amin Aql, il rappresentante dell'«OLP» ammesso al dibattito al Consiglio di sicurezza dell'ONU

New York, 5

Israele continua a inghiottire nuovi, amari bocconi all'ONU: mentre al Consiglio di sicurezza è in corso il dibattito sulle recenti incursioni aeree israeliane sul Libano (alla presenza dei rappresentanti dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», ammessi per la prima volta dal Consiglio stesso — con nove «sì», tre «no» e tre astensioni — a partecipare alla discussione), l'Assemblea generale ha approvato oggi una risoluzione che condanna Israele per la «perdurante occupazione di territori arabi, in violazione della Carta dell'ONU»; la risoluzione — che è stata approvata con 84 voti a favore, 17 contrari e 27 astensioni — chiede inoltre a tutti i paesi di cessare ogni aiuto militare ed economico a Israele finché quest'ultimo continuerà a occupare territori arabi e a negare «gli inalienabili diritti nazionali al popolo palestinese».

Il Consiglio di sicurezza — prevede ancora la risoluzione — dovrà preparare un calendario per la rapida attuazione di tutte le risoluzioni dell'ONU miranti a realizzare una pace giusta e duratura in Medio Oriente, e tale soluzione di pace dovrà essere realizzata con la partecipazione «di tutte le parti interessate, compresa l'"Organizzazione per la liberazione della Palestina"».

Al Consiglio, come si è detto, è intanto in corso il dibattito sui raid aerei contro i campi-profughi libanesi (alla presenza dei delegati dell'«OLP», che tuttavia non hanno diritto di voto, e in assenza dei rappresentanti israeliani, i quali non si sono fatti vedere in segno di protesta); una risoluzione di condanna nei confronti di Israele per le sue «premeditate incursioni aeree» è stata presentata dai cinque paesi non-allineati presenti nel Consiglio: Camerun, Guyana, Iraq, Mauritania e Tanzania. Tale risoluzione «condanna con forza» il governo israeliano per gli attacchi aerei, condotti «in violazione degli impegni nei confronti della Carta dell'ONU e delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza», esorta Israele a rinunciare immediatamente a ogni forma di attacco militare con-

Continua in 2.a pagina

Non tutti i bambini rilasciati ad Amsterdam

Ad Amsterdam il gruppo di molucchesi che da ieri occupa il consolato generale dell'Indonesia ha liberato oggi sette degli undici bambini e giovanetti che facevano parte degli ostaggi catturati all'interno della sede diplomatica, al momento dell'irruzione dei terroristi; è stato dapprima liberato un gruppetto di cinque ragazzi, poi ne sono stati rilasciati altri due. Il rilascio di tutti i bambini è la condizione preliminare posta dalle autorità olandesi per prendere in considerazione la richiesta del commando di ottenere un aereo per lasciare l'Olanda.

Sono sempre quattro, accanto a 15 adulti, i bambini tuttora prigionieri nel consolato; quelli liberati oggi sono usciti dall'edificio assieme a un religioso molucchese, il pastore Samol Metiari, che fugge da mediatore fra i terroristi e le autorità, su richiesta dei primi. Il commando asserragliato nel consolato ha fatto sapere di essere disponibile a una trattativa, purché sia prima consentito un inconto fra lo stesso Metiari e l'ambasciatore indonesiano in Olanda.

Oggi, a due riprese, forse nel tentativo di impressionare le autorità e di forzare loro la mano, i terroristi hanno fatto uscire, su un balcone al terzo piano dell'edificio, un giovane prigioniero, bendato e con un cappio di filo elettrico attorno al collo; sia al mattino sia al pomeriggio, l'ostaggio è stato lasciato per circa un quarto d'ora all'aperto, con una pistola puntata alla nuca, ed è stato poi fatto rientrare. Attorno all'edificio sono dislocati due autoblindo, due automezzi dei vigili del fuoco, alcune autoambulanze e una dozzina di fucilieri della Marina.

Stasera, la radio olandese ha mandato in onda un'intervista telefonica con uno dei membri del commando barricato nel consolato: «Siamo calmi — ha detto il terrorista molucchese con voce priva di emozione — e nulla accadrà fino a quando le nostre richieste non saranno accolte. Non siamo disposti a svelare qual è la situazione qui, quanti siamo e quanti ostaggi abbiamo in nostra mano; tutto quello che possiamo dire è che tutti stanno bene e che nessuno si lascia prendere dal panico». «Stiamo facendo ciò — ha proseguito l'uomo — perché siamo stati maltrattati per gli ultimi 25 anni e messi in disparte. Non siamo assassini: il popolo olandese ci ha trasformati in assassini».

(Condensato Ansa - Ap)
Afp - Reuter - Upi

Visita e colloqui di Leone a Malta



Telefoto Ansa
La Valletta — Il Presidente Leone è giunto in visita a Malta, festosamente accolto dal Capo dello Stato, Sir Anthony Mamo; all'aeroporto era convenuta numerosa folla. Sono già iniziati i colloqui su vari problemi di interesse comune

AUTOREVOLE CONFERMA DELL'ACCENTUATA PERICOLOSITA' DEI GRUPPI CHE TRAMANO CONTRO TITO

«COMINFORMISTI» E «NAZIONALISTI» SPINE NEL FIANCO DI BELGRADO

Anche otto sacerdoti «implicati in attività criminosa contro la Jugoslavia»

Belgrado, 5

Il numero delle persone implicate in gruppi «cominformisti» non è complessivamente di molto superiore a quello degli anni scorsi, ma questi gruppi sono più organizzati e la loro attività è diventata più pericolosa: lo ha dichiarato il viceprocuratore generale della Jugoslavia, Vuko Gucetic, illustrando ieri ai membri delle commissioni parlamentari di politica interna la situazione della «criminalità politica ed economica» nel paese.

Gucetic ha presentato anche alcune cifre, che si riferiscono però ai soli primi nove mesi dell'anno (ne restano quindi escluse le persone arrestate in ottobre e novembre, mesi nei quali la campagna anticominformista è diventata più violenta); da gennaio a tutto settembre, egli ha detto, sono state complessivamente arrestate per attività «cominformista» 31 persone: sei in Serbia, nove nella regione autonoma della Vojvodina (dove si stava cercando di costituire un «nuovo partito comunista»), sette a Banja Luka (Bosnia), tre a Zagabria e altrettanti a Spalato e a Skopje. Secondo Gucetic, questi gruppi stavano cercando di organizzare congressi clandestini ed erano collegati «con l'estero»: il loro scopo era «la conquista del potere».

Più numerosi sono gli arrestati per «attività nazionalistica e irredentistica»: circa 80 persone in Croazia, 33 nella regione autonoma del Kossovo (dove vive un folto gruppo etnico albanese) e sette in Slovenia; Gucetic ha detto che anche questi gruppi avevano collegamenti con l'estero e si preparavano a compiere attentati e altre azioni terroristiche.

Il vice procuratore generale ha aggiunto che sono sotto accusa, perché «implicati in attività criminosa contro la Jugoslavia», anche otto sacerdoti; egli non ha però precisato se essi siano in stato di arresto o meno.

Da notare che oggi, riallacciandosi alle parole di Gucetic, la direzione dell'alleanza socialista di Zagabria ha condannato «l'abuso delle libertà religiose» da parte di certi ambienti del clero e ha sostenuto che «la chiesa è, oggi, la principale forza di opposizione che agisce legalmente nella società jugoslava». L'alleanza ha anche sollecitato «l'uso di misure amministrative — cioè di repressione n.d.r. — nei casi in cui l'attività del clero superi i limiti previsti dalla legge e dalla costituzione».

Quanto all'intervento di Gucetic, esso si è concluso con un accenno ai delitti economici: Gucetic ha stigmatizzato «la facilità con cui ci si impossessa dei beni del popolo» e ha detto che i responsabili di tali delitti ricorrono a tecniche più moderne e più difficili da scoprire, invitando infine i magistrati jugoslavi ad applicare misure repressive più severe per stroncare un fenomeno «che pesa sullo sviluppo del paese». *(Ansa)*

Restrizioni alla libertà della Chiesa?

Città del Vaticano, 5

In una nota dal titolo «Preoccupazioni della Chiesa in Slovenia», il giornale radio dell'emittente vaticana si è occupato del progetto legislativo «che dovrà in avvenire regolare la posizione giuridica della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose nell'ambito della Repubblica socialista della Slovenia».

«La legge — ha detto la radio vaticana — dovrebbe sancire lo "status quo" dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Slovenia, ma molti temono una restrizione della libertà della Chiesa, in quanto il nuovo progetto legislativo include, tra l'altro, il divieto fatto alle comunità religiose di svolgere qualsiasi attività di interesse generale o particolare per la società, ivi comprese (come è stato ripetutamente specificato) tutte le attività culturali, scolastiche, educative, assistenziali, caritative e sportive». La stessa radio vaticana ha detto che, secondo i dati statistici ufficiali del 1973, vivono in Jugoslavia sei milioni 839 mila cattolici, distribuiti in 2702 parrocchie. (Ansa)

«Un'avventura» (dice Ljubicic) ogni aggressione

Belgrado, 5

«Ogni aggressione contro la Jugoslavia rappresenterà per qualsiasi aggressore una vera avventura»: lo ha dichiarato il ministro jugoslavo della difesa, generale Ljubicic, sottolineando il significato e l'importanza del concetto di «difesa totale» che ispira la politica di difesa del paese.

La fondamentale idea strategica della «difesa totale» — ha detto Ljubicic in un'intervista a una rivista di studi militari — consiste nel fatto che tutta la popolazione, nelle sue diverse organizzazioni, dalla federazione all'ultimo villaggio, è istruita e organizzata per resistere all'aggressore. Le forze armate costituiscono invece la «forza d'urto», con il compito di fermare l'aggressore fin dal primo contatto: esse sono organizzate in funzione di questi compiti strategici, e dispongono quindi «dei mezzi più moderni per lottare efficacemente contro ogni forma di aggressione», sia essa condotta con mezzi corazzati, con sbarchi dal mare o con lanci di paracadutisti. *(Ansa)*

IN LIEVE AUMENTO

GLI AIUTI DELL'ITALIA ai paesi in sviluppo

Parigi, 5

L'aiuto pubblico fornito dall'Italia in favore dello sviluppo dei paesi del Terzo mondo (218 milioni di dollari) è leggermente aumentato nel 1974, passando dallo 0,14 allo 0,15 per cento del prodotto nazionale lordo. Tale progressione è stata constatata dal Comitato d'aiuto allo sviluppo (Cad) dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici (Ocse), nel corso dell'esame annuo dell'aiuto dato dall'Italia, esame previsto per tutti i paesi membri.

Da tale esame è altresì emerso che l'aiuto italiano è stato essenzialmente fornito sotto forma di contributi multilaterali e di cooperazione tecnica, e che i contributi globali, pubblici e privati, hanno continuato a decrescere per il terzo anno consecutivo, situandosi ad un livello inferiore allo 0,30 per cento (0,46 per cento nel 1973).

Il Cad ha formulato l'auspicio che l'Italia possa partecipare rapidamente in maniera più attiva all'impegno comune in favore dello sviluppo, e che l'adozione di un nuovo piano quinquennale di cooperazione tecnica, che prevede un accresciuto sforzo finanziario, sia seguito a breve scadenza da nuove iniziative in materia d'aiuto in capitale. *(Ansa)*

CORDIALE ACCOGLIENZA NELL'ISOLA AL PRESIDENTE

Leone a Malta discute i problemi mediterranei

Il benvenuto di Anthony Mamo - Tra i temi esaminati l'aiuto della CEE al giovane stato - Oggi colloqui Rumor-Mintoff

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Valletta, 5

Primo capo di stato europeo invitato ufficialmente a Malta da quando, nel dicembre 1974, l'isola è diventata una Repubblica, il Presidente Leone è giunto questo pomeriggio a La Valletta dove ha subito cominciato le conversazioni politiche con i dirigenti di Malta, il Presidente sir Anthony Mamo, e Dom Mintoff, primo ministro e ministro degli esteri. Ai colloqui partecipa il ministro degli esteri italiano Rumor.

Il Presidente Leone, accompagnato dalla moglie Vittoria, è giunto all'aeroporto di Luqa nelle prime ore del pomeriggio accolto dal Presidente della Repubblica di Malta e dal vice primo ministro e ministro della giustizia Butigieg. Rapido il cerimoniale: dopo le salve di cannone, gli inni nazionali e gli onori ricevuti da un picchetto di militari maltesi in alta uniforme, l'ospite ha presentato al Capo dello Stato italiano il corpo diplomatico accreditato presso il governo maltese. Il numero degli ambasciatori a La Valletta è limitato. Una quindicina in tutto tra asiatici, arabi, americani ed europei. La Santa Sede ha un nunzio nella persona del vescovo Del Giudice. Molti paesi europei ed extraeuropei tengono i contatti diplomatici con la giovane Repubblica tramite le loro rappresentanze a Roma e a Londra, come è il caso dell'URSS.

Il primo contatto di Leone con Malta e la sua gente è stato di amicizia e cordialità. I brindisi pronunciati al pranzo organizzato dal Capo dello Stato maltese (Sir Anthony Mamo ha parlato in perfetto italiano) in onore degli ospiti, avevano perciò una traccia obbligata. La concorrenza dei punti di vista tra Italia e Malta è del resto emersa anche dai primi colloqui politici ai quali, accanto a Leone e Rumor, erano il segretario generale della Farnesina Manzini, il consigliere diplomatico di Leone, Sensi, e l'ambasciatore d'Italia a Malta, Darin.

I temi trattati sono stati prevalentemente quelli della sicurezza mediterranea, del Medio Oriente, dei rapporti di Malta con la CEE e in particolare con l'Italia. Stasera è stato fatto un po' il quadro generale delle conversazioni, avvenute in una sala del palazzo Sant'Antonio (il Quirinale di Malta), riscaldato da un caminetto. Domani Rumor e Mintoff approfondiranno da soli i vari argomenti.

A proposito della sicurezza mediterranea, le opinioni italiane e maltesi coincidono: entrambi i paesi sperano in più proficue relazioni tra gli stati firmatari della «carta della distensione» di Helsinki e gli stati mediterranei non firmatari. Da parte dell'Italia si riconosce a Malta un ruolo importante da svolgere in questa direzione e vi è dunque la volontà di favorirla.

A proposito del Medio Oriente, l'interesse dei due paesi affinché in quell'area si instauri un clima di stabilità e di pace ha trovato nei colloqui di oggi puntuale conferma. Italia e Malta hanno impostazioni vicine. Quella italiana è nota: per la soluzione della crisi è necessario che Israele restituisca agli arabi i territori occupati, che l'esistenza di tutti gli stati della regione sia garantita, che sia assicurata ai palestinesi una patria.

A proposito, infine, dei rapporti di Malta con la CEE, poiché le novità: l'Italia appoggia con convinzione le richieste dell'isola, in specie quella di una più consistente assistenza finanziaria, e i dirigenti della Valletta riconoscono l'azione svolta dal governo italiano. Il futuro, a questo riguardo, non può che seguire tali linee. Prima del pranzo il Presidente Leone,la signora Vittoria, il ministro degli esteri Rumor e diplomatici al seguito hanno assistito ad uno spettacolo di arte folklorica al teatro Manoel, un teatro tra i più antichi d'Europa.

Pio Mastrobuoni

E' MORTO L'AMMIRAGLIO De Pellegrini Dai Coi

Napoli, 5

E' morto improvvisamente nella sua abitazione, l'ammiraglio Ernesto De Pellegrini Dai Coi. Aveva 72 anni. Fu dal 1963 al 1966 comandante del dipartimento del basso Tirreno e del Mediterraneo centrale. Veneto d'origine, l'ammiraglio Dai Coi ha sempre ricoperto, anche nell'ultimo conflitto mondiale, delicati incarichi. *(Ansa)*

AVVIATI COLLOQUI POSITIVI PRESSO I MINISTRI DONAT CATTIN E TOROS

FIAT E LEYLAND TRATTANO SULL'AZIENDA DI LAMBRATE

Nuovi incontri previsti nei prossimi giorni - La fabbrica milanese verrebbe adibita alla produzione di pullmini veloci - Assicurata l'«integrazione» ai 4500 lavoratori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

La fabbrica automobilistica di Lambrate, messa in liquidazione dalla «Leyland-Innocenti», sarà acquistata con ogni probabilità dalla Fiat. Lo si può dedurre dall'incontro svoltosi oggi al ministero dell'industria fra l'amministratore delegato della Leyland, Percy Plant, il direttore del settore auto della Fiat, Tufarelli, e i ministri Donat Cattin e Toros.

I risultati dei colloqui sono stati positivi: i rappresentanti delle due case automobilistiche torneranno a riunirsi nei prossimi giorni, per definire meglio il piano predisposto dall'azienda torinese al fine di salvare lo stabilimento di Lambrate. Mercoledì prossimo, i ministri riferiranno ai sindacati i risultati emersi dall'incontro odierno, e la settimana successiva si rivedranno con i rappresentanti delle due aziende, per esaminare il punto della trattativa di cessione.

Notizie positive sono emerse anche per i 4500 lavoratori che occupano ormai da dieci giorni, la fabbrica di Lambrate: il ministro del lavoro Toros ha dato assicurazioni circa il mantenimento delle attuali misure di carattere economico, nonostante proprio oggi siano scaduti i termini della cassa integrazione: « i lavoratori non devono preoccuparsi», ha detto.

L'incontro odierno fra ministri e dirigenti delle due aziende automobilistiche è stato puramente tecnico, hanno detto i partecipanti. Tuttavia è da sottolineare che Plant partirà domani, per Londra, per sentire i responsabili della «British Leyland», la casa madre della consociata italiana, circa la richiesta avanzata dalla Fiat sul mantenimento delle linee di montaggio della «Mini Innocenti» fino al suo ingresso nello stabilimento riconvertito per la produzione di pullmini con motore «Diesel veloce». La Fiat ha insistito molto su questo punto, che le permetterebbe di ammortizzare i «tempi morti» derivanti dalla necessità di trasformare le line di montaggio dello stabilimento.

Un'altra richiesta della Fiat concerne un finanziamento statale che, pare, verrebbe accordato tramite l'Imi, l'Istituto mobiliare italiano. Su questa richiesta sembra che i ministri abbiano già dato parere favorevole. Resta ancora da sciogliere il nodo «Alfa Romeo». Come è noto, la Fiat intende rilevare lo stabilimento di Lambrate assieme alla casa di Arese, ma sono stati opposti già numerosi dinieghi. Per ora non sembra che l'Alfa possa mutare le sue posizioni, motivate dalla grave crisi dell'azienda a partecipazione statale.

E' stata invece seccamente smentita una voce avanzata stamani da fonti di stampa, circa una eventuale partecipazione della «Renault» all'operazione «Leyland», assieme alla Fiat. La casa automobilistica francese è infatti associata all'Alfa e alla Fiat a Foggia, nella produzione dei motori «Diesel veloce», che verranno montati sui pullmini prodotti a Lambrate.

«La cosa ci riguarda — hanno detto i francesi circa la «Leyland» — come potrebbe riguardarci qualsiasi altra casa automobilistica, e cioè come osservatori esterni che vedono avviarsi verso una soluzione positiva i problemi di un'industria del settore.» Alla Renault, inoltre, hanno ribadito che «questa soluzione europea e in particolare italiana ci trova contenti, perché è evidente che la Fiat è a conoscenza dei problemi dell'auto in Italia e in Europa indubbiamente più della Honda o di qualsiasi altra casa non europea».

Marina Alessi

Completata l'autostrada Bari - Taranto

Roma, 5

La «Società autostrade», del gruppo IRI, informa che domani, dopo il collaudo di agibilità dei competenti organi tecnici dell'ANAS, sarà aperto al traffico il tratto Gioia del Colle - Taranto Nord dell'autostrada Bari - Taranto. Con l'entrata in esercizio degli ultimi 34 chilometri — informa un comunicato della società — si completano l'itinerario autostradale che, contraddistinto dalla sigla «A-14». *(Ansa)*

Ferito in un incidente il sottosegretario Arcangelo Lobianco

Ferrara, 5

Il sottosegretario all'agricoltura on. Arcangelo Lobianco, 46 anni, è rimasto seriamente ferito assieme al suo autista in un incidente stradale accaduto nei pressi di Ferrara sull'Autostrada del Sole. La scorsa notte la vettura del parlamentare democristiano si è schiantata contro un autoarticolato che stava attraversando la carreggiata Nord, ingombrandola completamente. Sia lui che l'autista, Luciano Aluri, 39 anni, di Roma, sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi di guarigione di un mese. *(Italia)*

MRCA «made in Italy»

Telefoto Ansa

Torino — Il prototipo dell'aereo militare multiruolo «M-RCA» montato in Italia ha volato per la prima volta dall'aeroporto di Caselle. L'aereo, che è costruito in cooperazione da Italia, Gran Bretagna e Germania federale, ha compiuto manovre per circa quaranta minuti

Bocconi amari

Dalla prima pagina

tro il Libano e «ancora una volta ammonisce solennemente» Israele che, se gli attacchi dovessero ripetersi, il Consiglio prenderà in considerazione «passi e misure appropriate» per porre in effetto le proprie decisioni.

Oggi, intanto, Israele ha reagito ai successi conseguiti in questi giorni all'ONU dall'«OLP» irrigidendo ulteriormente la propria posizione ed escludendo «in maniera chiara, assoluta e definitiva» la creazione di uno stato palestinese tra il proprio territorio e quello della Giordania. In due distinte occasioni — prima in un'intervista pubblicata dal «Maariv», il più diffuso dei quotidiani di Tel Aviv, e poi prendendo la parola al termine della «Conferenza internazionale di solidarietà ebraica» convocata a Gerusalemme per rispondere alla condanna del sionismo da parte delle Nazioni Unite — il primo ministro Rabin è stato categorico.

«Israele — egli ha detto — non condurrà mai negoziati politici con alcun gruppo palestinese perché, se facesse altrimenti, riconoscerebbe la possibilità dell'esistenza di un terzo stato (cioè di uno stato palestinese tra Israele e la Giordania), e non occorre sprecare molte parole per spiegare che ciò porterebbe alla nascita di uno stato dominato da Yasser Arafat, il cui unico scopo sarebbe quello di distruggerci.

«Tale terzo stato — ha aggiunto Rabin non sorgerà mai, e lo dico oggi in maniera chiara, assoluta e definitiva. Se è vero che non possiamo risolvere il problema palestinese semplicemente dicendo che non esiste, è anche vero che una soluzione può e deve essere trovata esclusivamente nel quadro dei nostri rapporti con la Giordania. Nella zona possono esistere solo due stati, Israele e la Giordania, entro confini dei quali non voglio ora anticipare il possibile tracciato».

Sia pure in maniera meno netta, Israele aveva respinto anche in passato l'idea della creazione di uno stato palestinese nei territori ex-arabi che lo stato ebraico occupa dal 1967 (la Cisgiordania e la striscia di Gaza); ma nessuno dei dirigenti di Gerusalemme era mai stato così rigido nell'escludere la possibilità di negoziati non solo con l'«OLP» di Arafat, ma anche — come ha dichiarato oggi Rabin — «con qualsiasi altro gruppo palestinese» (che, almeno in teoria, potrebbe anche ispirarsi a principi completamente diversi).

Nell'intervista e nel discorso di oggi, Rabin ha d'altra parte ribadito che lo stato ebraico «non deve aspettarsi giustizia dalle Nazioni Unite, quanto meno in un prevedibile futuro» e che, come logica conseguenza del suo rifiuto di negoziare con l'«OLP», Israele non parteciperà ad alcuno dei dibattiti ai quali anche i palestinesi siano invitati e non accetterà «alcun tentativo dell'ONU di imporre una soluzione» del conflitto mediorientale.

Si è intanto appreso che Israele ha protestato con la Svezia (unico paese occidentale ad aver appoggiato, la notte scorsa, i palestinesi); il voto svedese ha avuto valore determinante, permettendo agli arabi, ai sovietici e ai paesi del «terzo mondo» di raggiungere la necessaria maggioranza in seno al Consiglio di sicurezza. *(Ansa - Reuter)*

AEREI ISRAELIANI su Beirut: allarme

Beirut, 5

Aerei israeliani sono penetrati stamani nello spazio aereo libanese, sorvolando Beirut, dove sono riecheggiate le sirene; dopo circa mezz'ora, è stato dato il «cessato allarme». Altri sorvoli di aerei israeliani sono avvenuti sulla città di Tripoli e sui campi profughi di Beddaoui e Nahr El Bared, nel Libano settentrionale, già bersaglio del sanguinoso bombardamento di martedì scorso. *(Ansa - Afp - Upi)*

SOLIDARIETA' CON ISRAELE

«Taglio» al contributo della Francia all'ONU

Parigi, 5

Funzionari del governo francese hanno reso noto oggi che Parigi ha deciso di ridurre di cinque milioni di franchi (circa 750 milioni di lire italiane) il proprio contributo al bilancio delle Nazioni Unite, in segno di protesta contro la recente risoluzione dell'Assemblea generale che ha classificato il sionismo tra le forme di razzismo. Il governo francese ha preso questa decisione senza attendere il voto definitivo del parlamento sul contributo francese all'organizzazione internazionale.

I funzionari hanno affermato che la riduzione è «un taglio più che simbolico», che potrebbe avere ripercussioni sul funzionamento dell'ONU; ma, hanno aggiunto, la decisione potrebbe essere annullata se l'ONU compisse un gesto di buona volontà nei confronti di Israele. *(Ansa - Reuter)*

Tanassi

Ma il quadro dei rapporti interni è molto confuso, perché c'è una maggioranza di «no», non una maggioranza di «sì». Il gruppo Preti (16 voti) e il gruppo Orlandi-Nicolazzi (10 voti) sono sostanzialmente sulle linee politiche di Tanassi, anche se non ne condividono la gestione; e sono distanti dalle posizioni della sinistra e in particolare da quelle di Ferri. Anche quest'ultimo ha votato contro. Saragat, al momento della votazione, era assente.

Il documento finale precisa che il comitato centrale approva la relazione del segretario del partito e delibera la convocazione del congresso alla scadenza ordinaria del biennio, impegnando la direzione a fissare entro il 15 gennaio l'ordine del giorno, la sede e la data del congresso stesso, che dovrà svolgersi tra il 20 marzo e il 10 aprile 1976.

L'on. Romita della sinistra saragattiana ha osservato: «La vecchia maggioranza non è più tale, e si è aperta nel partito una dialettica feconda, che avrà il suo positivo coronamento al congresso. La spinta a sinistra che si è manifestata, metterà il partito nella condizione migliore per svolgere la sua funzione di punto di riferimento e di propulsione nell'area socialista».

Ma quella dell'area socialista e cioè di uno schieramento compatto comprendente PSDI, PSI e PRI, è una proposta sulla quale insistono solo i socialdemocratici e che trova dissenzienti gli altri due interlocutori. Il PSI ha già fatto capire di essere contrario ad un concreto riavvicinamento di socialdemocratici; il PRI ha espresso in merito un giudizio sostanzialmente critico in un corsivo della « Voce Repubblicana » e che appare ispirato dalla segreteria del partito.

R. P.

INNOVAZIONI PER CONDUCENTI E MEZZI

«Schedati» in futuro tutti gli automobilisti

La Motorizzazione sta preparando un archivio — Un libretto fiscale per battere le evasioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Novità in vista per gli automobilisti italiani. La prima riguarda l'istituzione da parte del ministero dei trasporti (la direzione generale della motorizzazione civile) di un «archivio nazionale dei conducenti e dei veicoli» che «controllerà» attraverso speciali schede i 15 milioni di automobilisti che circolano nel nostro paese. Per adesso, nonostante le proteste dell'ACI che gestisce per conto della pubblica amministrazione il «pubblico registro automobilistico», sono già stati «schedati» dal ministero dei trasporti oltre 5 milioni di automobilisti, mentre i rimanenti 10 milioni lo saranno entro la fine del prossimo anno.

Viene da chiedersi a questo punto quali siano i principali obiettivi di questo imponente «archivio». Gli esperti del ministero sostengono che, per quanto riguarda le vetture, l'archivio memorizzi gli aspetti tecnici, il pubblico registro e gli aspetti patrimoniali; nei confronti dei conducenti invece l'elaborazione e la memorizzazione comprende in particolare tutto l'iter relativo al rilascio delle patenti a partire dal 1970 con le relative documentazioni.

Un analogo processo di elaborazione meccanizzata è inoltre in corso per la stampa automatica delle carte di circolazione e per le immatricolazioni.

Anche per quanto riguarda uno degli aspetti meno felici dei doveri degli automobilisti italiani, quello cioè del pagamento della tassa di circolazione, si prevedono novità. Dal 1978 infatti entrerà quasi sicuramente in vigore un nuovo sistema di pagamento, attualmente allo studio del ministero delle finanze in collaborazione con l'ACI. Si tratta del «libretto fiscale», una sorta di scheda «anagrafica» che seguirà per tutta la «vita automobilistica» l'utente. L'istituzione del libretto fiscale dovrebbe, oltre che sveltire le istanze di pagamento, evitare le numerose more. A giudizio degli esperti infatti le evasioni sono ancora molte e si aggirano sulla cifra di 50 miliardi di lire di mancato gettito per l'erario.

G. L.

WYSZYNSKI A ROMA con i vescovi polacchi

Città del Vaticano, 5

Il primate di polonia, cardinale Stefano Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, è giunto questa mattina a Roma, proveniente da Vienna. Il porporato era accompagnato da una quindicina di vescovi; altri dieci sono attesi nei prossimi giorni. L'episcopato polacco desidera così partecipare alle celebrazioni per il decimo anniversario della chiusura del Concilio. Lunedì prossimo, infatti, il Papa presiederà a San Pietro una solenne celebrazione commemorativa.

Al suo arrivo alla stazione Termini, Wyszynski è stato ricevuto da mons. Poggi, dal segretario generale del sinodo mons. Rubin, dal presidente della pontificia commissione per le comunicazioni sociali, mons. Deskur, e dal card. polacco Wojtyla, che risiede a Roma. *(Italia)*

IL «FUMO PUBBLICO» proibito dal 2 giugno

Roma, 5

Dal 2 giugno 1976 non si potrà fumare nei locali pubblici. La legge 11 novembre 1975, che proibisce appunto il fumo nei locali e sui mezzi di trasporto pubblici, è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi ed entrerà in vigore fra 180 giorni.

La lista dei luoghi dove sarà proibito il fumo fissata dalla legge comprende: le corsie degli ospedali, le aule scolastiche, i trasporti collettivi pubblici ed in concessione cioè autobus, metropolitane, treni (in questi ultimi saranno previsti scompartimenti per fumatori), le sale d'attesa delle stazioni, degli aeroporti e quelle portuali-marittime, i locali chiusi adibiti a pubbliche riunioni, i cinema, i teatri, le sale da ballo, le sale di lettura, le biblioteche, i musei.

Tuttavia i conduttori dei locali pubblici potranno ottenere l'esenzione dal divieto installando adeguati impianti di condizionamento dell'aria e di ventilazione. I fumatori che violeranno la legge saranno multati: il fumo in luogo proibito costerà dalle mille alle diecimila lire. *(Ansa)*

FISSATO L'AVVIO DEI COLLOQUI PER LA CATEGORIA - GUIDA DELL'INDUSTRIA

Contratto metalmeccanici: al 18 l'inizio delle trattative

Non facili le prospettive, anche perché la Confindustria ha già definito «improponibili» le richieste di controllo sugli investimenti - Viene contestata anche l'entità degli aumenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Si apriranno il 18 dicembre le trattative per il rinnovo del contratto della categoria «guida» dell'industria, quella dei metalmeccanici. Le parti, FLM e Federmeccanica (associazione aderente alla Confindustria), si incontreranno nella sede confindustriale nella mattinata di giovedì per discutere la piattaforma rivendicativa avanzata tramite i sindacati dal milione e mezzo di lavoratori. Non si prevede un facile negoziato: le richieste contestate dalla Confindustria sono in particolare quelle riguardanti il controllo sindacale sugli investimenti.

Inoltre gli industriali contestano gli aumenti salariali richiesti: trentamila lire uguali per tutti che vanno ad aggiungersi al conglobamento dei 103 punti di contingenza maturati fino al 31 gennaio del '75 e alle 12 mila lire previste dall'accordo interconfederale dell'inverno scorso. Non dovrebbero esserci difficoltà invece per quanto riguarda le modifiche richieste per l'orario di lavoro. I sindacati chiedono infatti la retribuzione delle otto ore passate in fabbrica, includendo in queste la mezz'ora trascorsa alla mensa aziendale, e la riduzione a 36 settimanali per sei giorni su tre turni per alcune aree del Mezzogiorno.

La piattaforma della FLM è stata avanzata alle controparti (Federmeccanica, Intersind e Confapi) il 17 novembre scorso, con un grosso ritardo sui tempi previsti (fine settembre). La dilazione nei tempi è stata dovuta alla difficoltà di coordinare le richieste di fronte ai nuovi problemi che si aprivano nel settore, in particolare alla grave crisi occupazionale che ha investito le industrie automobilistiche e alla necessità degli imprenditori di riconvertire le varie aziende.

I vertici sindacali hanno quindi puntato più sulle richieste «normative» e di controllo che sulle rivendicazioni salariali provocando contrasti nella base. Di qui è nata l'esigenza di coinvolgere i lavoratori nella stesura della piattaforma e quindi le varie riunioni del direttivo della FLM e, infine, l'assemblea nazionale dei delegati tenutasi a Milano a metà novembre.

La stesura delle richieste è stata accompagnata da una puntuale polemica da parte della Confindustria che ha sottolineato più volte le difficoltà che potrebbero incontrare le piccole e medie aziende qualora le richieste circa il «controllo» sindacale dovessero passare. E' da sottolineare, infine, che la trattativa che si aprirà tra due giovedì riguarderà solo le industrie private: l'Intersind, che rappresenta le aziende a partecipazione statale per un totale di circa 200 mila dipendenti, non ha fatto ancora pervenire alla FLM la convocazione per l'apertura del negoziato.

Intanto oggi si è svolta la prima «tornata» degli scioperi indetti dai sindacati confederali (Fulat) nel trasporto aereo. Il prossimo round si avrà il 15, ed il 16 dicembre: vi parteciperanno anche le altre categorie dei trasporti (treni, navi, traghetti ecc.). Una nota dell'Alitalia informa, circa lo sciopero di oggi, che i voli effettuati rappresentano circa il 15 per cento dell'attività giornaliera normale. Dal canto suo la Fulat afferma che il piano di emergenza predisposto dall'Alitalia «è clamorosamente fallito» perché dei 45 voli annunciati se ne sono effettuati solo quattro e che «ridottissimo è stato il traffico ATI».

M. A.

Chiudere o sovvenzionare?

DIVISO SULLA CHRYSLER il governo inglese

Londra, 5

Il governo laburista di Harold Wilson si è diviso ieri, a quanto credono di sapere alcuni quotidiani londinesi di stamane, e non ha potuto raggiungere alcuna decisione sul problema della Chrysler. Il dilemma sul quale si è giunti ad un punto morto sarebbe il seguente: chiudere alcuni degli stabilimenti che quell'azienda automobilistica americana ha in Gran Bretagna, aggravando la già pesante situazione dell'occupazione di questo paese, oppure affrontarla con pesanti oneri finanziari a carico dello stato.

La soluzione dell'intervento finanziario statale, sollecitato dal presidente della Chrysler, John Riccardo, inizialmente fu subito scartato dal governo, il quale non ravvisò l'opportunità di subire l'alternativa di vedere chiudere dalla compagnia americana le fabbriche in Gran Bretagna oppure subire un onere finanziario molto superiore al deficit di tali fabbriche, per rendere meno pesante il passivo della Chrysler nel quale quello delle sussidiarie inglesi è una parte irrisoria.

Sempre a proposito della Chrysler, dagli Stati Uniti si è appreso che la fabbrica americana durante la prima settimana di gennaio fermerà cinque catene di montaggio, per evitare un eccesso di giacenze; il provvedimento riguarda 13 mila 900 operai. L'annuncio della Chrysler è in aperto contrasto con i piani della «General Motors» e della «Ford» che, prevedendo un costante incremento delle vendite, hanno preannunciato un aumento della produzione. *(Ansa)*

LA MAGISTRATURA VAGLIA L'ULTIMO «SCATTO»

UNA NUOVA INDAGINE SUL CARO-CARBURANTI

Sequestro di documenti all'Unione petrolifera e al CIP - Sotto esame la liceità dell'aumento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

L'eventualità che anche in occasione del recente aumento della benzina e del gasolio una manovra illecita abbia portato vantaggi notevoli alle compagnie petrolifere, a danno naturalmente degli automobilisti, viene vagliata dal sostituto procuratore della Repubblica Lucio Del Vecchio, al quale è stato affidato l'incarico di verificare la consistenza di una denuncia presentata da un gruppo di cittadini. E come primo passo, il magistrato ha notificato tre comunicazioni giudiziarie: le prime due al dottor Vittorio Cito, segretario generale del comitato interministeriale prezzi (CIP), e al grande ufficiale Giovanni Theodoli presidente dell'Unione Petrolifera. I due vengono avvertiti che potrebbero ipotizzarsi nei loro confronti i reati di abuso e ritardo di atti d'ufficio e di interesse privato in atti d'ufficio. La terza comunicazione è stata inviata al presidente del consiglio Aldo Moro per informarlo che, nella sua veste di presidente del CIP, potrebbe trovarsi nella posizione di parte offesa qualora nei fatti esaminati si riscontreranno gli estremi dell'illecito penale.

Sempre a proposito dell'inchiesta condotta dal dottor Del Vecchio, c'è anche da dire che il magistrato si è rivolto al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri sia per la notifica delle comunicazioni giudiziarie sia per operare una serie di sequestri di documenti presso la sede dell'Unione petrolifera; altri documenti sono stati richiesti alla segreteria del CIP. Le indagini si trovano nella fase preliminare ed una previsione sui futuri sviluppi è impossibile. E' infatti difficile dire se anche in occasione del recente aumento della benzina (15 lire) e del gasolio (5 lire) si sia ripetuto quello che sarebbe accaduto nell'ottobre del 1974, quando si parlò di un'operazione di aggiotaggio per far lievitare al massimo il prezzo dei prodotti petroliferi.

Tra quello e l'attuale caso esisterebbe però, secondo gli autori della denuncia di cui s'è parlato, una differenza sostanziale. Allora sarebbero stati i petrolieri a fornire dati non veritieri sulla produzione e sulle scorte del greggio nel periodo della cosiddetta «austerity» determinato dall'embargo arabo, ingannando così gli organi competenti che finirono per fissare prezzi più favorevoli ai petrolieri.

Questa volta (è la comunicazione giudiziaria notificata al segretario generale del CIP a suggerirlo) nella storia non sarebbero estranei gli organi tecnici che hanno l'incarico di considerare tutti gli elementi che concorrono a stabilire il nuovo prezzo del prodotto. Almeno è questa la tesi proposta dagli autori della denuncia.

Essi sostengono: che non sono stati tenuti in alcun conto i costi generali del petrolio a livello mondiale; che non sono stati considerati gli sconti normali praticati dai paesi produttori e le dilazioni di pagamento a favore delle multinazionali; e infine che il CIP, invece di fissare il prezzo sulla base delle quotazioni del quadrimestre giugno - settembre, ancorate alla fluttuazione del dollaro, avrebbe preso in esame solo gli ultimi due mesi (agosto e settembre), integrando i calcoli con le variazioni in aumento previste per i mesi di novembre e dicembre.

Sergio Geraldini

PAUROSO VOLO DALLA STRADA DEL BONDONE

CAMION CON 11 MILITARI PRECIPITA IN UN BURRONE

I feriti sono sei - Un sottotenente è grave

Trento, 5

Undici militari, tutti di leva, sono rimasti coinvolti in un pauroso incidente avvenuto questa mattina lungo la strada di montagna alla periferia di Trento sulle pendici del Bondone. Il camion sul quale si trovavano, impiegato in un'esercitazione assieme a un altro autocarro che lo seguiva, è rotolato per oltre cento metri (secondo le misurazioni effettuate dai carabinieri) in una scarpata, in seguito all'improvviso cedimento del fondo stradale.

L'automezzo, capovolgendosi ripetutamente nella boscaglia e in un vigneto sottostante, ha sbalzato dal cassone i militari, appartenenti al terzo gruppo specialisti, di stanza alla caserma Damiano Chiesa del capoluogo trentino. Il solo sottotenente Augusto Chicca di 23 anni, abitante a Bologna, è rimasto imprigionato nella cabina dove si trovava a fianco dell'autista. L'ufficiale, sottoposto a un delicato intervento chirurgico, è stato ricoverato agli ospedali riuniti di Trento con prognosi riservata per la frattura di entrambe le gambe e lesioni interne.

Cinque militari rimasti incolumi: queste le condizioni degli altri: Ennio Pillon da Treviso, guaribile in 30 giorni per fratture costali; Claudio Noello, Torino, 35 giorni per frattura di un braccio e trauma cranico; Aldo Svaluto, Pieve di Cadore, 10 giorni per contusioni; Veraldo Venturelli, Spezzano di Modena, 10 giorni per trauma cranico e contusioni toraciche; Gianfranco Cerutti, Torino, 10 giorni per contusione cranica. *(Italia)*

ANCORA PRESE DI POSIZIONE SULLE NOMINE AI VERTICI DELL'AZIENDA

ANCHE I SINDACATI SI SCHIERANO CONTRO LA «LOTTIZZAZIONE» ALLA RAI

Prosegue anche l'«offensiva» del PRI: Bogi chiede l'esame del curriculum di ogni «eletto»

Roma, 5

Ancora commenti, per lo più sfavorevoli alla lottizzazione delle cariche RAI. Mentre i tre partiti rappresentanti al vertice, DC, PSDI e PSI, tendono a stendere un velo di silenzio sulla vicenda, si alternano reazioni negative, a seguito di quelle dei giorni scorsi. Tra i più violenti oppositori del nuovo organigramma ci sono i repubblicani. Giorgio Bogi, segretario organizzativo del PRI, ha inviato alla commissione parlamentare di vigilanza una lettera in cui si chiede l'acquisizione da parte della commissione stessa del curriculum di ogni nuovo dirigente e dei dirigenti che non figurano più nell'organigramma. Per esercitare la funzione di controllo, dice Bogi, la commissione deve acquisire i dati necessari. «Tra questi appaiono indispensabili relazioni che descrivono per ogni persona chiamata a incarichi direttivi il curriculum aziendale ed extra-aziendale, con particolare riferimento alle esperienze professionali, collegiali esplicitamente ai requisiti necessari per l'espletamento degli incarichi ricevuti».

Ancora reazioni anche da parte liberale. Il sen. Augusto Premoli, del PLI, ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro delle poste e telecomunicazioni per conoscere il suo giudizio sulle recenti nomine deliberate dal consiglio di amministrazione della RAI-TV. In particolare il sen. Premoli chiede al ministro se ritenga compatibile con il criterio del pluralismo di opinione, espressamente previsto dalla legge di riforma, la decisione di suddividere le 21 poltrone dirigenziali secondo una proporzione che ne assegna 13 alla DC, 5 al partito socialista, 2 al partito socialdemocratico, e 1 al partito repubblicano.

Più sommesse le reazioni comuniste. L'on. Trombadori, a nome del gruppo comunista della Camera, ha inviato al presidente della commissione di vigilanza sulla RAI-TV Sedati una lettera con la quale il gruppo comunista si dice del parere che un esame della situazione alla luce delle nomine dirigenziali alla RAI-TV si renda urgente.

Clamoroso, infine, il dissenso espresso dai sindacati. La federazione Cgil-Cisl-Uil, riunitasi per esaminare la situazione della RAI-TV, ha espresso — si afferma in un comunicato — «la più profonda preoccupazione per la logica che ha condizionato l'intera vicenda delle nomine ai vertici dell'azienda e rinnova la ferma contrarietà a un metodo che è risultato negativo rispetto alle esigenze di pluralismo e di autonomia sancite dalla legge di riforma e corrispondente alla realtà democratica del Paese. Tale metodo ha impedito l'auspicata ampia convergenza in seno al consiglio di amministrazione, convergenza già positivamente realizzata nell'approvazione del piano di ristrutturazione che, pur con seri limiti, ha costituito un momento costruttivo sulla via della riforma». *(Ansa - Italia)*

NOTTE MAGICA

E' SERA tardi ed è la notte magica nella quale San Nicolò, vecchio e con una gran barba bianca, cala giù dal camino nelle case dei bimbi buoni. Tento di mettere ordine in quella ch'era la camera dei miei genitori e ora è diventata una specie di magazzino nel quale ammasso tutto: dagli abiti smessi a pacchi di vecchi giornali e riviste. Sotto a una catasta di coperte tarlate sbuca fuori una scatola di cartone gialliccia dalla forma bassa e allungata. So benissimo cosa contiene ma l'apro lo stesso per controllare. Eccoli là, appesi alla vita da un elastichino logoro, i miei vecchi soldatini di stagno.

Torno nella mia stanza, dove c'è un po' di tepore dato dalla luce rossa di una stufetta elettrica, e vedo di disporre il mio piccolo tesoro in semicerchio sul marmo nero d'una vecchia vetrina viennese. Non è un'impresa facile perché i miei poveri soldatini sono un po' storti, senza gambe, c'è persino qualcuno senza testa; ma questi ultimi stanno su facile.

Metto davanti il Kapellmeister con il bastone alto sopra la testa, poi due tamburini, una cornetta, un piffero... I soldatini rappresentano certamente una fanfara germanica con le lunghe tuniche grigie (lunghe si fa per dire, perché ogni soldatino non è più alto di cinque centimetri). Li contemplo a occhi socchiusi e dalla radio — è il «Notturno dall'Italia» — che non spengo mai, viene una marcetta praticamente militare: «Trepun trepun trepun pa pa...».

I soldatini diventano la banda austriaca di Zara, i protagonisti di qualcuno dei mitici racconti dalmati che mamma mia faceva al figlio giovinetto e malaticcio, desideroso più che di fiabe di «storie vere» accadute quando mamma e papà erano a loro volta ragazzi.

Lo ha ricordato di recente anche lo stilista di alta moda Ottavio Missoni, triestino-milanese d'origine ragusea, come in Dalmazia non occoresse lavorare perché il mare era così ricco di pesce da poterlo pescare con le mani, e le vigne davano grappoli — senza zolfo né concime — grandi come bambini. Mia madre mi raccontava degli incredibili piccoli mestieri di lei ragazzetta e di mio padre alla stessa età. Lei si guadagnava «due soldi» scortando una banda musicale di soldati austriaci con l'elmo a chiodo con dei feraletti con delle candeline accese dentro. Era veramente una banda di soldati — come la mia di stagno — un complesso così poco marziale da farsi seguire da un codazzo di ragazzini e ragazzine con lampioncini nella notte?

Di questi mestieri zaratini a mio papà ne toccava uno meno remunerativo (quasi un presagio di quello che sarebbe stato il lontano destino del figlio che un posto non ha saputo trovarsi mai): riceveva «un ovo a oceto», un uovo a occhio di bue, per fare la guardia a degli altissimi mucchi di sabbia di Santorino (impiegata nei lavori del porto) proteggendola dai giochi della «muleria» — cioè di mia mamma e delle sue quattro sorelle — che saltavano sul mucchio morbido di sabbia dall'alto delle mura veneziane che cingevano e cingono ancora Zara dal lato di terra.

Mio papà vivendo con il patrigno, era un fierissimo irredentista, e faceva il giornale liberal-nazionale, la banda austriaca a Zara non la poté seguire mai. Si rifece nel Novecentosette — o giù di lì — quando lui e la madre scapparono per quasi un anno a Trieste. E nella grande città, di soldati ne vide tanti. I reduci dalle grandi manovre in Bosnia-Erzegovina, che scendevano dai vagoni alla stazione di Sant'Andrea, affranti dalla fatica, sembrava non ce l'avrebbero fatta mai a raggiungere le caserme.

Quand'ecco in testa alla grigia massa dei soldati si mise una banda, tutta luccichìo di ottoni, impennacchiata. E i soldati, che sembrava facessero fatica addirittura a reggersi in piedi, si rimisero in marcia cantando come ragazzi. Del resto erano realmente ragazzi dietro a quelle barbe e a quei baffoni. Gli ufficiali elegantissimi nelle giacche bianche, in alto, stipati sui poggioli di Palazzo Stratti (quello del Caffè degli Specchi, tanto per intenderci) mentre suonava la banda reggimentale in Piazza Grande. Se ne stavano lassù per motivi di etichetta (si pensi a von Stroheim, figlio di un orologiaio, allievo soltanto, nei suoi anni giovanili, di una delle tante Kadettenschulen austriache che turbarono l'adolescenza di Thomas Mann e di Rilke), non volevano mischiarsi tra il popolo che si accalcava sotto al palco della fanfara né tra i borghesi del caffè che il giorno del genetliaco dell'imperatore dicevano di festeggiare Sant'Elena e con essa la regina d'Italia.

La radio trasmette ancora marce, ma mi sono stancato di contemplare i miei soldatini tutti acciaccati stortignaccoli decapitati; nati tutti in questa notte magica a cavallo fra il cinque e il sei dicembre di tanti tanti anni fa. Notte nella quale i ragazzini non vorrebbero mai andare a letto, mentre i genitori non vedono l'ora si addormentino per colmare il piatto posato fiduciosamente sul davanzale e nel quale San Nicolò lascerà i suoi doni (io appendevo, secondo l'uso veneto-dalmata di Santa Lucia che riempie «le calzette», una calza lunga di mamma). Del resto neppure i «grandi», spece se soli e inclini a fantasticare, hanno troppa volontà di coricarsi in questa notte.

Frugo tra le carte che ingombrano il piccolo tavolo sistemato nel vano della finestra, serve da scrittoio ma ci consumo pure l'ormai immancabile cena fredda alla ricerca di qualcosa da leggere. Fra le pagine d'un libro trovo un avviso marroncino delle poste. Una raccomandata o forse un pacchettino attende di essere ritirato da giorni. Città di provenienza — incredibile — Bari. Purtroppo si tratterà solo di un libro da recensire che tratterà di letteratura e di un mai esistito primato degli intellettuali. E se invece da Bari mi scrivesse quella certa ragazza rinunciataria, conosciuta e perduta in un'estate ormai lontana, fra papaveri, fragranza di vino dolce e fosco, e brulicare d'api in mezzo ai campi?

Sergio Brossi

NEL LIBRO DI LUIGI PRETI UNA PENETRANTE ANALISI DELLA NOSTRA SITUAZIONE POLITICA

QUELLO DEL «COMPROMESSO STORICO» È UN PROBLEMA CHE DIVIDE GLI ITALIANI

Prendendo le mosse dal 1947 l'autore descrive due vite parallele, una in discesa e una in salita Dal '68 è cominciata inarrestabile l'emorragia di voti per la DC - Le cause che l'hanno prodotta

Compromesso può voler dire accomodamento, spesso soddisfacente, fra parti in contrapposizione, oppure il divenire, il costringere una situazione allo stato del deterioramento irreversibile. Due aspetti di uno stesso momento, ed entrambi, in teoria, dello stesso valore: attraverso essi un unico fatto assume colore e conseguenze differenti. Quindi nessuna condanna a priori: solo definizioni dalle quali si esalta maggiormente il carattere relativo degli avvenimenti e dei comportamenti umani. Pur tuttavia è innegabile che la parola venga il più delle volte riferita, contraddistingue qualcosa di fastidioso e di non esaltante; nell'accettazione più diffusa compromesso significa cedimento, deviazione, resa e, di conseguenza, nota negativa, o peggio, marchio infamante e indelebile, rigida condanna (anche se spesso si tratta dell'umana scelta fra il tutto pretendere per nulla ottenere e il ceder qualcosa per qualcosa conservare): tutte situazioni, parrebbe, da «evitarsi devotamente» da tutti, ma, ancor più, da coloro che si espongono, e che si offrono al giudizio altrui.

Senza scampo

Parrebbe, si diceva, perché spesso la realtà si contrappone senza scampo a tali cristalline intenzioni: stati confusionali, ingorghi mentali, crisi nate da menti e da uomini che sembrano pensare e muoversi in un «girotondo» senza uscita, impongono il punto di rottura, la via diversa sotto la spinta del nuovo, scoperto all'interno del sistema o «comperato» all'esterno. In altre parole o si possiedono già le riserve sufficienti o si cede parte della propria dignità in cambio della forza necessaria per rompere il ristagno. Pochi danni, quando tale cessione è compiuta dal singolo: da solo risponderà della propria scelta, da solo sconterà l'eventuale pena. Molto peggio, invece, quando interessa il gruppo, la società, il partito, lo stato: allora le conseguenze potranno ricadere su molti ed espandersi pericolosamente per contagio.

Per esempio l'Italia d'oggi, quella del '75 per intendersi, sta proprio vivendo, in pieno, giorni d'incertezza e di confusione: gli uomini che l'hanno condotta fino a qui sembrano imbarazzati e confusi, sono alla ricerca di soluzioni, abbozzano progetti, considerano, nel tentativo di riportare un equilibrio nella conduzione della cosa pubblica qualsiasi ipotesi di soluzione, anche il compromesso. Poco più di due anni fa, il segretario del PCI Enrico Berlinguer, in un lungo articolo pubblicato sulla rivista «Rinascita», dedicato all'analisi della situazione italiana, proponeva apertamente l'inserimento del suo partito nell'area governativa, in compagnia delle altre grandi forze popolari, PSI e DC. «La gravità dei problemi del Paese, le minacce sempre incombenti di avventure reazionarie, e la necessità di aprire finalmente alla nazione una sicura via di sviluppo economico, di rinnovamento sociale e di progresso democratico rendono sempre più urgente e maturo che si giunga a quello che può essere definito il nuovo grande "compromesso storico" tra le forze che rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano».

Un'idea rivoluzionaria, una proposta clamorosa e, per molti, scandalosa. Invece quella definizione, «compromesso storico», doveva divenire la calamita di tutta la discussione politica italiana. L'idea di Berlinguer ha diviso l'Italia in due schiere «l'una contro l'altra armata»; contro e a favore si sono levate e si levano tuttora molte autorevoli voci: l'ultima è quella che Luigi Preti, noto esponente socialdemocratico, ripetutamente ministro in passati governi, scrittore politico dei più versatili, fa sentire nel suo libro «Il compromesso storico: un problema che divide gli italiani» (editore Rusconi).

Non che gli italiani siano stati immuni da siffatti comportamenti, anzi; questa volta però la proposta di Berlinguer ha in sé qualcosa di clamoroso; se attuata può sconvolgere una logica di lustri: due schieramenti, due partiti... partiti, anni addietro, da punti e presupposti diametralmente contrari e, almeno in apparenza, inconciliabili (DC e PCI, per intenderci) possono dapprima giungere all'incontro, poi camminare insieme e, infine, trovare un accordo sulla spartizione e sulla corresponsabilità del potere: la qualificazione di storico a un tale compromesso è più che meritata.

Netta preminenza

Come si è giunti a questa situazione? Appena dopo la proclamazione della Repubblica il panorama politico italiano era ben definito, presentando un partito in nettissima posizione di preminenza. Come mai un così cospicuo patrimonio ha potuto essere, tanto insensatamente, dissipato? L'efficacia dello scrittore-storico-cronista Preti sta proprio nel tentare e nel trovare una risposta, anche se personale, a questa serie di domande e di darla, pur non dimenticando di analizzare la situazione con la freddezza dello scienziato («Sono un uomo di partito, ma ho parlato il meno possibile del PSDI, proprio perché, è più difficile essere distaccati, quando si parla di se stessi») attraverso la lente del «minacciato» incontro fra i due maggiori partiti, in una forma di trattato-romanzo, di complicata parabola, alla quale viene a mancare un unico carattere: la punizione finale del cattivo. Il libro potrebbe facilmente iniziarsi con il classico «c'era una volta».

Partendo dal 1947 Preti segue, con rigore logico, due direttive principali, descrive due vite parallele, una in discesa, l'altra in salita. Nel '47 la Democrazia cristiana era il partito di gran lunga più forte, non solo per percentuale di consensi elettorali, ma anche per gli appoggi, aperti o sottintesi, che le venivano da ogni parte del Paese: una situazione aurea, considerata tanto solida e sicura da permettere tentativi ed esperimenti. Ma una solidità soltanto esterna, apparente e contingente. La nuova via intrapresa dalla DC (errore di forma o di contenuto?), cioè l'apertura a sinistra, cioè il tentativo di accogliere, di coinvolgere tutto il socialismo nella responsabilità di governo, si è rivelata controproducente (non tanto nell'idea quanto nella sua impostazione e nella sua attuazione), tanto che lo sfaldarsi dell'unificazione PSI-PSDI di fronte all'insuccesso elettorale del '68 è stata sufficiente per far mancare alla coalizione di governo l'elemento cementante, quello dal quale avrebbe dovuto trarre coesione e forze. Da allora per la DC è stata una dolorosa e inarrestabile emorragia di voti, culminata nella sconfitta più clamorosa: quella del 15 giugno.

Grave crisi

Cos'era successo in questi sette anni? Preti elenca una serie di avvenimenti e di circostanze negative: innanzitutto il carattere interclassista del partito, poi il progressivo affievolirsi dell'idea di argine anticomunista, ancora l'indebolimento dei potenti sostenitori esterni (la Chiesa, l'Azione Cattolica, le Acli, le organizzazioni industriali e sindacali), infine la crisi interna del partito che è andato perdendo «slancio, entusiasmo e tensione ideale», i suoi errori, le sue scelte sbagliate. Sempre meno efficaci ed efficienti, di conseguenza, i governi, minati dalla critica compagnia dei socialisti, attaccati dalla contestazione sindacale, imbarazzati dall'impotenza di reprimere i ritorni della destra, nel soffocare gli scandali, nel battere la criminalità, nel risolvere la gravissima crisi economica, nel realizzare bene anche ciò che bene era stato progettato, nel conservare intatti i suoi appoggi internazionali.

Tutti cedimenti che sono automaticamente andati ad aumentare il patrimonio dei comunisti. Struttura monolitica, che ripudia per statuto e per elezione ideologica e politica ogni tipo di diversificazione interna (la voce di qualche contrasto è sfuggita alla ferrea sorveglianza per la prima volta soltanto al congresso del marzo '75) il PCI, da una parte, ha saputo trarre il profitto migliore da questo favorevole svolgersi di situazioni, agendo con efficienza e abilità, attraverso un'organizzazione propagandistica capillare, dedicandosi a un'attività economica che lo ha portato all'autosufficienza, favorendo operazioni che attirano la simpatia dei potenziali elettori. Non solo: ai comunisti non è nemmeno dispiaciuto di mostrare una sorprendente elasticità mentale aprendo a quelli che prima sembravano inconciliabili nemici: industriali e intellettuali (non pochi «cervelli» hanno saltato il fosso dopo il 15 giugno).

Un'impalcatura ben disegnata, un edificio ben costruito, dall'aspetto accattivante. Ma, si chiede Preti, l'attraente, efficace e nuovo aspetto del PCI è cosa reale o è soltanto facciata? Ebbene, il legame fra comunisti italiani e il leninismo e l'Urss, il concetto di solidarietà comunista internazionale non sono e non potranno venir meno; il vecchio resta ed è ancora il più importante: questa è la risposta di Preti. Perché nonostante la ripetutamente proclamata ricerca della via nazionale, nonostante il vistoso cedimento verso posizioni occidentaleggianti, il PCI non potrà staccarsi dai concetti base, dalle idee ispiratrici che comandano la contrapposizione fra economie capitaliste e socialiste, anzi la supremazia di quest'ultime, e che proclamano la superiorità del concetto morale che anima le società collettiviste.

Considerazioni storiche, affermazioni di principio, in contrasto con la realtà che oramai mostra due partiti dalla consistenza numerica molto vicina, senza che uno di essi possa parlare da una posizione di forza. Ed allora ecco che l'offerta di «compromesso storico» non appare più scandalosa, ma moralmente e tecnicamente accettabile; con in più l'argomentazione favorevole del portare allo stato, nella difficile e delicata congiuntura, forze fresche ed entusiaste. Preti stesso, tenace oppositore, considera possibile tale incontro; spera non probabile. Spera non probabile perché teme le conseguenze: teme che il PCI cresca di potenza, impadronendosi degli enti locali (regioni, province, comuni), che costringa i sindacati a un'unica voce, che porti l'Italia a uno stato di neutralismo, che significa isolamento, e soprattutto, che non rinunci alla tentazione di prendere il posto della DC nell'assoluta egemonia politica.

Dice Preti: «Questa è una ragione di più per ritenere che. l'egemonia del Partito comunista porterà l'Italia: 1) a una pericolosa neutralità di tipo finlandese, gravitante verso l'Unione Sovietica; 2) a un sistema prevalentemente collettivista, sostanzialmente poco efficiente, con un margine piuttosto limitato per l'economia di mercato e per l'iniziativa imprenditoriale; 3) a una trasformazione del ruolo del sindacato che diverrebbe unico e si ridurrebbe a collaboratore burocratico dello stato, con la possibilità di discutere, ma non di contrapporsi al potere né di "scioperare" contro di esso; 4) al mantenimento di un pluralismo politico di facciata... non confortato... dalla reale possibilità di avvicendamento fra maggioranza e opposizione; 5) a una sensibile riduzione della sfera di libertà del cittadino nei settori più delicati, compreso quello della stampa. Avremo uno stato sicuramente assai diverso dal Moloch dittatoriale e poliziesco dell'Unione Sovietica, ma non avremo più un'Italia democratica nel senso occidentale e autenticamente civile della parola».

E' un'opinione dettata da convincimenti e da visioni personali, che gli avvenimenti potrebbero preoccuparsi di smentire, se il «compromesso» non avvenisse; ma è anche un'analisi completa di una vicenda che ci ha visti e che ci vede soltanto spettatori, e della quale, invece, dovremmo essere consapevoli attori. Proprio in quel «dovremmo» sta il merito maggiore di Preti: sotto il peso del suo lavoro l'italiano rischia di mutare pelle, di divenire da adoratore del sole e degli spaghetti, «homo civicus», consapevole della storia che vive e partecipe delle vicende del proprio Paese: un grosso rischio davvero.

Alessandro Cappellini

Telefoto Ansa

Roma — Duilio Del Prete, Erica Blanc, Ornella Vanoni e Gianrico Tedeschi sono gli interpreti della commedia musicale «Amori miei» di Jaia Frasti, che Garinei e Giovannini hanno presentato ieri con grande successo al teatro «Sistina» di Roma

PANORAMICA SU ALCUNE DELLE PIU' IMPORTANTI IMPRESE ARCHEOLOGICHE

Torneranno presto alla luce i giardini pensili di Babilonia

Firmato a Bagdad l'accordo per il progetto tra Italia e Iraq - Perché si spopolò l'isola di Icaros nel Golfo Persico - La riscoperta di un antico sepolcro egiziano

Ancora pochi mesi e la mitica Babilonia comincerà a riprendere forma dopo un sonno durato oltre duemila anni. Le sue gigantesche mura, i suoi palazzi, i suoi giardini pensili, ora nascosti dalla terra e dalla vegetazione, torneranno alla luce grazie a un gigantesco progetto messo a punto dall'Istituto italo-iracheno di archeologia e che il governo di Bagdad ha deciso di appoggiare dal punto di vista finanziario e organizzativo.

Del progetto si è parlato qualche settimana fa a Bagdad, dove si è rinnovato l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra Italia e Iraq. La missione italiana era guidata dall'ambasciatore Cordero di Montezemolo e ne facevano parte anche il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Alessandro Faedo, accompagnato dal direttore del servizio scienze sussidiarie dell'archeologia prof. Giuseppe Donato. Si è approfittato dell'occasione per inaugurare ufficialmente la nuova sede dell'Istituto di Bagdad, diretto dal prof. Giorgio Gullini, già direttore dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino.

Perché la presenza del CNR? Perché per la riscoperta di Babilonia si farà largo uso delle tecniche più moderne di cui oggi si servono gli archeologi: rilevamenti topografici mediante fotografie aeree, prospezioni geofisiche e geochimiche, analisi paleobotaniche del terreno, datazione dei reperti di natura organica mediante carbonio radioattivo. Una volta completata questa ricognizione scientifica della zona, si deciderà in quali punti cominciare a scavare, in modo da riportare in vita almeno in parte una delle maggiori metropoli dell'antichità, che all'epoca del suo massimo splendore — sotto Nabucodonosor, nel VI secolo avanti Cristo — contava centinaia di migliaia di abitanti.

Anche se i primi risultati di quest'impresa dovrebbero cominciare a vedersi entro la fine del '76, saranno necessari molti anni per un completo restauro e valorizzazione della zona della città, che si estende approssimativamente su un'area di 56 chilometri quadrati. E non dovrebbero mancare sorprese durante i lavori, se si pensa che, mentre la fondazione della città viene fatta risalire a 4000 anni prima di Cristo, le conoscenze attuali sono molto posteriori.

Nei nostri ambienti scientifici, comunque, c'è già parecchia soddisfazione per il fatto che siano stati scelti dei ricercatori italiani per questo grosso progetto archeologico, anche perché — come ha ricordato Faedo — «è la prima volta che il CNR si prepara a firmare una convenzione con un paese in via di sviluppo, mentre fino ad ora gli scambi di conoscenze scientifiche e tecniche avevano riguardato paesi di livello economico e industriale almeno pari al nostro».

Gli archeologi italiani, comunque, sono ormai di casa nel vicino Oriente. Lo conferma la spedizione organizzata dalle università di Venezia e Bologna, che, con fondi CNR, si è recentemente recata nel Kuwait per studiare l'isola di Icaros — all'estremità settentrionale del Golfo Persico — e le possibili cause che hanno provocato la fine della fiorente civiltà che vi aveva avuto sede dall'epoca di Alessandro Magno all'alto Medioevo.

I primi risultati resi noti confermano quanto utile e interessante sia lo studio dell'ambiente naturale per le ricerche archeologiche. L'isola di Icaros, infatti, si trova a breve distanza dalla costa, presso la foce del Tigri e dell'Eufrate che confluiscono in un unico fiume poco prima di gettarsi nel Golfo Persico. Questi fiumi portano con sé limo e sabbie in abbondanza, e sono quindi responsabili — tra le altre modificazioni morfologiche apportate ai fondali — del progressivo riempimento del golfo: anche spingendosi al largo per alcuni chilometri, l'acqua non supera i due metri di profondità. In più, trasportando nelle loro acque calde e non salate organismi vegetali e animali, il Tigri e l'Eufrate hanno favorito la formazione di una sottile barriera corallina tra l'isola e la costa.

Il risultato di questo millenario lavorio della natura è stato che, mentre le navi greche e romane — sfruttando anche le maree — erano in grado di attraccare a Icaros, le più pesanti unità dei secoli successivi si trovavano in difficoltà nell'accostarsi all'isola. Diminuirono quindi i traffici e i commerci, e l'isola a poco a poco si spopolò, anche per i periodici allagamenti che ne devastavano la parte centrale — più bassa delle sue coste — mandando all'aria il lavoro dei contadini.

Spostiamoci infine nel vicino Egitto, a una trentina di chilometri a Sud del Cairo, nella pianura di Saqqara, dove una missione archeologica della Egypt Exploration Society di Londra e del National Museum of Antiquieties di Leida ha scoperto la prima tomba del generale-faraone Horemheb, successore del famoso Tutankhamen, morto nel 1320 a. C. Prima tomba, abbiamo detto, poiché Horemheb l'aveva fatta costruire quand'era ancora soltanto un famoso generale; divenuto faraone, se ne fece edificare una seconda nella Valle dei Re, dove venne effettivamente sepolto.

Della scoperta — o meglio riscoperta, visto che l'ubicazione della tomba era nota fin dal secolo scorso, prima che il sepolcro venisse cancellato dalla sabbia — demmo notizia su questa pagina lo scorso febbraio, quando gli studiosi avevano appena attaccato la parte finale dello scavo. L'archeologia, evidentemente, ama i tempi lunghi: ci son voluti parecchi mesi perché finalmente venisse divulgato qualcosa sulla scoperta, che il prof. Sabatino Moscati dell'Università di Roma, uno dei più illustri archeologi italiani, ha definito senza mezzi termini «il più sensazionale evento dell'egittologia nel '75».

Il sepolcro funebre è dunque costituito da un vasto atrio, da un ingresso coi piloni laterali, da un cortile con colonnato a cielo aperto, da un'anticamera sepolcrale e dalla camera sepolcrale vera e propria (ovviamente senza mummia); in più, vi sono alcuni vani in cui probabilmente dovevano essere ammucchiati gli oggetti più cari al defunto perché egli — secondo le credenze egizie — potesse goderne nell'al di là.

Le iscrizioni trovate sulle lastre calcaree della tomba — sia pure rovinate dai saccheggiatori — raccontano episodi in parte inediti della storia dell'Egitto del XIV secolo avanti Cristo, un periodo di grande importanza per i culti monoteistici e l'eresia del dio Aton, riportato in auge dal faraone Ekhnaton e poi cancellato dal figlio Tutankhamen, che ritornò all'antica religione politeistica e al culto del dio Amon, la divinità raffigurata con il corpo di uomo e la testa di capra.

Di particolare interesse per gli studiosi si sono inoltre rivelati i disegni che appaiono sulle pareti del sepolcro, tra i quali due ritratti completamente diversi di Horemheb: l'uno eseguito secondo la moda manieristica e ieratica cara a Tutankhamen, l'altro quasi espressionista, di ben altro calore e umanità. Esempi diversissimi d'iconografia funeraria e prova ulteriore — secondo Sabatino Moscati — dell'apertura artistica e culturale esistente a quell'epoca in Egitto.

Fabio Pagan

Telefoto Upi

Vienna — L'atmosfera natalizia ha già invaso la capitale austriaca, come testimoniano queste gigantesco abete e le molteplici luci rafforzate nel centro della città per la lieta occasione

Libri ricevuti

«Il libro dell'Odin. Il teatro-laboratorio di Eugenio Barba» (A cura di Ferdinando Taviani; Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 280; Lire 4.800).

○

Alessandra Marchi: «La donna sa dire di no?» (Editrice Grillo, San Daniele del Friuli; pagg. 155; Lire 2.800).

○

Francisco de Quevedo: «Il furfante» (Biblioteca Rusconi; Rusconi Editore, Milano; pagg. 194; Lire 1.500; romanzo).

○

Stephen F. Cohen: «Bucharin e la rivoluzione bolscevica. Biografia politica 1838-1888» (Feltrinelli Editore, Milano; pag. 474; Lire 6.500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LO SCOLLAMENTO DELLE MAGGIORANZE CONSILIARI

AL COMUNE DI TRIESTE LA CRISI PIÙ DIFFICILE

Una situazione peggiore di quelle alla Regione e alla Provincia dove sono ancora ipotizzabili alcune, anche se non facili, soluzioni

La soluzione della crisi politica al Comune di Trieste è in alto mare. Si tratta di una crisi ancora più grave di quella in atto alla Regione, tant'è vero che contatti ufficiali bilaterali fra la DC e gli altri partiti della disciolta coalizione di centrosinistra si sono tenuti negli ultimi giorni nell'ambito regionale, mentre in sede locale si sono registrati solo incontri informali tra segretari, neppure a livello di delegazioni di partito. I primi colloqui — sempre fra DC e, separatamente, gli altri ex alleati — dovrebbero essere avviati con un crisma d'ufficialità la prossima settimana. Intanto, regna la massima confusione; anche i comunisti ed i socialisti hanno assunto nel frattempo l'iniziativa d'incontrare ciascuno tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale.

Il quadro che ne esce è al momento negativo, nel senso che non s'intravvedono ipotesi di soluzione, dopo le dimissioni della Giunta Spaccini determinate dallo sganciamento del PSI dalla maggioranza. Ogni ipotesi di soluzione deve fare oltre tutto i conti con l'imbarazzante situazione creatasi nel frattempo al Comune anche al Comune non si vuole dar vita a un «monocolore» che sia già in partenza provvisorio e la cui sopravvivenza sia in pratica legata — data la precarietà anche numerica di un'alleanza DC-PSI-PSDI-PRI-US — alla benevolenza dei comunisti, come si è visto sta ormai accadendo alla Provincia: ciò porrebbe in condizione di debolezza ciascun partner della coalizione, nella consapevolezza che il proprio apporto potrebbe essere sostituito in qualsiasi momento dal PCI, in quale non attende altro per affiancarsi — passando sulle teste di tutte le forze intermedie — direttamente alla DC.

Intanto l'esecutivo provinciale del PSI ha ribadito — dopo gli incontri che la segreteria socialista ha avuto con quelle della DC e del PCI — «la necessità di giungere alle più ampie convergenze con tutte le forze dell'arco costituzionale su un programma che permetta di affrontare i gravi problemi della città» ed ha altresì riaffermato la propria «opposizione a soluzioni che propongano sotto qualsiasi forma maggioranze di centrosinistra» e l'«esigenza di porre fine a ogni discriminazione a sinistra».

Una crisi veramente grave, per superare la quale occorre che il PSI rinunci alla richiesta di un'ampliamento della maggioranza a tutte le forze dell'arco costituzonale — richiesta per sostenere la quale ha provocato la crisi — oppure che la DC rinunci alla propria contrarietà — più volte ribadita ufficialmente — ad alleanze o a trattative con i comunisti; una terza soluzione potrebbe essere quella di compromesso attuata alla Provincia: un bilancio «aperto» al contributo di tutte le forze dell'arco costituzionale; ma al Comune la situazione è diversa: intanto, per raggiungere un'intesa del genere, non era necessario pervenire alle dimissioni della Giunta; e in secondo luogo — avendo presente che l'ipotetica «maggioranza» formata dagli stessi partiti del disciolto centrosinistra non dispone in realtà di un sufficiente numero di voti — si tratterebbe d'introdurre di fatto i comunisti nella gestione del Comune.

sul piano numerico: qualsiasi accordo che dovesse essere raggiunto fra i partiti della coalizione potrebbe infatti contare soltanto sulla metà dei voti consiliari e quindi su una «maggioranza» che tale sarebbe in effetti soltanto di nome. Se all'inizio la Giunta di centrosinistra poteva essere sorretta da 34 voti su un totale di sessanta, nel frattempo si sono registrate le defezioni dell'assessore Gasparini dal PRI e, dei consiglieri Callegari e D'Antoni dal PSDI — diventati tutti «indipendenti» — nonché il distacco politico dell'assessore Dolhar (US) che ha ribadito l'annuncio del proprio voto contrario al bilancio per protesta contro la mancata introduzione dell'uso della lingua slovena nei lavori consiliari. Da ultimo, sono da considerare anche le dimissioni dell'ex prosindaco Giuricin dal PSI, dimissioni che per il momento non sono state seguite anche da quelle di semplice consigliere comunale.

A questo punto è chiaro che non può essere neppure considerata un'ipotesi come quella che sta prendendo ad esempio piede in sede regionale: alla Regione potrebbe essere costituita infatti una Giunta «tricolore» DC-PSDI-PRI che releghi i socialisti all'opposizione, in quanto sul piano numerico è sufficiente anche una maggioranza a tre, i socialisti non essendo determinanti. Ma neanche un «monocolore» DC sorretto come alla Provincia dall'appoggio esterno degli ex alleati di centrosinistra può essere qui riproposto data la precarietà di una siffatta «maggioranza».

Allora il discorso diventa essenzialmente politico: occorrerebbe ampliare la maggioranza — come sostengono i socialisti — a forze che finora sono state all'opposizione.

Alla Provincia — si afferma — può essere aperto un «confronto» sui programmi, in quanto elaborati da una Giunta che, bene o male, esiste: al Comune si tratta invece di eleggere una nuova Giunta e di dotarla a priori di un programma, inoltre, a eleggere a suo tempo la Giunta «monocolore» alla Provincia hanno aderito, sia pure conferendole un limite di provvisorietà, tutti i partiti del disciolto centrosinistra, mentre

---

NEGOZI ED ESERCIZI

Gli orari per le feste di dicembre

In occasione delle prossime festività il Comune ha reso noti gli orari dei negozi e degli esercizi pubblici per le festività di S. Nicolò e dell'Immacolata Concezione.

OGGI 6 DICEMBRE: normale apertura dei negozi con chiusura infrasettimanale il sabato.

DOMANI 7 DICEMBRE: latterie apertura sino alle 13.

LUNEDI' 8 DICEMBRE: chiusura totale per tutti i settori con le seguenti eccezioni: rosticcerie, pasticcerie ed esercizi di gastronomia: apertura dalle 8 alle 20;

panetterie, negozi ed ambulanti di fiori freschi e piante anche nei pressi dei cimiteri, apertura fino alle 13.

Nel periodo 9-31 dicembre tutti i negozi, escluse le rosticcerie, le pasticcerie e gli esercizi di gastronomia hanno facoltà di non osservare l'obbligo della chiusura infrasettimanale.

Le rosticcerie, le pasticcerie e gli esercizi di gastronomia hanno facoltà di non osservare l'obbligo suddetto nella settimana dal 22-28 dicembre.

L'Associazione degli artigiani comunica che gli esercizi da parrucchiere per uomo e acconciatori per signora osserveranno oggi l'orario ininterrotto dalle ore 8 alle 19.30; domani, lunedì e mercoledì rimarranno chiusi tutto il giorno.

Corso conclusivo al Centro di fisica

Al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare si è concluso ieri il corso autunnale sulla fisica degli oceani e dell'atmosfera. Al corso hanno preso parte oltre 100 studiosi provenienti da 41 paesi. Durante i lavori è stato sottolineato l'apporto dell'Istituto geofisico di Trieste, che ha pure organizzato tre crociere, durante le quali i partecipanti hanno potuto osservare dal vivo le misurazioni oceanografiche e sismiche, nonché il modo in cui viene effettuato il punto nave tramite satellite.

Dall'8 al 12 dicembre al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare avrà luogo un convegno sull'utilizzazione della teoria del nucleo. In gennaio incomincerà il corso sull'interazione della radiazione con la materia condensata.

Gli scioperi all'INAIL

La direzione della locale sede provinciale dell'Inail comunica agli assistiti ed ai datori di lavoro che, a causa della perdurante agitazione di larga parte del personale, attuata in forme diverse, non è in grado di assicurare il regolare funzionamento dei servizi.

Sarà data ulteriore doverosa informazione non appena l'attuale situazione, di cui non è possibile al momento prevedere la durata, tornerà a normalizzarsi.

ENTRO MARZO CHIUSURA PER LA RISTRUTTURAZIONE

Si entrerà in auto nel nuovo «Regina»



L'albergo «Regina» di via Filzi è destinato a nuova vita. Chiuderà nel marzo prossimo per permettere l'inizio dei complessi lavori di riattamento: ma due anni dopo, a riapertura avvenuta, il cliente potrà entrare con l'auto nella galleria del palazzo in via Filzi, scaricare il bagaglio al riparo dalle intemperie o dal sole, e posteggerà la macchina nel garage interno. Questa sarà soltanto una novità di un albergo che, tra l'altro, verrà a colmare una lacuna attualmente esistente: a Trieste, ora, manca un albergo di «alta seconda categoria», che possa offrire i vantaggi della prima a una tariffa più accessibile. Il nuovo hotel Regina avrà il merito di essere il primo.

Il destino del «Regina» era purtroppo segnato da tempo e ci si avviava fatalmente alla chiusura. In questa prospettiva la proprietà dell'edificio — l'Istituto federale delle Casse di di Risparmio delle Venezie, la cui presidenza è a Venezia — aveva avuto delle buone offerte per la vendita del palazzo da trasformare, assieme a quello attiguo, in un moderno complesso di uffici e abitazioni. Accogliendo invece le reiterate insistenze del presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Aldo Terpin — che riteneva utile salvaguardare le esigenze della città nel campo turistico, anche per la sensibilità da lui acquisita negli anni trascorsi quale presidente dell'Ente provinciale del turismo — l'Istituto federale ha deliberato di mantenere la proprietà dei due edifici, approvando un progetto di totale rinnovamento.

Il progetto porta le firme di due architetti, Dario Clescovich di Trieste e Diego Marcassa di San Donà di Piave. L'arch. Clescovich ha legato il suo nome nella nostra città, oltre a numerose realizzazioni in campo privato, all'originale soluzione del motel Valrosandra, ed è l'autore di uno studio-progetto di un porticciolo turistico a Sistiana e dei complessi turistici ad esso collegati.

E' stato già dato il «via» ai lavori di demolizione nell'interno dell'edificio attiguo al palazzo della Provincia e che costituirà l'autorimessa a più piani dell'albergo, capace di un centinaio di macchine; si spera di poter iniziare i lavori nell'albergo vero e proprio entro il prossimo marzo: è atteso soltanto il benestare del Comune per le varianti apportate a un progetto originario e si auspica che esso arrivi quanto prima possibile. La spesa dovrebbe aggirarsi sul miliardo e mezzo di lire tra opere edili, arredamento e servizi (la soluzione del garage interno è stata studiata per non arrecare il minimo intralcio al traffico intenso della zona e favorire la massima comodità ai clienti, ai quali per contro non sarà recato alcun disturbo dal garage grazie ai particolari accorgimenti adottati dai progettisti nel settore dell'isolamento acustico delle stanze, sia all'esterno che all'interno).

Saranno cambiati radicalmente tutti gli spazi interni con soluzioni di avanguardia; le 130 stanze (tra doppie e singole) avranno la doccia o il bagno, verrà creata una sala-meeting per un centinaio di persone che potrà servire per i piccoli congressi. Il progetto tiene conto delle caratteristiche più avanzate nel settore alberghiero in Europa sotto tutti gli aspetti; non ci sarà la sala ristorante ma funzionerà il servizio per la sola prima colazione al mattino.

Da rilevare che verrà rispettata la facciata: il «Regina», infatti, è il vecchio «Balkan» progettato dall'arch. Fabiani, e ha i suoi indubbi pregi pur nella sua semplicità.

Dal canto loro i sindacati, preoccupati della situazione che verrà a crearsi in questi due anni per il personale dell'albergo, intendono sensibilizzare gli amministratori della società affinché provvedano al collocamento dei dipendenti in modo temporaneo, in attesa della riapertura. Dopo un colloquio con l'amministratore dell'albergo, le organizzazioni sindacali hanno inviato un telegramma ai presidenti delle Casse di Risparmio di Trieste, Udine e Gorizia, nonché al presidente generale delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie per un incontro urgente.

INCONTRO AFFOLLATO MA ASSENTI I PUBBLICI AMMINISTRATORI

Polemica assemblea al «Laghi» occupato

Contestata la decisione della Provincia di creare nell'Istituto un «centro di igiene mentale» senza l'assenso dei cittadini

L'occupazione parziale — che si identifica nel funzionamento della scuola materna autogestita — continua al «Sergio Laghi»; se una decisione dovrà esser presa per la creazione in quella zona di un centro d'igiene mentale, essa sarà il risultato dell'incontro degli amministratori pubblici con la cittadinanza.

Sono questi i principali risultati scaturiti dall'assemblea tenutasi nella serata di ieri, con la presenza di un centinaio di persone (che sta a testimoniare dell'interesse della vicenda e della partecipazione di quella popolazione), e con l'assenza — come è stato rilevato — degli esponenti della pubblica amministrazione, e in particolare di 2 assessori comunali (alla pubblica istruzione e all'urbanistica) che, benché invitati, non hanno ritenuto di instaurare un colloquio con quei cittadini. Per contro, si è dimostrato di non condividere la presa di posizione dell'assessore provinciale alle attività connesse con l'ospedale psichiatrico, Scarazzato (vicepresidente della Provincia), secondo il quale il centro d'igiene mentale avrebbe dovuto trovare sistemazione nell'istituto «Sergio Laghi».

Il problema, com'è stato sottolineato, sorge proprio dall'intenzione della amministrazione provinciale di istituire il centro proprio in quella sede, che dovrebbe ospitare comunque un nucleo integrato di servizi scolastici (scuola materna, elementare, biblioteca, palestra, assistenza sanitaria scolastica).

L'amministrazione provinciale — è stato detto — ha invece scorrettamente evitato la consultazione popolare prima di prendere la sua decisione. Noi non siamo contrari a risolvere il problema dell'igiene mentale, ma solo se l'istituzione del centro al «Sergio Laghi» non ostacolerà la formazione delle tre sezioni di scuola materna e delle dieci classi elementari a tempo pieno, con tutte le strutture integrative necessarie. Questo è l'unico motivo di opposizione a un servizio che peraltro si ritiene fondamentale.

In altri termini, la popolazione della Maddalena ritiene che anzitutto si ricerchi un'altra sede, e comunque intende essere interpellata senza essere posta invece dinanzi al fatto compiuto. L'azione perciò prosegue, con la mobilitazione dei genitori, dei cittadini, del Garm e della Consulta, che insieme danno vita a una scuola materna dotata di pochi mezzi ma che riesce nel suo intento proprio grazie all'entusiasmo e all'impegno di tutti.

L'occupazione avrà termine — si è sottolineato — solo quando si darà una risposta concreta (non vuote promesse) all'avvio dei lavori almeno per la scuola materna. Non si tratta di spendere decine di milioni, ma d'iniziare e concretare le opere di ordinaria amministrazione.

«Galvani» occupato

Sono state occupate le sedi di Trieste e Muggia dell'istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Galvani». Una delegazione di allievi della sezione per analisti chimici si è incontrata in mattinata con l'assessore all'istruzione del Comune di Muggia, Bordon, al quale ha esposto le principali richieste, tra cui l'immediato trasferimento a Trieste della succursale muggesana, frequentata quasi interamente da studenti che risiedono nel capoluogo. E' stato fatto il punto anche sulle carenze dei laboratori. Adesione alle proposte degli studenti è stata espressa dall'assessore Bordon, e successivamente dalla giunta comunale di Muggia, che ha suggerito un incontro fra tutti gli enti interessati alla questione.

Capriolo sulla strada: giovani coniugi feriti

Per schivare un capriolo paratosi loro davanti, due coniugi triestini sono finiti fuori strada con la loro automobile. La peggio è toccata alla moglie, Nidia Zucolin in Novelli, 32 anni, abitante in via Foscolo 8, che ha riportato la sospetta frattura del ginocchio sinistro, un trauma al torace e contusioni varie. Il marito Stelio, di 33 anni, sé l'è cavata con alcune contusioni.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio oltre confine. I due coniugi sono stati soccorsi da un'autoambulanza jugoslava, che li ha trasportati all'Ospedale maggiore.

Magro bottino

Durante l'assenza della padrona di casa, ignoti ladri sono penetrati nell'appartamento della signora Valeria Kossovel, abitante in via delle Lodole 15, e si sono impossessati di alcuni braccialetti e di una collana, comunque di scarso valore, custoditi dentro una scatola che la signora era solita nascondere nel frigorifero. La derubata lamenta un danno di circa 30 mila lire.

ESPLOSIONE DI FURIA INSENSATA NELLA NOTTE

IGNOTI VANDALI SCATENATI NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Auto danneggiate: una è stata data alle fiamme Cabina Sip e distributore di sigarette devastati



L'automobile data alle fiamme dagli ignoti teppisti in piazza Giuliani. (Italfoto)

Vandali scatenati, l'altra notte, nel rione di San Giacomo. Hanno danneggiato automobili in sosta, una cabina telefonica e un distributore automatico di sigarette, provocando notevoli danni.

Gli ignoti teppisti, che ora sono attivamente ricercati da polizia e carabinieri, hanno persino dato fuoco a una vettura, che è andata praticamente distrutta. Con furia insensata hanno colpito tutto ciò che era a portata di mano, riuscendo poi a dileguarsi prima che arrivassero le autoradio delle forze dell'ordine.

I devastatori notturni hanno operato su un campo d'azione abbastanza vasto, compreso fra le vie San Marco, Angelo Emo e Campo San Giacomo. Complessivamente sono state prese di mira una decina di automobili. Con un coltello o con un altro oggetto acuminato e tagliente, gli ignoti teppisti hanno squarciato i pneumatici delle vetture, mentre a una «Fiat 500» è stato pure sventrato il tettuccio di tela.

La peggio, comunque, è toccata alla «Fiat 850» targata TS 68758, alla quale è stato dato fuoco probabilmente con l'aiuto di benzina o altro liquido infiammabile. Per spegnere l'incendio, che ormai aveva pressoché distrutto la vettura, sono intervenuti i vigili del fuoco.

Poi, un po' alla volta, sono state scoperte le altre malefatte. In una delle cabine telefoniche di campo San Giacomo il filo della cornetta era stato strappato e il ricevitore gettato a terra. Una guida telefonica era stata fatta in mille pezzi. Poco distante, era stato preso di mira anche un distributore automatico di sigarette, trovato con il vetro infranto.

Una prima battuta operata dalle autoradio della polizia e dei carabinieri non ha dato alcun esito. Ora le indagini proseguono.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nicolò — Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.22; la luna nasce alle 10.04 e cala alle 20.09.

Ieri: temperatura massima 11, minima 7,2; pressione mb. 1025,6 in aumento; umidità 75 per cento; calma di vento; temperatura del mare 12,5.

Maree — OGGI: alta alle 10.20 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 17.15 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.25 con cm 31 sopra il l.m.

Farmacie aperte al mattino: in deroga alla settimana corta rimarranno aperte con orario normale (8.30-13) tutte le farmacie.

Farmacie aperte nel pomeriggio: rimarranno aperte con orario normale (16-19.30) solamente le farmacie situate in: piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6, Bonomea 93, San Giusto 1, piazza Oberdan 2, Belpoggio 4, Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, Istria 7, Mazzini 43, Settefontane 39, Oriani 2, Giulia 1, piazza Cavana 1, T. Vecellio 24, corso Italia 14, Roma 15, largo Piave 2, piazza Venezia 2, Istria 35, erta S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Padovan Antonio, anni 66; Paver Pietro, 81; Mazzoni ved. Iasche Maddalena, 60; Buchacher ved. Debelli Caterina, 67; Pulin ved. Erba Maria, 80.

NATI: 9.

SEGNALAZIONI

COSA PUÒ FARE UNA MADRE?

«Care "Segnalazioni", ho letto la lettera "Genitori, mestiere difficile". Sono una madre come tante altre, che ha educato nel modo che credeva migliore la sua unica figlia, inculcandole fin da piccola i principi fondamentali di una vita retta, ho sentito tutta la responsabilità, il peso e il sacrificio di questa educazione. L'ho messa in guardia e parlato apertamente di tutti i problemi e difficoltà di tutti i generi che sapevo che doveva incontrare. Sapete com'è finita? Che a quindici anni è convinta che la nostra morale è falsa e inutile. Ella vuole veramente bene al suo ragazzo e ha deciso, d'accordo con lui, che non è affatto immorale avere tutti i rapporti che desiderano, basta che siano sinceri. Essi sono "maturi" per saper distinguere il giusto, ma questo "giusto" non è quello che intendiamo noi. Anche tutte le sue compagne sono d'accordo su questo e dicono che i ragazzi oggi se non hanno il libero amore si buttano nella droga o a fare i rivoluzionari, altrimenti sono degli emarginati, zimbello di tutti i loro compagni. Per le ragazze vige la stessa distinzione. Piuttosto che "restar fuori", devono assolutamente "mettersi in linea".

«Ed allora, questo io chiedo al signor Zulian: basta la famiglia? Come fa una famiglia ad arginare da sola questa massa di fango? Deve chiudere i figli a casa o raccogliersi in clan di conoscenti e amici fidati? La scuola, molti tra gli stessi professori e non pochi sacerdoti vogliono essere all'avanguardia, "con i giovani", per non essere "tagliati fuori". Io sono desolata, credetemi, e sono distrutta, distrutta, distrutta». Lettera firmata.

Bellezza e turni

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di dipendenti da studi legali e ci rivolgiamo a voi dopo aver letto la lettera apparsa nella vostra rubrica il 30 novembre in merito ai turni di chiusura degli istituti di bellezza. Anche noi, come quel gruppo di impiegate, risentiremmo dell'applicazione di questo turno, in quanto non ci sarebbe più possibile frequentare questi istituti nell'unico giorno libero feriale che abbiamo durante la settimana.

«Appoggiate quindi in pieno il parere delle nostre colleghe impiegate e vi chiediamo di pubblicare questa lettera. Grazie». Seguono dieci firme.

Analoga lettera ci viene inviata da 15 impiegate di una grossa casa di spedizioni.

«Ringo» ritrovato: grazie

«Ancora una volta si deve constatare che l'appello rivolto a mezzo delle "Segnalazioni" è stato raccolto. E' bello poter credere ancora nella solidarietà umana e specialmente nell'amore che molta gente porta agli animali. "Ringo" è stato ritrovato proprio per l'interessamento di una moltitudine di persone che avevano letto le "Segnalazioni" e dal profondo del cuore ringrazio: agenti della polizia, carabinieri, vigili urbani, guardie di finanza e coloro che in ogni modo hanno contribuito alla felice soluzione di questa vicenda toccante. Ancora grazie a questa rubrica. Paolo Paluello».

I medici dell'Enpas

Ci è pervenuta una lettera «a nome di molti dipendenti statali» sul problema dei rapporti con i medici dell'Enpas: ma oltre a essere generica, non reca alcuna firma.

Una dirigente sindacale ai maestri della Gaspardis

«Vi prego di ospitare nella vostra benemerita rubrica, considerata l'importanza dell'argomento trattato, questa mia lettera rivolta ai colleghi della scuola "Gaspardis":

«Colleghi, la vostra protesta antisindacale pubblicata sulle "Segnalazioni" di mercoledì scorso, ha centrato in pieno i nostri problemi, e quanto avete pubblicamente denunciato corrisponde all'esatta verità; ma di questa verità, consentitemi di dirvelo, anche in qualità di dirigente sindacale, ve ne siete accorti un po' troppo tardi e con voi molti altri colleghi.

«In particolare, nella vostra lettera, lamentate l'esiguità dei nostri stipendi ed i limitatissimi vantaggi economici ottenuti, sempre inferiori e in ritardo rispetto alle altre categorie statali. Lamentate l'assurdità e l'inutilità dei decreti delegati che stanno portando lo scompiglio nella scuola, l'inutilità di effettuare scioperi inconcludenti che, aggiungo io, a differenza di quelli organizzati da altre categorie di lavoratori, lasciano assolutamente indifferenti e governo e paese; lamentate infine l'assoluta mancanza di volontà, da parte del sindacato di maggioranza, di risolvere positivamente i nostri problemi di ordine economico, giuridico e normativo.

«Orbene, vi accorgete soltanto adesso, toccati nel solido, che i sindacati della cosiddetta triplice vi hanno sempre beffato.

«Cosa hanno fatto per noi i sindacati della triplice? In rapida sintesi questo è il quadro edificante:

«1) Hanno barattato sulla nostra pelle quando, a suo tempo, hanno accettato gli insultanti aumenti di stipendio proposti dal governo, in cambio dell'accettazione da parte del governo stesso degli organi collegiali.

«2) Hanno accettato che l'assegno pensionabile ci venisse corrisposto dal 1.o settembre 1973 con ben otto mesi di ritardo rispetto alle altre categorie statali.

«3) Hanno ottenuto, e nessuno ha fiatato tranne pochi ben pensanti, gli organi collegiali e ci hanno sovraccaricato di ben 20 ore in più di servizio mensile, senza chiedere come contropartita una sia pur svalutatissima lira di aumento di stipendio. Amici, questo è un caso unico nella storia di tutte le lotte sindacali, che cioè ad un aumento di orario di lavoro non venga corrisposto un proporzionato aumento di stipendio. Come si sarebbero comportati i ferrovieri o i metalmeccanici, messi di fronte ad una simile, irresponsabile azione sindacale?

«4) Hanno accettato senza far motto che dall'art. 17 della Legge di delega n. 477, gli insegnanti elementari incaricati a tempo indeterminato ed in servizio nell'anno scolastico "73-"74, fossero esclusi dalla nomina in ruolo a decorrere dal 1.o ottobre '74, come sanzionato invece dal medesimo art. 17 per gli insegnanti delle scuole secondarie ed artistiche, appartenenti alla stessa categoria.

«5) Ci hanno regalato nelle norme di stato giuridico il famigerato art. 70 che prevede il trasferimento d'ufficio per "accertata situazione di incompatibilità di permanenza del personale nella scuola o nella sede". In altre parole saremo bellamente sbattuti fuori di classe o di scuola, e non per motivi disciplinari (le sanzioni disciplinari riguardano gli artt. 94 e seguenti), ma perché potremmo per svariati motivi, che lascio scegliere a voi, non essere graditi agli organi collegiali!

«6) Hanno accettato, e questa è la beffa più macroscopica, che, a norma dell'art. 3 della succitata Legge di delega n. 477, i nostri aumenti di stipendio avessero effetto dal 1.o luglio 1976 nella misura del 50 per cento, e dal 1.o luglio 1977 nella misura del restante 50 per cento. E noi zitti e buoni, mentre le altre categorie di statali si agitano e otterranno!

«7) Accettando tale decorrenza, i sindacati della triplice non potevano non ignorare (altra beffa) che il governo non aveva reperito i fondi necessari per la copertura della nuova spesa, come previsto dall'art. 81 della nostra Costituzione; pertanto il decreto di applicazione del succitato art. 3 è stato bocciato la settimana scorsa dalla Corte dei conti ed i nostri aumenti futuri, magri e svalutati in anticipo, sono sfumati.

«Ora, per salvare la loro faccia nel tentativo di evitare l'accusa di connivenza col governo, i sindacati della triplice vi hanno fatto scioperare (voi no, d'accordo) in segno di protesta. Ma contro chi?

«Ecco, questo è quanto volevo dirvi, anche se non è tutto, a voi della "Gaspardis" ed a tutti i colleghi concittadini. Riflettetecі sopra e traetene le conclusioni. Dialma Pasqualini, insegnante».

Replica sul «Da Vinci»

La segreteria provinciale della Federazione giovanile socialista italiana e il nucleo degli studenti socialisti del «Da Vinci», nel riconfermare la piena validità del comunicato del 4 dicembre, espressione della valutazione politica sui fatti «ritengono inutile rispondere alla farneticante lettera apparsa nelle "Segnalazioni" il 5 dicembre a firma M.L.» e «lasciano all'opinione pubblica democratica triestina qualsiasi valutazione su chi, come l'autore della lettera, tende a porre sullo stesso piano democrazia e nazismo».

Assunzioni e controlli dell'Ufficio del lavoro

«Desidero chiarire al cortese lettore C.V. quanto segue in relazione alla sua perplessità manifestata nelle "Segnalazioni" del 18 novembre ("Ancora un quesito sul falegname che diventa meccanico").

«In attuazione del comma II dell'art. 33 della L. 300/70 l'Ufficio di collocamento non è che sia tenuto al rilascio automatico del nulla osta per il passaggio diretto, ma deve operare seguenti accertamenti: 1) valida costituzione del preesistente rapporto di lavoro; 2) effettiva dell'interessato; 3) l'inesistenza di dipendenti della stessa qualifica licenziati per riduzione di personale nell'anno precedente al passaggio.

«Confermo che l'Ufficio di collocamento competente per territorio ha svolto tutte le verifiche di cui sopra prima di rilasciare il nulla osta per il passaggio diretto. Avv. Bruno Furlani, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste».

Si sente il «clic» ma nessuno risponde

«Care "Segnalazioni", vi chiamerei piuttosto "cara vose dei triestini", perché accogliete nella vostra rubrica tanti problemi che interessano e forse accoglierete anche questa mia lettera, che credo parli di una cosa di una certa importanza.

«Si tratta della cara — e non solo metaforicamente — cara SIP. Ecco il mio caso. Faccio un numero, il telefono resta muto; voglio fare un numero e non risponde nessumo, ed io so che a quell'ora la persona chiamata si trova proprio lì ad aspettare la mia telefonata. Suona il mio telefono, vado a rispondere e non sento niente: zero assoluto. Ma è normale questo?

«Adesso più di uno fra quanti leggeranno queste righe, dirà che questo è normale, oppure chiederà perché non chiama il 182. Che sia normale non credo e per quanto riguarda il 182 dico solo che l'ho chiamato più volte da un telefono pubblico, lo ha chiamato anche mia figlia (che sta dall'altra parte della città) lamentandosi di non riuscire a comunicare con me; una mia amica idem; un'altra mia figlia, che vive a Bergamo, doveva comunicarmi qualcosa di importante e non ha potuto ottenere la comunicazione con me: tanto che dovette telefonare all'altra figlia che abita qui a Trieste, e questa dovette venire dal piazzale Rosmini fino a Rozzol, dove abito io per riferirmi la telefonata da Bergamo. E chi paga tutto questo traffico?

«E non basta. Ho disturbato più di una persona per chiedere di telefonare o al medico (perché sono vecchia, ho quasi settant'anni), o all'infermiera perché mi venga a fare le iniezioni, e poi avevo bisogno del telefono anche per una perdita di gas. E così, caro mio "Piccolo", tirate voi le somme dei gettoni consumati, gli scatti per i quali non ho mai avuto risposta pur sentendo il "clic" del telefono alzato e riabbassato!

«Con tanti reclami che ho fatto, dopo, magari mi arriverà un conto da farmi prendere un colpo! E chi pagherà? V. R., tel. 734672».

Bassani rieletto presidente dell'ACT

A seguito del referendum per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1975-1978, sono risultati eletti componenti il consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste: dott. Renzo Bassani, ing. Giordano Cappel, dott. Arturo Gargano, Giovanni Giuricin, Alessandro Moncini, avv. Pierpaolo Poillucci, dott. Marcello Rigo, ing. Plinio Stuparich, avv. Sergio Trauner, ing. Willy Ulcigrai, Giordano Vinattieri. A componenti il collegio dei revisori dei conti: dott. Ferdinando Antonello, rag. Luciano Damiani, rag. Primo Fumi, prof. Francesco Paticchio, dott. Roberto Stecchina, dott. Bruno Tominz.

Nella sua prima riunione il consiglio direttivo, con voto a scrutinio segreto, ha rieletto all'unanimità presidente il dott. Renzo Bassani e vice presidenti il dott. ing. Willy Ulcigrai e l'avv. Pierpaolo Poillucci. Si sono riuniti anche i revisori dei conti, i quali hanno eletto a presidente il dott. Bruno Tominz. Revisori effettivi risultano: il rag. Luciano Damiani e il prof. Francesco Paticchio; revisori supplenti il dott. Ferdinando Antonello, il rag. Primo Fumi e il dott. Roberto Stecchina.

DALLA LITE IN CASA ALL'OSPEDALE E AL CORONEO

Finge di far la pace prima di «scatenarsi»

Non contento di avere preso per il collo l'amica, ha affibbiato un paio di pedate a un agente di PS che era intervenuto in difesa della donna, e così è finito al Coroneo con una denuncia per violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

La vicenda ha avuto inizio negli uffici del pronto intervento della Questura, dove, l'altra sera, la signora Giovanna Zelodec in Herbas si era presentata per denunciare le percosse ricevute dal convivente, Mario Mignacca, di 58 anni, abitante in via San Nicolò 31. Poco dopo è sopraggiunto anche l'uomo e, in un primo momento, è sembrato che gli agenti di servizio fossero riusciti a mettere pace tra i due.

Una pattuglia ha quindi accompagnato la coppia a casa. Poiché la donna doveva ritirare alcuni effetti personali, gli agenti l'hanno attesa in strada. A questo punto, però, hanno sentito un rumore di vetri infranti e invocazioni d'aiuto provenire dall'appartamento del Mignacca. Quando gli agenti Costa e Porro si sono affacciati sull'uscio, hanno trovato la donna stesa per terra e l'uomo che la teneva per la gola. Nel tentativo di separare i due, l'agente Porro si è così buscato dal Mignacca una serie di colpi. C'è stata una prima tappa all'ospedale, dove tutti e tre sono stati medicati, quindi l'uomo è finito in carcere.

Un elettricista, Mario Filippi, di 32 anni, domiciliato al n. 6 di via Tommaso Grossi, è rimasto ustionato alle mani mentre stava collaudando alcuni impianti. Guarirà in 10 giorni.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Contestate dai tecnici della Provincia le spiegazioni sulla Grignano-Sistiana

Un altro lettore: «Un mistero che purtroppo resterà tale»

Dal comitato della Provincia di Trieste dell'Associazione nazionale tecnici enti locali riceviamo questa nota.

«In merito alla vicenda della pedonale Grignano - Sistiana, la sezione Antel della Provincia di Trieste, pur riconoscendo all'Amministrazione il diritto di scelte particolari, quali l'assunzione di consulenti esterni per la risoluzione di difficili e indilazionabili problemi, ritiene, al contrario, non accettabile che la Giunta addossi agli uffici dipendenti presunte carenze unicamente al fine di giustificare le proprie scelte.

«Nonostante che tale rilievo dei tecnici fosse già stato fatto verbalmente all'assessore ai Lavori pubblici, ing. Passagnoli, il medesimo ha voluto ribadire, come risulta dalla sua lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" del 27 novembre, la validità di questo agire della Giunta in rapporto ad asserite carenze dell'ufficio tecnico.

«La sezione Antel, a difesa del prestigio dei propri associati, porta a conoscenza dei consiglieri provinciali e della cittadinanza i seguenti fatti e argomenti.

«1) La ripartizione LL. PP. provinciale non è stata interpellata sulla possibilità o meno di assolvere al compito progettuale della pedonale come concepito nell'attuale dimensione.

«2) L'asserita "molteplicità dei rilievi" non costituisce un fatto straordinario, ma uno dei normali lavori dei quali vengono incaricati i tecnici dipendenti; altrimenti non si giustifica tutta un'attività pluridecennale svolta dalla ripartizione con soddisfazione dell'Amministrazione.

«3) L'affermazione dell'assessore, che per eseguire il progetto la ripartizione sarebbe stata "totalmente" (15 tecnici) impegnata per sei mesi, non è accettabile. Questa valutazione corrisponde, in altre parole, all'impiego di un tecnico per sette anni e mezzo, ovvero 90 mesi!

«4) L'affermazione (stessa fonte) che tutto l'ufficio tecnico dipendente sia attualmente impegnato in lavori di edilizia ospedaliera e scolastica, disconosce l'esistenza, in seno allo stesso ufficio, di una sezione strade composta da 5 tecnici, che, di massima e in questo momento, non sono occupati in lavori edili.

«5) Per la progettazione in questione il competente ufficio tecnico ha valutato che l'impegno progettuale possa assorbire l'attività di 3 - 4 tecnici per circa cinque mesi: ciò, in altre parole, equivale al lavoro di un tecnico per 15 - 20 mesi.

«6) I gravosi e delicati compiti di "instaurare e coordinare i contatti fra il libero professionista e tutti gli altri soggetti interessati all'opera" — dicitura che non delimita chiaramente le competenze della ripartizione LL. PP. e quelle del professionista esterno — vengono comunque demandati a quella stessa ripartizione che dianzi non era stata ritenuta disponibile per attrezzature e tempo.

«In chiusura, la sezione Antel intende rimarcare il sentimento di amarezza destato nei propri associati da questo increscioso episodio. Grazie per la cortese ospitalità».

Un'altra lettera sullo stesso argomento: «I chiarimenti forniti dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici in merito alla strada pedonale da Grignano a Sistiana, letti attentamente, lasciano aperto l'interrogativo della fretta del progettare. Dopo nove anni, dal 1966, viene fuori questo fuoco sacro della fretta che, per soddisfare "sollecitazioni da più parti", fa saltare a piedi pari tutti i professionisti e gli uffici tecnici della città.

«Al cittadino, non abituato a questa solerte prassi da parte delle amministrazioni pubbliche (è quasi uno choc), credo si debba far conoscere quali sono queste "parti" spingenti e quali anche le loro motivazioni. E ancora, perché non rendere edotto il pubblico, come d'uso in questi casi, delle finalità dell'opera, chè altrimenti la strada non avrebbe senso; perché non illustrargli le utilizzazioni, prevedibili o previste, dei terreni contigui al tratto Marina d'Aurisina - Sistiana, per il quale è stato richiesto un progetto esecutivo e non di accertamento. C'è, fra l'altro, l'interessante spiazzo della cava di Sistiana. Spiaggia pubblica? Insediamenti sociali? Spiaggia riservata, alberghi, o cos'altro?

«Infine rimane il mistero, e purtroppo rimarrà tale, del come i reggitori della cosa pubblica possano proporre, in questi tempi di profonda crisi che richiedono oculatezza d'intervento, una spesa di sei miliardi per un'opera accessoria nel contesto sociale. E ciò commisurato al recente storno di fondi per il nuovo teatro di prosa (un miliardo e mezzo) e alla esasperante anemia del progredire di importanti opere sociali ed economiche, quali l'ospedale di Cattinara (1985?), la galleria ferroviaria collegante i due porti (1978?), le infrastrutture del molo settimo (?), molo che, detto per inciso, era già nei programmi di Francesco Giuseppe, come si può desumere dalle carte topografiche dell'epoca; per non parlare di aule scolastiche e di abitazioni, la cui carenza suona quotidiano insulto al cittadino; per non dire infine dell'acquedotto che sorpassi le acque inquinate del Timavo.

«Che sia il caso di usare per questo progetto, dopo tanti anni che se ne parla, il fuoco sacro della fretta? La parte spingente potrebbe essere in questo caso la cittadinanza tutta. C. P.».

LA MADONNA DI LORETO

Mercoledì festa degli aviatori

PROGRAMMA PER CELEBRARE IL 25.o ANNUALE DELL'A.A.A.

Mercoledì prossimo, 10 dicembre, ricorre la festività della Madonna di Loreto, che gli aviatori triestini intendono festeggiare con particolare solennità, ricorrendo quest'anno il 25.o anniversario della fondazione dell'Associazione Arma aeronautica.

Alle 18 sarà celebrata dal cappellano don Luigi Feltrin una messa in memoria dei Caduti per l'Aeronautica, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, in piazza Hortis. Alle 19, nel salone del circolo ufficiali di via dell'Università, gentilmente concesso dal comandante delle truppe e del presidio militare di Trieste, gen. Coniglio, verranno proiettati film di carattere aeronautico, con la presenza di alcuni ufficiali della Pattuglia acrobatica nazionale.

La serata si concluderà con un convivio cui parteciperanno tutti i soci e familiari dell'Associazione Arma aeronautica di Trieste.

Alla messa ed alla proiezione dei film sono invitati i familiari dei Caduti e dei mutilati dell'Aeronautica.

LE ORE DELLA CITTÀ

Dirigenti commerciali

Ha avuto luogo in un ritrovo di Sistiana una riunione conviviale dei dirigenti di aziende commerciali del Friuli-Venezia Giulia, con la gradita partecipazione del presidente della CIDA regionale, prof. Costantinides. Nel corso della riunione il presidente dell'Associazione, dott. Guido Nobile, ha ufficialmente consegnato al past-presidente, rag. Erminio Zocchi, le insegne di commendatore al merito della Repubblica, tratteggiandone la figura e l'operosa attività svolta in tanti anni di proficuo lavoro a Trieste, anche nell'ambito dell'Associazione dirigenti. Dopo le parole di commosso ringraziamento del comm. Zocchi, il nuovo direttore dell'INPS di Trieste, dott. Marino Visintin, è stato lieto di puntualizzare numerosi argomenti previdenziali, sottopostigli dai soci presenti.

Mostra a Valmaura

La consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio inaugurerà oggi, sabato, alle 11.30, nella sala della consulta, una mostra di disegni sul tema: «L'impressione ricevuta dalla visita alla Risiera». La mostra è stata indetta nel quadro del Trentennale della Resistenza, e rimarrà aperta fino al 23 dicembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno.

Conferenza su Henriquez

Alle 16.30 di oggi, sabato, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, il rag. Leone Veronese terrà una conferenza sulla figura dello scomparso prof. Henriquez e sul materiale storico da lui raccolto.

Al Centro «Giovanni XXIII»

Oggi, sabato, alle 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, verrà proiettato e discusso il film «Giorni perduti» di Billy Wilder.

Cineforum Franciscanum

Oggi, sabato, alle 20.45, nella sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum 1975-76, verrà proiettato e discusso il film «If» (Se) di L. Anderson. Ingresso anche per i non abbonati.

Carta a «Mani tese»

Il gruppo «Mani tese» di Trieste ricorda che oggi, tra le 15 e le 17, si riceve carta nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi.

Telefono amico 766.666-7

Un'occasione per un dialogo da fare tra amici.

Il «Premio Veio 1975»

Il presidente della sezione triestina del Dopolavoro postelegrafonico, Vinicio Gasparini, ha ricevuto a Roma il «Premio Veio 1975» assegnato alla sezione locale per il miglior patrocinio all'arte e alla cultura per gli anni 1974-75. Anche il socio Ciro Manganaro ha ricevuto lo stesso premio per il settore della narrativa e saggistica, con il suo libro «Trieste fra cronaca e storia». Nello stesso settore ha avuto una menzione speciale il socio Graziano Comite per il saggio «Martelli e della comunicabilità», mentre un'altra menzione speciale è andata al socio Eugenio Cianciolo, per il settore documentari cinematografici, con l'opera «Coppa Boscolo 1974 - pesca sportiva». A sua volta Maurizio Marini ha ottenuto il primo premio al concorso «Garofano d'oro 1975» per diapositive a colori sul tema «La donna nel mondo del lavoro».

Psicologia d'oggi

A Udine, oggi sabato, alle 20.30, alla sala Brosadola in via Treppo 3, il prof. Lucio Pusci, ordinario di psicologia all'Università di Roma, parlerà sul tema «La psicologia nella vita d'oggi» e presenterà alla stampa e al pubblico il Dizionario di psicologia, un'opera enciclopedica in coedizione mondiale, pubblicata dalle Edizioni Paoline. L'incontro è aperto a tutti, e sarà di particolare interesse per gli insegnanti e i genitori.

La Grotta delle Torri

La Grotta delle Torri di Slivia, sita al chilometro 27 della camionale 202, tra Aurisina e Sistiana, è aperta al pubblico ed illuminata nei giorni di sabato e festivi dalle 10 alle 17, nei giorni feriali dalle 10 alle 15. La grotta è raggiungibile dalle stazioni ferroviarie di Bivio Aurisina e di Visogliano.

Dottori commercialisti

Mercoledì prossimo, alle 18.30, il dott. Tullio Velicogna terrà, nella sede dell'Ordine dottori commercialisti, una conversazione per i giovani laureati sul tema «Il contenzioso fiscale attuale».

Festa del patrono di Pisino

La Famiglia pisinota, aderente all'Unione istriani, celebrerà domani, domenica, la festa del patrono di Pisino, San Nicolò. La messa sarà celebrata alle 11.45 nella chiesa di Montuzza dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin, che ha benevolmente accolto l'invito rivoltogli dalla «Famiglia», nel ricordo di Pisino, che costituiva l'estremo lembo della Diocesi di Trieste e Capodistria. Dopo la messa, seguirà il pranzo sociale al Castello di S. Giusto e quindi, con inizio alle 15, l'incontro nella sede di via Pellico. Saranno consegnate le ormai tradizionali borse di studio agli scolari e studenti, figli di pisinoti, distintisi nello studio, e saranno offerti i non meno tradizionali e famosi «buzolai dei sposi» accompagnati dall'immancabile «vin bon». Pisinoti e amici di Pisino sono cordialmente invitati.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 7 e lunedì 8 dicembre, con la mn. «Edra», partenza da Trieste per Umago alle ore 3, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea», partenze da Trieste per Muggia alle 9.30 e 12.15, da Muggia per Trieste alle 10 e 15.25.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 23, tel. 767432.

Torneo di bridge

Nei giorni 7 e 8 dicembre si svolgerà nella sede dell'Adriaclub Trieste un torneo a coppie, sistema danese, per l'assegnazione del Trofeo Gioielleria T. Trevisan.

Beltrame

Nel reparto biancheria signora di *Beltrame* uno scelto assortimento di calde, confortevoli vestaglie da camera è a Vostra disposizione. Una Vostra visita sarà sempre piacevole e potrà diventare utile e conveniente. Ricordate: le più belle vestaglie da camera da *Beltrame*.

Nozze d'oro

Oggi, 6 dicembre, Tina e Mario Faidutti festeggiano le loro nozze d'oro, contornati dall'affetto delle figlie, dei generi, nipotine e parenti tutti. Cordialissima auguri e vivi rallegramenti.

Seiko San Nicolò

Sino al 6 dicembre, San Nicolò, sconti eccezionali nel vasto assortimento Seiko. Assistenza Seiko con pezzi originali e certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Il prosciutto cotto...

buono come quello di una volta, lo troverete da *Masè*, via Timeus 3. Produzione propria.

Hilton Boutique...

in via del Toro 4, troverete vestiario di lusso a prezzi accessibili.

Offerta speciale

della *Bon - Pas Arredamento*, via Battisti 14. Alcuni esempi dei nostri prezzi sui tappeti orientali: Belucistan L. 50.000; Preghiera pakistana L. 75.000; Hamadan 1,98x1,08 L. 130.000; Kaschmir 1,46x1,02 L. 187.000; Kaskhai 3,18x2,32 L. 538.000.

«La Mela»

Odinea e A. Maria presentano nel loro negozio le nuove mode «Cigne e folk», maglieria e jeans in tutti i tessuti. Visitateci e riceverete per ogni acquisto in omaggio un trucco Lollipop. *«La Mela»*, via del Ponte 4 (Cittavecchia).

Regali Ellen Betrix

in splendide confezioni uomo e signora a prezzi assolutamente competitivi alla profumeria *Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio.

Yves Saint-Laurent Bijoux

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Nozze

Oggi pomeriggio, alle 17, nella Chiesa Sant'Apollinare, dei Frati Cappuccini di Montuzza, si celebra il matrimonio tra la signorina Fulvia Zecchini ed il signor Franco Chiaruttini. Alla giovane coppia, i familiari, i parenti tutti e tanti amici augurano affettuosamente una vita prospera e felice.

La sposa gigante

è alta un metrottantacinque e pesa kg 250; tutta agghindata, cicciuta e si pavoneggia facendo bella mostra di sé nella vetrina delle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' proprio vero; è tanto provocante, che tutti aspettano di poter mordere quella bella ciccia rosea e profumata. Questa mortadella... sposa super colossale, da sbalordire veramente, è stata prodotta dal rinomatissimo salumificio Villani Costante di Castelnuovo Rangone (Modena), da maestranze altamente specializzate, perché, per la perfetta riuscita di un gigante simile, essendoci tantissime difficoltà tecniche; occorrono certi accorgimenti particolari e carni scelte con cura, che soltanto un salumificio dalla rinomanza come il Villani Costante, può realizzare. Quando l'assaggerete direte: questa sì che è una sposa... mortadella da mangiarla tutta.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden dà fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Regali regali regali

in originali confezioni uomo e signora delle migliori case: Betrix, Chanel, Rochat, Barbara Bort, Atkinsons, Fabergè, Dupont, pelletterie, bigiotterie, candele decorative, articoli per fumatori alle profumerie *Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1 angolo via Svevo, ampio parcheggio.

COMMEMORAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA

Ricordati due maestri della scienza sanitaria

Brenno Babudieri e Mario Carravetta accomunati in un commovente omaggio

L'ultima seduta dell'Associazione Medica Triestina ha rivestito un carattere particolare, essendo stata dedicata alla commemorazione di due illustri figure del mondo medico triestino recentemente scomparse, Brenno Babudieri e Mario Carravetta.

La figura e l'opera del prof. Babudieri è stata ricordata dal prof. Bruno Maestro, che fu per lunghi anni a lui legato da fervida amicizia. L'oratore ha ricordato con commosse parole la brillante carriera scientifica che condusse Babudieri dalla laurea in medicina e chirurgia nell'Università di Pavia alla libera docenza in parassitologia medica prima e in patologia generale poi. Noto in tutto il mondo scientifico internazionale per le trecento e più pubblicazioni originali e per la partecipazione a innumerevoli congressi internazionali e nazionali, il prof. Babudieri restò sempre legato alla nostra città e fu tra i promotori e gli animatori della facoltà di Scienze prima e di quella di medicina e chirurgia poi, presso le quali facoltà fu per molti anni apprezzatissimo docente di microbiologia.

Il prof. Brenno Babudieri

Il prof. Mario Carravetta

Il dott. Nevio Puhali, primario della prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore ha ricordato il suo maestro prof. Mario Carravetta. Nel rievocare la figura del professionista che fu per lunghi anni alla guida della seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, il dott. Puhali ne ha messo in risalto le grandi doti umane e la vastissima dottrina. Libero docente in patologia speciale chirurgica e in clinica chirurgica, fu a soli 38 anni primario chirurgo a Bologna e poi a Pola da dove nel 1948 si trasferì a Trieste, assumendo, a seguito di concorso nazionale, l'incarico di primario della Seconda divisione chirurgica del nostro Ospedale. Autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche fu tra i primissimi in Italia a praticare interventi di chirurgia toracica e di cardiochirurgia quando tali discipline stavano in tutto il mondo appena uscendo dalla fase sperimentale. Al prof. Carravetta sono dovute inoltre le prime applicazioni nel nostro ospedale di pace-makers artificiali per stimolazione cardiaca, le prime indagini in campo di diagnostica laparoscopica e i primi rudimentali reni artificiali, che hanno posto le basi all'attività che viene oggi svolta dai servizi di cardiologia, di gastroenterologia e di emodialili del nostro ospedale.

«Si può desumere quindi — ha concluso l'oratore — che con Carravetta si raggiungeva a Trieste in quegli anni, compatibilmente con le possibilità tecnologiche del tempo, la massima completezza operativa e sperimentale del chirurgo generale».

Questo concetto è stato riaffermato dal prof. Petri, che presiedeva la seduta commemorativa. Egli ha ricordato che al recente congresso della Società italiana di chirurgia generale il prof. Carravetta è stato ufficialmente commemorato dal prof. Malan e da lui definito maestro e precursore in molti cambi della chirurgia italiana.

Alla seduta commemorativa hanno partecipato autorità, i familiari ed amici degli scomparsi e un gran numero di medici ospedalieri.

Prosegue l'istruttoria sul delitto Cavallarin

Si sta per decidere la sorte, in fase istruttoria, ovviamente, di Demetrio Campolo, il giovane che avrebbe confessato di avere selvaggiamente soppresso, in una povera casa di via del Muraglione, Norma Cavallarin, una donna di quasi mezzo secolo più vecchia di lui. Campolo è assistito dall'avv. Gian Mateika, al quale è stato aggiunto un condifensore nella persona di un legale di Reggio Calabria, nominato dalla famiglia dell'indiziato.

La prossima settimana, in loro presenza, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci tornerà a interrogare il detenuto e farà, infine, richiesta affinché lo stesso venga sottoposto a perizia psichiatrica, esame che avverrà in un manicomio giudiziario designato dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Premi a ragazzi amici dei francobolli

Domani si svolgerà in tutta l'Italia la XVII giornata del francobollo, con la premiazione dei ragazzi che sono risultati vincitori del concorso indetto dall'Amministrazione delle Poste.

A Trieste la cerimonia si terrà nella sede dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, in via Trento 1. Saranno esposte anche le collezioni accettate alla mostra riservata agli alunni delle scuole elementari e medie. Verranno premiati i ragazzi partecipanti alla rassegna e verranno consegnate le coppe alla Scuola elementare «G. Foschiatti» ed alla Scuola media «Divisione Julia».

Per l'occasione, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale di uno speciale annullo figurato.

La legge sulla droga in un incontro al PCI

Promossa dalla federazione cittadina del PCI si terrà martedì 9 con inizio alle 20 nella sede di via Madonnina 19 una «tavola rotonda» con dibattito su «La legge sulla droga e il problema delle tossicomanie». Parteciperanno all'incontro il sen. prof. Emilio Argiroffi responsabile della Commissione Igiene e Sanità per il gruppo comunista al Senato, l'avv. Nereo Battello di Gorizia, il prof. Luigi Cancrini incaricato di psicologia clinica nell'Università di Roma e il dott. Giovanni Giovannini del servizio di salute mentale dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste.

Borse di studio per la Jugoslavia

Il ministero degli Esteri comunica che il governo jugoslavo offre a cittadini italiani per l'anno accademico 1976-77 alcune borse di studio, riservate a laureati, laureandi e artisti, per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione o per condurre ricerche.

L'importo delle borse annuali varia da tremila a 3.200 dinari mensili. Le borse estive comprendono il vitto, l'alloggio, le escursioni organizzate nell'ambito dei seminari, nonché l'esonero dal pagamento delle tasse di studio.

Gli interessati possono richiedere al ministro degli esteri, direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica, ufficio nono — 00195 Roma, copia dell'opuscolo «Borse di studio per l'estero» contenente informazioni particolareggiate e modalità di partecipazione al concorso. Le candidature, corredate della documentazione prescritta dovranno pervenire entro il 31 prossimo.

«Il Carso di Spacal» stasera al CdS

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIUSEPPE MARCHIORI

Durante un incontro in programma per questa sera alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa sarà presentato dallo stesso autore il libro del prof. Giuseppe Marchiori «Il Carso di Spacal». Di questo volume edito dalla «pb studio di Padova» in collaborazione con la Lipa di Capodistria sono stati stampati mille esemplari numerati, di cui 120 raccolti in un'elegante cartella di tela con una incisione tirata, numerata e firmata dall'artista; altre 220 copie contengono una incisione numerata e firmata, sempre da Spacal; i rimanenti esemplari, numerati anch'essi sono accompagnati invece dalla riproduzione di un'opera di Luigi Spacal.

Il volume di Giuseppe Marchiori è inserito in una collana grafica «Maschere e Sogni» diretta da Turi Fedele e comprende una serie di splendide fotografie di Italo Zannier, che alternano momenti ed aspetti del paesaggio carsico ad opere di Spacal, che ne sono una stupenda interpretazione.

La mostra «I testimoni» di Ugo Guarino già presentata a palazzo Costanzi è allestita sino a lunedì prossimo nei locali dell'Azienda di soggiorno di Sistiana. L'inaugurazione è in programma per questa sera alle 17.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giannina Bidoli nel VII anniv. dalle figlie 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giorgina Jajac nell'VIII anniv. dai nipotini, figlie e sorelle 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Armando Zerrer nel XII anniv. dalla moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Giuliano Gortan dalla famiglia Salvador 10.000 pro ECA.

In memoria di Giacino Menis nel XXVI anniv. (6.12) dal fratello Giordano 2.500 pro Suore Canossiane dell'Asilo Speranza.

In memoria di Nicolò Checo per l'onomastico da Sereno Del Degan 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Nowohradsky da Eugenia Boscolo 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Capon dai colleghi del figlio 67.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nanni Lutherer da Axel e Fulvia Schizzi 15.000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Franco e Giulio Schizzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per espresso desiderio dei defunti coniugi Palmira e Olderico De Taranto 25.000 pro Rifugio animali ASTAD e 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da N. N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino Maracchi dal nipote Camillo Maracchi 16.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Vassilia Vicos ved. Mitakidis da Berta Relli Mizzan 5.000 pro Lega Nazionale; da Bruno e Silvana de Lugnani 10.000 pro Comunità Evangelica Valdese; da Mariagrazia Saveri 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Bartuska 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Marzotti da Anita e Fausto Santori 5.000; dalle famiglie Godnig-Colussi 5.000 pro ECA; dalle cugine Lydia Pittani e Mary Beggiora 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa Iseppi e figli 5.000 pro Assoc. Spastici; dalla famiglia Calligaris 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Leonino Montagnari e famiglia 5.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri); da Vilma e Mara 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Mario e Sergio Maria Mollar); da Rosetta e Giordano Cetin 5.000 pro Chiesa S. Caterina; dalle famiglie Lanceri-Degobbis 5.000 pro Chiesa S. Caterina e 5.000 pro Associazione spastici.

In memoria del dott. ing. Sergio Muran dalla famiglia Simeoni 5.000; dalla famiglia Lochè 5.000; da Alstar 10.000; da Cesj Rizzi 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Pina Tellini 10.000; dalla famiglia Antonio Papagno 5.000; dalle famiglie Rodolfo Fissi e Felice e Luigi Bressa 8.000 pro Centro tumori Lovenati; da Manuela Montagnari e famiglia 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Hanni Lutherer da Mascha Treo 10.000; dalla famiglia Salvatore Attanasio 10.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Anita e Willi Nürnberg 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Guido Demarcn da Dario e Mariuccia Fontana 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erna Cassoni da Alma Madon 10.000; da Danilo Cebron 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'arch. Oreste Gargano da Etta Carignani 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Mario Diego 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Olimpia e Mariagrazia Callin 20.000 pro Assoc. Spastici; da Lucio Chersi e famiglia 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Eugenia ved. Palci in Macchi da Silvia, Giampaolo, Adriana, Riccardo, Liliana, Sergio, Franco ed Enzo 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Attilio Leon e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Beatrice Suttora e famiglia Ferin 5.000 pro Unione italiano lotta distrofia muscolare.

In memoria di Flavia Klauer da Giuseppina Orsini 5.000 pro CRI; dalle famiglie Milazzo e Zuliani 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Rosetta Buchreiner 5.000 pro Ist. Rittmeyer e 5.000 pro Istituto dei poveri; da Rita e Guido Fradeloni 5.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (G.A.R.S.); da Giorgio e Alma Dorfles 5.000 pro Italia Nostra.

In memoria della madre e della moglie del collega Francesco Varni da Marco Picciola 2000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Gabriella Filippucci (Cannara) dal cugino Marco Picciola 2000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Nino Sabatti dalla sorella Emma e da Giulio Spagnul 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla sorella Giovanna Petronio e famiglia 10.000, da Marino Moretti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelica Palese da Silvia e Roberto Ronco 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Elena Poropat dalla famiglia Juracich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Domenico Carninci da Ines Spada 5000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria dell'ing. Bruno Doff-Sotta dalla moglie Norma 10.000 pro ECA.

In memoria di Piero Antonelli da Luciano, Lidia, Pina e Giusto 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonio Smilovich da Mario, Luisa, Federico e Claudio Pasini 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gabriella Ribarich da Claudia Bubnich 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lelio Ciabatti da Plinio Ciabatti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Dante dalla famiglia Delmestri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SU UN BRUTTO INCONTRO

L'OROLOGIO DEL PASSANTE SEGNÒ MINUTI DRAMMATICI

Fu catturato grazie al pronto intervento d'un metronotte un tipo che dalla richiesta dell'ora passò alle percosse

Il metronotte Italo Montanari ha tutte le carte in regola per venire nominato poliziotto onorario: prorio ieri, il giudice dott. Serbo ha concluso l'istruttoria sull'impresa di un pregiudicato catturato per merito suo. Si tratta di Mario Visintini, 48 anni, alloggio di via Gozzi 5. Nella notte del 28 luglio scorso, mentre stava effettuando un normale controllo lungo la via Mazzini, Montanari fu sorpreso da alcuni colpi di clacson lanciati dal conducente di un autobus in transito. Il segnale non lo lasciò indifferente e, allungato il passo, egli si diresse verso un negozio di tessuti, dove, ferito, c'era un anziano signore: Angelo Corlini, 71 anni, abitante al n. 22 della via Mazzini stessa. Poco più avanti, c'era Visintini, il quale al sopraggiungere del metronotte, si mise a correre, verso la via Roma. Montanari gli si mise alle calcagna e, a scopo intimidatorio, sparò un colpo di pistola in aria.

Il fuggitivo venne bloccato da un passante in via della Cassa di Risparmio e affidato, quindi, alla Mobile, che il guardiano notturno aveva convocato telefonicamente sul posto. Gli investigatori non tardarono a ricostruire come si erano svolti i fatti: poco prima, sulla via di casa, Corlini era stato avvicinato dal Visintini, il quale gli aveva chiesto l'ora. Il passante aveva appena abbassato lo sguardo sull'orologio, quando l'altro prese a percuoterlo con un tubo metallico, ferendolo in più parti del corpo.

Secondo l'Accusa, Visintini mirava a rapinare il signore del portafogli e dell'orologio. L'aggressore venne arrestato e, in sede istruttoria, egli sostenne che, essendo stato ubriaco, non ricordava assolutamente l'accaduto. Corlini, che guarì in due settimane, conserverà uno sfregio a permanente ricordo dell'«incontro». In questi giorni, il giudice Serbo ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio per Visintini (è tuttora detenuto), il quale dovrà rispondere in Tribunale di tentata rapina aggravata, lesioni personali volontarie aggravate e ubriachezza. Copia dell'ordinanza è stata trasmessa al giudice di sorveglianza in quanto Visintini avrebbe violato anche le norme che regolano la libertà vigilata.

Un interrogatorio per le banconote del riscatto Garonzi

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci interrogherà stamane in carcere Romeo Sbroglio, l'uomo fermato in una casa di Monfalcone assieme ad Annamaria Smilovich-Scherly. Durante una ricognizione nell'alloggio, gli agenti della Mobile trovarono una banconota da diecimila lire provenienti dal riscatto che era stato pagato per la liberazione dell'industriale veronese Garonzi. La scorsa settimana, il magistrato ha accordato la libertà provvisoria alla signora e stamane, dopo avere sentito lo Sbroglio, il dott. Brenci deciderà se convalidare lo stato di fermo o mettere l'indiziato in libertà provvisoria.

QUATTRO CANZONI POPOLARI CON IL CORO ILLERSBERG

Estri della vecchia Pisino in un disco nuovo di zecca

Tornano le voci d'un tempo in cui senza «tavole rotonde» si sapeva benissimo che cosa sono la gioventù e l'amore

Con i tempi che corrono, la «Famiglia pisinota» deve aver pensato al vecchio motto «canta che ti passa» nel decidere d'interrompere la tradizione dei libri che Nerina Feresini dedica alle memorie di Pisino, per far incidere invece, per il 1975, un disco. Un disco con quattro canzoni popolari pisinote, cantate dal coro «Illersberg», incisione della Raifon di Trieste. Una buona idea, in verità, anche se dispiace rinunciare, sia pure solo per un anno, a un appuntamento con le pagine della Feresini.

Ho finito adesso di ascoltare questo disco, e subito mi domando: le cantavamo così, le nostre canzoni, a Pisino, negli anni fra le due guerre? Forse no. Le cantavamo — e le cantiamo ancora — senz'altro «peggio», ma con un ritmo diverso, con un brio che dipendeva e dipende in gran parte da un buon bicchiere di malvasia, e non credo che i coristi dell'«Illersberg» usino bagnare l'ugola prima di entrare in sala d'incisione. Ma devo aggiungere che se a cantarle — specialmente quelle più «solenni» — anziché gente sotto una pergola c'era un coro sul palcoscenico del bel teatro che non c'è più, allora era un'altra cosa: e ritroviamo l'eco di quel canto con fedele rispondenza, anzi — diciamolo — con maggiore bravura, in questo disco, soprattutto per le canzoni della prima facciata.

Eccone i titoli: «Noi semo una fameia» (versi e musica di ignoto, pare di un secolo fa) e «El ginasio de Pisin» (versi di Augusto Levi e musica del maestro Ancarani, del 1907): sono due canzoni esemplari, che testimoniano dell'antica, antichissima fede patriottica dei pisinoti, e il coro «Illersberg» le canta da par suo.

A queste due canzoni popolari e patriottiche la «Famiglia» ha voluto accostare, con ottimo disegno, due canzoni altrettanto popolari e altrettanto care ai pisinoti, ma di tutt'altra impronta: «Viva Pisin» e «La luse 'letrica», tutte e due su versi di Mario Granbassi e musica del maestro Pietro Pischiutta. Furono composte — è detto nella copertina — «probabilmente dal 1926 al 1930»; senza dubbio, per mio ricordo, non più tardi del 1928, prima che mio padre morisse. Infatti mio fratello, che era già redattore del «Piccolo», tornò di frequente a Pisino fino al '30, l'anno in cui mancò mio padre e la famiglia si trasferì a Trieste. Molte volte, il sabato, riusciva a prendere la «littorina» e a fare «un scampòn», atteso non solo da noi, a casa, ma dai molti amici che avevano in lui un animatore ineguagliabile per le «matàde» più spiritose del Carnevale. (Una volta arrivò addirittura il giorno stesso in cui aveva intervistato il presidente del Consiglio ungherese, il conte Stefano Bethlen, di passaggio a Trieste: lo ricordo per una fotografia che a me, ragazzo, fece molta impressione perché mio fratello giovanissimo portava la bombetta ed era a fianco di un signore molto autorevole con tanto di baffi). E nacquero proprio negli anni di questi suoi rapidi viaggi le due canzoni, una dedicata all'inaugurazione della luce elettrica, nel 1926, e l'altra al temperamento «mataràn» dei pisinoti. Di quest'ultima, lasciate che vi trascriva solo una strofetta, che a me è sempre piaciuta molto anche per la musica che al momento giusto passa dal vivace a un ironico «maestoso»: «La sera senza scrupoli, / co' taca a far scureto / pel vial passa a brazeto / i primi inamorai. / Le copie meno timide / va fin al prà dei zochi, / ma là se ris'cia pochi / perché i resta inganzai...»

Spiegazione. C'era, a un chilometro dalla piccola città, dopo la stazione ferroviaria, un prato con molti tronchi d'albero («zochi») accatastati che creavano dei rustici «separé». Buio fitto, tranne il chiarore della luna, quando c'era. La passeggiata fino al «prà dei zochi» era un rischio per i giovanotti, perché la generosa disponibilità di qualche ragazza poteva portare prima del previsto al matrimonio («i resta inganzai»).

Mi sembra un modo molto gioviale e simpatico di affrontare — a quei tempi — quella che oggi si chiamerebbe «la complessa tematica della responsabilizzazione dei giovani con riguardo alla personalità degli stessi nella fruizione dei rapporti sessuali». Ai giorni nostri si fanno le tavole rotonde e i radicali digiunano, allora quattro versi spigliati bastavano per ricordare che il problema c'era. E ciascuno lo risolveva per proprio conto, sull'erba e senza «erba»...

Ma torniamo al disco, un bel disco che la Raifon di Silvano Bacicchi ha inciso con molta cura e che si presenta, in copertina, con una suggestiva visione del Castello di Montecuccoli, un quadro di felice ispirazione firmato da Edgardo De Prà, e che la Tipografia del Villaggio del fanciullo ha riprodotto con fedeltà. Le lodi al coro «Illersberg» sono più che meritate, anche per la generosità con cui si è dedicato all'interpretazione non facile di melodie sbarazzine. E una lode infine al presidente Aldo Cogliati e ai collaboratori della «Famiglia pisinota», per questa iniziativa da «canta che ti passa». Anche se, in realtà, «non passa».

Manlio Granbassi

Incontro natalizio dell'Italo-Svizzera

L'Associazione culturale italo-svizzera darà l'avvio nel gennaio prossimo a un nuovo ciclo d'attività.

Per la sera del 19 di questo mese in un albergo cittadino è in programma il tradizionale incontro dei soci e dei loro familiari per lo scambio degli auguri natalizi. Per le prenotazioni, gli interessati si mettano in contatto entro il 17 con il segretario dott. Modugno (tel. 35630).

MOSTRE D'ARTE

Gildo d'Annunzio alla Stadion

Questa sera alle 18.30 s'inaugura nella galleria alla Corsia Stadion di via Battisti 14 una mostra del pittore incisore disegnatore e litografo Gildo d'Annunzio che potrà essere visitata sino al 24.

Fotografia e teatro alla «Cappella»

Alla Cappella Underground di via Franca 17 sino a domani 7, dalle 18 alle 23.30, esposizione della ricerca fotografica di Diego De Mattia dal titolo «Fotografia e Teatro — L'allenamento fisico e vocale dell'attore». La mostra fa seguito al seminario sul Teatro-laboratorio di P.F. Zappareddu, P. Capitani e D. Furian, allievi di Eugenio Barba, tenutosi dal 15 al 27 novembre, al teatro dell'Ospedale psichiatrico provinciale.

Espone a Ferrara Pino Giuffrida

Del pittore triestino Pino Giuffrida è allestita sino al giorno 18 prossimo una mostra a Ferrara nella galleria «La Faretra». L'artista che è noto anche per aver partecipato alla rassegna «Arte e fantascienza» ha al suo attivo numerose qualificanti presenze in Italia e in Francia.

APPOSITO COMITATO CREATO DALLA CEP

CREDITI IN ESAME PER LA ZONA FRANCA

Gli istituti bancari tastano il terreno Il problema del reperimento dei capitali

Un comitato ristretto è stato costituito nell'ambito della sezione credito ed assicurazioni della Consulta Economica Provinciale (Cep) di Trieste per esaminare quale contributo le imprese bancarie saranno in grado di fornire per la realizzazione della «zona franca internazionale» italo-jugoslava, che sorgerà sul Carso tra Fernetti e Sesana. Il comitato dovrà inoltre reperire gli elementi necessari per avere un primo quadro delle norme di carattere bancario inerenti il futuro intervento degli istituti di credito; dovrà poi assicurare alla locale Camera di commercio un costante apporto di nozioni e di indicazioni nell'opera che sarà chiamata a svolgere per la realizzazione di questa nuova zona libera.

Il presidente della sezione, Delise, ha rilevato a questo proposito (richiamandosi anche all'incontro illustrativo presieduto nei giorni scorsi dall'on. Belci) che «i problemi da risolvere sono molteplici e spaziano dalla infrastruttura al regime doganale, al reperimento dei capitali, ai finanziamenti, al credito nelle sue svariate forme, alle tematiche assicurative ed ecologiche». E' stato fatto presente, nel corso di un'ampia discussione, che una simile inrastruttura internazionale avrà senz'altro bisogno di ingenti capitali, che potranno essere messi a disposizione sia dalla Banca europea d'investimento, sia dal Fondo comunitario regionale di finanziamento.

Per quanto attiene in particolare agli istituti bancari triestini, essi saranno chiamati a fornire credito per l'industria e per il commercio, anche in relazione alle consistenti opere che dovranno essere realizzate nell'area franca.

Assemblea generale all'Italo-francese

Giovedì scorso, nella sala della Ras, ha avuto luogo l'Assemblea generale dei soci dell'Associazione culturale Italo-francese. Erano presenti il presidente dott. Umberto Losurdo, i vicepresidenti avv. Pontini e barone de Banfield e numerosi consiglieri e soci. In apertura di seduta, il presidente ha tracciato un consuntivo del lavoro svolto dal sodalizio durante l'anno accademico 1974-75 mettendo in risalto gli ottimi risultati ottenuti nei vari campi in cui si articola l'attività dell'associazione: letterario, scientifico, artistico e didattico.

Losurdo ha posto l'accento poi sul fatto del rinnovato e crescente interesse, anche nella nostra città, per la lingua e la cultura francese. Si è proceduto, quindi, all'approvazione del bilancio dell'anno passato e all'elezione di alcuni membri del consiglio direttivo ad integrazione dell'organico previsto dallo statuto dell'associazione. Sono state approvate per acclamazione le nomine del comm. Giulio Frausin a vicepresidente e dei signori dott. Ferruccio Vorini e rag. Claudio Giovanazzi a consiglieri.

Cassa Mutua Artigiani: necessari più contributi

L'assemblea dei delegati della Cassa mutua di malattia per gli artigiani della provincia si è riunita per l'esame del bilancio di previsione 1976. Nel corso dei lavori il presidente Mazaroli ha sottolineato «il nuovo clima commissariale nel quale tutta la mutualità nazionale ormai opera in attesa dell'attuazione integrale della preannunciata riforma sanitaria».

Messi in evidenza i continui aumenti dei costi assistenziali e delle spese di gestione, il relatore ha fatto osservare come non si possa più pretendere di avere una copertura assicurativa per l'ospedaliera, la specialistica, l'ostetrica, la farmaceutica e la natalità con quote che siano inferiori a 49 mila lire all'anno di media pro capite, corrispondenti a quattromila lire al mese a persona. Poiché la legge sancisce che i contributi assicurativi siano imposti per artigiano e in proporzione ai redditi aziendali, le nuove tabelle vengono a prevedere così un minimo di 75.200 lire e un massimo di 179.600 lire annuali per titolare.

Nella discussione che ne è seguita hanno preso la parola alcuni delegati per proporre una diversa valutazione della differenziazione dei redditi aziendali in considerazione che una buona parte dei titolari d'azienda si trovano ancora oggi tutti raggruppati nelle categorie più basse di contribuzione.

PER L'UFFICIO STATISTICO PROVINCIALE

Traffico in ribasso attraverso il porto

Contrazione del cinque per cento in dieci mesi Ridotto di un quinto il movimento ferroviario

Il movimento commerciale al porto di Trieste, nello scorso mese di ottobre, ha subito una contrazione dello 0,6% rispetto all'ottobre 1974. Tra sbarchi ed imbarchi sono state movimentate 3.074.439 tonnellate di merci, mentre nello stesso mese dello scorso anno il movimento era stato di 3.093.643 tonnellate.

La tendenza al ribasso è confermata dalle cifre più generali: nei primi dieci mesi del 1975, il movimento commerciale marittimo ha registrato (secondo l'ufficio statistica provinciale) tra imbarchi e sbarchi una flessione del 5 per cento. Si è infatti passati da 28.458.999 tonnellate di merce dello stesso periodo dell'anno scorso a 27 milioni 25.242 di quest'anno. Per quanto in particolare concerne gli imbarchi. c'è stato un aumento del 14,4 per cento, in seguito alla partenza di 2 milioni 395.005 tonnellate di merci, contro le 2.093.205 imbarcate nei primi dieci mesi del 1974. Gli sbarchi, per contro, hanno subito una contrazione del 6,6 per cento (dalle 26.365.794 tonnellate del 1974 si è scesi a 24.630.237 tonnellate di quest'anno).

Il movimento commerciale ferroviario, allo scalo di Trieste, è stato di 1.232.288 tonnellate contro le 1.552.335 tonnellate di merci manipolate nei primi dieci mesi del 1974, con una riduzione del 20,6 per cento del movimento. Gli arrivi sono stati 514.826 tonnellate (667.229 nel 1974) con un calo del 22,9 per cento e le partenze 717.462 tonnellate (885.106 nei primi dieci mesi dell'anno scorso) sono diminuite del 19 per cento.

SI PROPONE LA GESTIONE UNIFICATA DEI SERVIZI

Il consorzio sanitario ha ormai preso il largo

Adesione degli enti contraenti (Provincia, Comuni e ospedali)

E' stato ormai varato il consorzio sanitario, con l'adesione sostanziale degli enti contraenti (la Provincia, i sei Comuni e gli Ospedali) e dei rappresentanti delle confederazioni sindacali. Il consorzio si propone a mezzo della gestione unificata dei presidi sanitari di base, di promuovere e attuare la tutela della salute al servizio della comunità.

Il consorzio è destinato a gestire i servizi previsti dalla legge regionale n. 58, e in particolare: l'educazione sanitaria; gli uffici sanitari comunali e i servizi comunali di vigilanza igienica e di profilassi; il servizio di medicina scolastica e di medicina preventiva giovanile; i centri per le malattie sociali; la medicina preventiva delle malattie dell'età lavorativa, la vigilanza e la tutela delle condizini igieniche nei luoghi e negli ambienti di lavoro; i servizi d'igiene e profilassi, con particolare riguardo alla vigilanza e protezione dell'ambiente; i servizi di assistenza medico-chirurgica e ostetrica, comprese la vaccinazione obbligatoria e l'assistenza agli handicappati e agli anziani; i servizi previsti dalla nuova legge sui consultori familiari; quelli previsti dalle vigenti norme per gli interventi antidroga. Ed ancora: il coordinamento del servizio farmaceutico; i servizi veterinari, di guardia medica festiva e notturna, di trasporto infermi e di pronto soccorso stradale sanitario.

Entro il primo anno dalla sua entrata in funzione il consorzio sanitario svilupperà in modo prioritario i servizi di medicina e assistenza materno-infantile, di assistenza agli handicappati e agli anziani, di medicina del lavoro e di medicina scolastica, di salute mentale e di difesa ecologica. Il nuovo ente potrà avvalersi per la prestazione dei propri servizi anche dell'organizzazione sanitaria (attraverso apposite convenzioni) dell'università degli studi e di altri enti e associazioni con finalità sanitario-assistenziali. Accanto agli organi tradizionali (presidente, consiglio direttivo e assemblea) il consorzio prevede l'istituzione di nuove strutture decentrate, con funzione consultiva, nelle quali sarà garantita la presenza dei rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali, nonché di cittadini elettori nominati dagli organi di partecipazione democratica con sede nel territorio di competenza. Accanto ai comitati consultivi opererà, con compiti di consulenza tecnica, pure un comitato tecnico-sanitario. Il personale del nuovo ente consortile sarà fornito dagli enti consorziati mediante comando, per poi essere inquadrato nel nuovo regolamento organico.

A CORMONS LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

I premiati al concorso «Dalla vite al bicchiere»

Domani, alle 11, nella sede dell'ex mostra permanente del mobile di Cormons (statale 56), gentilmente concessa dalla Camera di commercio di Gorizia, sarà inaugurata la mostra delle opere premiate e accettate al primo concorso fotografico regionale sul tema «Il vino: dalla vite al bicchiere», organizzato dal locale circolo «Amici della fotografia».

Domenica scorsa si è riunita la giuria, presieduta da Carlo Bevilacqua e composta da Arduino Altran di Gorizia, Ferdinando Crulci di Trieste, Elio Ciol di Casarsa, Enrico Pavonello di Udine e Claudio Fabbro di Gorizia. La commissione ha dovuto vagliare 340 fotografie di 65 autori. Dopo un attento esame delle opere inviate, la giuria ha assegnato i premi a disposizione nel modo seguente: tema: «Il vino: dalla vite al bicchiere» (tre primi premi ex aequo) a Viljem Zavadlav di Gorizia, Eros Culiat di Gorizia e Giorgio Boccaccini di Trieste. Tema libero per fotografie in bianconero, sempre tre primi premi ex aequo, a Franco Spolverini di Gorizia, Rinaldo Gorini di Gorizia e Giorgio Rigon di Gemona. Per la sezione a tema libero a colori, i tre riconoscimenti sono andati a Giuseppe Assirelli di Gorizia, Giuliana Bastiani di Cormons e Giuliano Bastiani di Cormons.

Il primo premio assoluto per una sequenza fotografica sul tema del vino e della vite è stato assegnato a Leopoldo Vianello di Gorizia.

PER LA XVII GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

«Tre giorni» filatelica della Intesa «Trieste»

Mostra e annullo nel salone del «Ferroviario»

Comincia oggi la «tre giorni» filatelica promossa dall'Intesa «Trieste» in concomitanza con la XVII Giornata nazionale del francobollo, che si celebrerà domani, domenica 7 dicembre. La manifestazione, che sarà la principale indetta in città per la festa annuale dei filatelisti, si imperniera sulla IV Mostra seniores dell'Intesa e sulla XVIII Mostra giovanile del Dopolavoro ferroviario: una gamma completa delle età e degli impegni nel campo dell'obby del francobollo. La rassegna si apre stamane, nel salone di piazza Vittorio Veneto 3, e durerà fino all'8 dicembre.

Dei dieci sodalizi aderenti all'Intesa «Trieste», partecipano alla mostra otto (Adriaclub Italia, Associazione ricreativa addetti comunali - Arac, Circolo filatelico Dopolavoro ferroviario, Circolo Italsider, Circolo Tergestum, Europa Club Alcide De Gasperi, Gruppo aziendale Lloyd Adriatico, Gruppo filatelico «Il Piccolo») più la Sezione filatelica del Circolo internazionale 1904.

Sotto i cristalli delle bacheche sono stati allineati centinaia di fogli d'album di una quarantina di collezioni, che spaziano sui francobolli dei paesi europei, del Mediterraneo e del Medio Oriente, e su quelli che danno modo di allestire le più svariate raccolte tematiche. Spicca fra tutte una collezione di storia postale del Friuli che prende il via dal 1815: si tratta di una raccolta di notevole livello che appare in pubblico per la seconda volta e costituisce una «prima» per Trieste.

Domani, nella sede della mostra, funzionerà l'ufficio postale distaccato con annullo speciale. Saranno disponibili buste e cartoline della manifestazione illustrate con un artistico disegno (il palazzo delle Poste di Trieste) di Aurelio Drocker.

Sempre domani, una manifestazione si svolgerà anche all'Associazione filatelica triestina, in via Trento 1, per la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso per i bozzetti dei francobolli della XVII Giornata. Anche un ufficio distaccato userà un annullo di circostanza.

Cronache degli spettacoli

Barbiere «straordinario»



Domani alle ore 16 andrà in scena la rappresentazione straordinaria de «Il barbiere di Siviglia» che chiuderà il ciclo delle repliche per il capolavoro rossiniano. Per lo spettacolo di domani sono previsti prezzi ridotti e uno sconto ulteriore del 20 per cento per le comitive in numero superiore a 10 persone. L'opera sarà diretta dal maestro Alberto Zedda ed avrà quali interpreti i giovani applauditi cantanti delle recite precedenti, Rosanna Lippi e Orazio Mori (nella foto), Leo Nucci, Leonida Bergamonti, Ernesto Palacio.

Ferve intanto la messa a punto del terzo spettacolo in cartellone: «Arianna e Barbablù» di Paul Dukas, atteso come una «prima» per l'Italia in quanto manca dai palcoscenici della Penisola da un sessantennio. L'opera avrà quale protagonista il mezzo soprano Olivia Stapp, sarà diretta dal maestro Reynald Giovaninetti per la regia di Giulio Chazalettes, mentre le scene e i costumi realizzati dagli Stabilimenti del Teatro Verdi sono stati ideati da Ulisse Santicchi. La «prima» è prevista per venerdì prossimo alle ore 20. Sull'opera parlerà diffusamente il critico romano Carlo Marinelli al Circolo della Stampa giovedì 11 dicembre alle ore 18.

«Gola profonda» a Muggia in anteprima nazionale

Un film che viene annunciato soltanto per oggi nelle principali città italiane (a Milano addirittura in contemporanea in quattro sale) come anteprima assoluta per l'Europa è stato proiettato già ieri, alla chetichella, in un cinemino di Muggia. Si tratta di quel «Gola profonda» — protagonista la celebre pornodiva Linda Lovelace — la cui proiezione avvenuta tempo addietro a Trieste, anche in quel caso in anteprima assoluta per l'Italia, aveva suscitato vivo scalpore.

Come già al «Filodrammatico», anche al cinema «Volta» il film è stato proiettato per una sola giornata, con la differenza che allora il film fu sequestrato e il proprietario del cinema denunciato in assenza del necessario visto della commissione di censura, mentre stavolta tutto era perfettamente regolare. Non si sa se si tratti della medesima versione cinematografica; quella proiettata ieri a Muggia si intitola «Gola profonda - Deep Throat II», è prodotta dalla Damiano Film ed è distribuita per conto della «Gabor cinematografica» dall'Italcine.

La prima proiezione pomeridiana è avvenuta con 45 minuti di ritardo, in attesa — presenti i funzionari del Commissariato di P. S. di Muggia — che il «visto» giungesse in volo da Roma all'aeroporto di Ronchi. Controllata la regolarità della documentazione, è stata data infine via libera alla proiezione. Incasso della giornata: 180 mila lire. Su richiesta della casa distributrice, che aveva offerto quest'anteprima nazionale al cinemino muggesano e limitatamente a un'unica giornata, non era stata fatta alcuna pubblicità. Intanto la cassa del cinema è stata tempestata ieri di telefonate, da Torino, da Reggio Emilia, da Padova, da Ancona, da Udine, da parte d'esercenti curiosi di sapere l'esito del film che avrebbero proiettato essi stessi l'indomani.

«Sigfrido» ancora oggi e domani

Si replica ancora stasera e domani pomeriggio al teatro Auditorium il dramma di Luigi Candoni «Sigfrido a Stalingrado», presentato dalla Cooperativa Teatro Orazero di Padova. La regia dello spettacolo è firmata da Guido Rebustello mentre interpreti ne sono Angela Cavo e Luigi Sportelli. Le voci fuori campo sono di Rino Bolognesi e di Gaetano Rampini.

Due giorni fa durante l'intervallo, nel corso della «prima», si è svolta la premiazione del Concorso «Teatro Vetrine» 1975 organizzato dal Teatro Stabile in collaborazione con l'Unione dei commercianti. Primi classificati nel settore merci varie sono stati proclamati la ditta Orvisi ed il vetrinista Giuseppe Callea. Si sono classificati nell'ordine i negozi Juventus, Consorzio Agrario, Mica e La Serica. I premi, messi in palio da vari enti e dal Teatro Stabile, sono stati consegnati dal presidente dell'Azienda di Soggiorno Tombesi, dal presidente e dal direttore del Teatro — Botteri e Messina — dal rappresentante dell'Unione dei commercianti, Magris.

NELLA NOSTRA REGIONE

Film di qualità segnalati dai critici

Vista la positiva funzione svolta a livello nazionale dalle segnalazioni dei film di qualità, il Gruppo regionale del Friuli-Venezia Giulia del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (S.N.C.C.I.) ha deciso di segnalare le iniziative culturali cinematografiche, di rilievo nazionale o internazionale, organizzate nella nostra regione.

Le prime manifestazioni segnalate sono: il programma del C.U.C. di Trieste (Skolimowski, il nuovo cinema italiano, Brecht, Rossellini, il melodramma nel cinema americano, Godard); la rassegna di film jugoslavi al cinema «Modernissimo» di Gorizia; il ciclo sul cinema espressionista tedesco al Goethe Institut di Trieste; la personale del regista polacco Zanussi alla Cappella Underground.

Dove andiamo a sciare

Primo «ponte» da valicare in questa stagione, per gli appassionati dello sci. La situazione è ancora buona, per quanto riguarda l'innevamento; è migliorata anzi in talune località, come Cortina, dove la neve è caduta in abbondanza nei primi giorni della settimana. Lo scirocco presentandosi minaccioso successivamente, ha prodotto danni limitati. Comunque c'è una tendenza al sereno, con temperature basse di notte e neve buona di giorno.

Due stazioni stanno mordendo i freni: Sella Nevea e Zoncolan. Per la prima località l'opera di sistemazione è ormai in fase avanzata, tanto che un solo impianto è assente all'appello. A Zoncolan le speranze di poter attivare il nuovissimo impianto sono state finora deluse. Ancora qualche settimana comunque e l'avvio sarà completo. Segnalata una buona partenza a Sappada e Tarvisio, mentre domenica scorsa era piovuto a Forni di Sopra. Speriamo meglio per questa «tre giorni». Il battesimo agonistico avviene a Piancavallo, con le gare in programma domani e lunedì.

Ecco la situazione dalle varie località, in base ai dati assunti ieri alle ore 12.

CORTINA: zero gradi, cielo coperto, neve a valle 80. Funzionano: a Mietres due seggiovie, sciovia Guargnè, seggiovia Cristallo, sciovie Crignes, So Crepes, Olimpia, seggiovia Tofana, seggiovia Cinque Torri, sciovia Col Galina e Passo Giau. Chiuso il Faloria.

FORNI DI SOPRA: —2, sereno, 35. Aperte sciovie Cimacuta e Baby. Battuta la pista di fondo.

PIANCAVALLO: 8 gr., sereno, valle 5, monte 80. Aperte seggiovie Tremol 1 e 2 e sciovia Forcella; chiusi gli altri impianti.

RAVASCLETTO: —1, sereno, 5. La neve caduta ad alta quota ha ostacolato i lavori per i tratti più alti, oltre la funivia appena ultimata. Secondo quanto informa la locale Azienda di soggiorno, la seggiovia e gli skilift dello Zoncolan funzioneranno a Natale. Chiuse anche la seggiovia del Cuel Picciul e la sciovia.

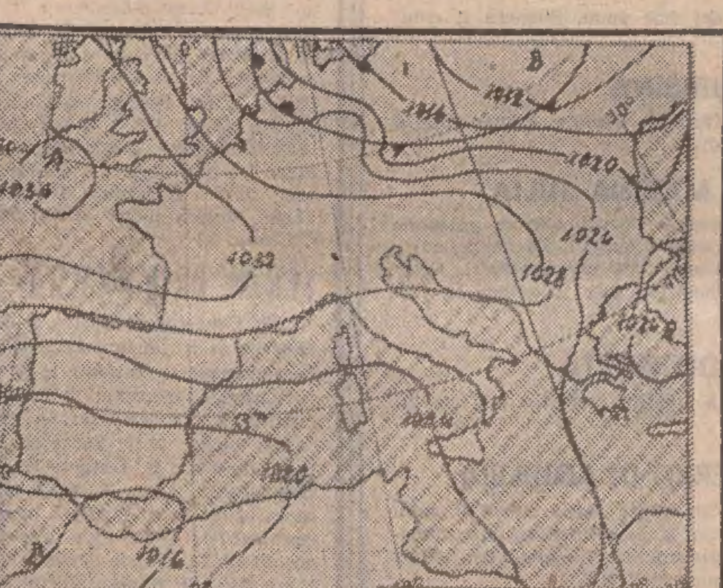
SAPPADA: —5, sereno, valle 35, arrivo Siera 1,60. Funzionano tutti gli impianti di Sappada e Cima Sappada, comprese le sciovie dei campetti. Pronta per 5 chilometri la pista di fondo.

SELLA NEVEA: zero gradi, sereno, neve da 35 cm a due metri. Oggi funzionano: funivia del Canin, sciovia rossa, sciovia del Prevala; domani e lunedì funzionano in aggiunta la sciovia Stella Alpina e la sciovia del Gilberti. Rimane chiusa la sciovia azzurra del Poviz.

TARVISIO - VALBRUNA: 5 gr., sereno, 30 (Lussari 1,50). Funzionano tutti gli impianti della zona, fatta eccezione per la seggiovia del Priesnig, lo skilift Malga Lussari e lo skilift Cappa. Aperta la pista di fondo dai Tre Abeti a Valbruna.

(*a cura di Dante di Ragogna*)

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Sulle regioni meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 11; Bolzano —4, 10; Verona —1, 11; Venezia 4, 10; Milano 0, 5; Torino 0, 10; Genova 8, 15; Bologna 4, 11; Firenze 3, 6; Pisa 1, 15; Ancona 6, 9; Perugia 3, 9; Pescara 7, 12; L'Aquila 1, 10; Roma Nord 5, 14; Roma Fiumicino 7, 17; Roma Eur 7, 15; Campobasso 6, 11; Bari 9, 13; Napoli 7, 16; Potenza 5, 10; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 20; Palermo 13, 17; Catania 11, 20; Alghero 9, 18; Cagliari 13, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 8; Atene 9, 18; Bangkok 29, 35; Belgrado 7, 16; Berlino 4, 8; Bruxelles 2, 10; Buenos Aires 20, 32; Chicago —1, 11; Francoforte 1, 7; Ginevra 2, 7; Helsinki 0, 3; Hongkong 21, 25; Honolulu 21, 28; Johannesburg 11, 23; Kiev —1, 4; Lisbona 7, 11; Londra 8, 8; Los Angeles 11, 15; Madrid 4, 9; Miami 22, 23; Montreal —13, —7; Mosca 0, 1; New York —2, 1; Parigi 0, 5; Rio de Janeiro 19, 32; San Paolo 17, 28; San Francisco 9, 15; Seul 4, 11; Singapore 23, 31; Stoccolma 2, 7; Taipei 18, 25; Tokio 9, 14; Toronto —7, —1; Vancouver 2, 6.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LIETA INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA ALLA «FENICE»

Mancato assalto alla «prima» della «Figlia del reggimento»

Tuttavia all'opera donizettiana mai presentata prima a Venezia è arriso un grosso successo dovuto in particolare a Mirella Freni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 5

Subito una sorpresa in questa attesissima inaugurazione della Fenice, e non delle più consolanti: il teatro era ben lontano dal «tutto esaurito». Strano, in un momento di crescente euforia del pubblico, e mentre altri teatri sognano di poter raddoppiare i propri posti. Di questo mancato assalto alla «prima», i più attribuiscono la colpa al rinnovato sistema di abbonamento, che ha tolto ai vecchi frequentatori il diritto di prelazione. Può essere, e se è così, è probabile che si tratti di un episodio isolato e di una questione di assestamento del pubblico. Le repliche saranno certo più affollate, quand'anche non si sparga la voce dell'incandescente successo arriso giovedì sera alla deliziosa edizione della «Figlia del reggimento», diretta con mano felice da Nino Sanzogno. E non poteva essere che così, ricordando l'incantevole vivacità di Mirella Freni nell'edizione rappresentata a Bologna un paio di anni fa. Qui, poi, c'era al suo fianco un Tonio di classe principesca, Alfredo Kraus. Il tutto, con l'avallo di una firma registica illustre: Margherita Wallmann. Degnissima esecuzione, dunque, dell'«Opéra-Comique» donizettiana, mai prima d'ora rappresentata alla Fenice.

Mirella Freni

«La figlia del reggimento», quando si affidi a cure esecutive calibrate e rifinite, si rivela una delle intuizioni più alte del teatro comico, intendendo per «comico» una particolare angolatura drammatica che scopre riflessi insospettati nella trama giocosa. E quanto più agile e divertente è il meccanismo dell'opera, tanto più profondo si fa il riverbero lirico, improvvisamente avvertito in un gusto, che già offre fresche radici persino a tutta una nobile tradizione operettistica, da Offenbach a Strauss (si pensi al travolgente «refrain» di Maria «Egli è là... egli è là» o al terzettino che precede di poco il finale). Ma la «Fille du régiment» è anche uno degli esempi più perfetti e compiuti della fusione di due «civiltà» musicali e teatrali — quella italiana e quella francese — intrecciata da Donizetti con arguto senso di equilibrio formale. Con questo spirito la interpreta a Venezia, Nino Sanzogno, cui va il merito, non marginale, di aver restituito una certa compattezza ed una accettabile finezza di disegno all'orchestra della Fenice. Nella duttile coordinazione di Sanzogno s'inseriva anche la prestazione del coro, che Aldo Danieli sta cercando di portare su un piano di maggiore continuità e proporzione.

Mirella Freni non ha smarrito il gusto interpretativo di un personaggio che le consente quasi un'evasione spensierata su una funambolica vocalità. E se nella scena della lezione di canto, stile e comunicativa si scambiano garbatamente la posizione di primo piano in un'esibizione raffinatissima, nei momenti lirici — e soprattutto nella commossa scena degli addii sul canto del corno inglese — la voce acquista una intensità veramente degna della Freni che Karajan ama fino alla commozione.

Alfredo Kraus si sforza di fare il Nemorino svizzero, ma resta sempre un signore; un principe, insomma. Il suo fraseggio appartiene infatti all'alta aristocrazia belcantistica, lo stile ha una chiarezza sbalorditiva che si mantiene signorilmente perfetto anche nella tessitura più impervia: i sopracuti sono per Kraus uno scherzo per «giovani Lords» e i «do» disseminati da Donizetti hanno una luminosità guizzante ed una fluidità da sembrare al pubblico la cosa più naturale di questo mondo.

Per Mirella Freni ed il suo principe svizzero, un trionfo. Ma del caloroso successo veneziano hanno largamente goduto anche Wladimiro Ganzarolli (un sapido Sulpizio), Anna Di Stasio (la marchesa di Berckenfield) e gli altri. Le scene di Veniero Colasanti e John Moore, fra oleografia fiabesca e decorativismo fantastico, provenivano da una vecchia edizione scaligera: ancora valida comunque per la spigliata messinscena della Wallmann, svolta nella sola direzione parodistica e narrativa.

Gianni Gori

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Mazzabubù» (TV-1, ore 20.40) — La puntata dello spettacolo condotto e interpretato da Gabriella Ferri è dedicata a Federico Fellini che ha sintetizzato gli anni sessanta nella sua «dolce vita»: Nel corso della trasmissione saranno proiettate alcune immagini del film felliniano, e si parlerà dei fatti più clamorosi di quegli anni, dai primi spogliarelli alle serate pazze della Roma notturna, alle olimpiadi, agli idoli canori di quel tempo come Fred Buscaglione e Joe Sentieri. Dal «boom» economico alla crisi e ai problemi sociali visti attraverso un balletto. Gabriella Ferri canterà «Eri piccoia» e il motivo di cui è autrice assieme al padre «Voia pensiero»; sullo sfondo di un modernissimo quartiere romano Gabriella interpreterà «Casetta de Trasteve-re» e in chiusura «La pansé» inoltre, insieme a Pippo Franco, in un duetto sulle domeniche di «austerity» canterà «Com'è bello andar sulla carrozzella» in risposta all'invito, anch'esso canoro, di Pippo Franco di condurla sulla sua «Torpedo blù».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Domani alle ore 16 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione di «Arianna e Barbablù» di Paul Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Giulio Chazalettes. (Turno A-B).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30: «Il fu Mattia Pascal» di T. Kezich da L. Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova. Il spettacolo in abbonamento. Turno «Il sabato». Prenotazioni per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Con sabato 6 si chiudono le sottoscrizioni per gli abbonamenti alla stagione di prosa. — Domani doppio spettacolo ore 16 e 20.30.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Sigfrido a Stalingrado» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Teatro Orazero. Agli abbonati sconti del 20%. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 10 dicembre la Compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scena e costumi di Pier Luigi Pizzi. Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 12 dicembre presso la Biglietteria Centrale. Agli abbonati sconto del 30% le prime due repliche, 20 le successive.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «La maledizione» con P. Cushing, H. Lon, P. Magee.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15, 18, 21: «Andrei Roubley» di Tarkowsky. L'atteso colosso prodotto dalla cinematografia sovietica. Il film è doppiato in italiano.

ARISTON. Domani ore 10 e 11.30 mattinata con il divertente technicolor a cartoni animati: «Silvestro e Gonzales in orbita».

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Secondo mese: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un Gene Wilder supercomico con un Donald Sutherland in più in «Fate la rivoluzione senza di noi» con Ewa Aulin. E' un film per tutti.
EXCELSIOR. Domani e lunedì ore 10 e 11.30: «Torna a casa Lassy». Un film per grandi e piccini. FENICE: «Preparati la bara». Un film avventuroso con Terence Hill. Ingresso Lire 300.
FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Il più atteso e spettacolare film dell'anno: «Stringi i denti e vai!» con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn. E' un film per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. Sylvia Kristel più sexy e più erotica che in Emmanuelle è «L'amica di mio marito». Gli strani vizi, i piaceri intimi di una donna nata per amare. Technicolor. Sever. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Il gatto mammone». Ritorna un'altro Buzzanca come: «Il domestico», «Lo schiavo», «Il prete sposato» con Rossana Podestà e Gloria Guida. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. Per cause di forza maggiore l'apertura è rinviata ai prossimi giorni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Il mistery thriller dell'anno con Gene Hackman: «Bersaglio di notte». Technicolor. V.m. 14 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Africa Express». Technicolor per tutti con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance.

AURORA. 16.15. Renato Pozzetto e Agostina Belli in «Due cuori e una cappella» con A. Maccione. Technicolor.
...OL. 15.30. Un grande film di J. Losey, una grande interpretazione di G. Jackson, M. Caine e H. Berger: «Una romantica donna inglese». Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Presentato da Walt Disney un ottimo e spettacolare film di avventura: «L'isola sul tetto del mondo» con D. Hartman. Technicolor per tutti. Segue un nuovo cartone animato: «Buon compleanno Paperino».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Flic Story» con Alain Delon e Jean-Louis Trintignant. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO 16: «Fantozzi» con P. Villaggio. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Delitto in silenzio». Jacqueline Bisset, Christopher Plummer. Capolavoro giallo.

ABBAZIA. 16: «Una strana coppia di sbirri». Grande successo comico con A. Arkin e J. Caan. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Operazione Costa Brava» (Attenti a quei due). Il terzo divertentissimo film di Tony Curtis e Roger Moore.
ALDEBARAN. 16.30: «Who? L'uomo dai due volti». Colori con Elliott Gould e Trevor Howard.
ASTRA. 16.30: «Profumo di donna» con Vittorio Gassman, Agostina Belli e Alessandro Momo. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «L'erede di Bruce Lee». Kao-Kun, Feng Ling. Capolavoro di karatè.
RADIO. 16: «Il vendicatore dalle mani d'acciaio». Il più spettacolare film di karatè diretto e interpretato da Bruce Lee. Colori.

LUMIERE. 16: «Matango il mostro». Hiroschi Kolzumi e Kumi Zizuno. Colori.
SERVOLA. 16, ult. 21. Franco Nero in «Il cittadino si ribella». Scopecolor con Renzo Palmer. Grande successo.
SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Cow Boy col velo da sposa» con Hayley Mills, Maureen O'Hara. Technicolor brillante; produzione Walt Disney.

Riduzioni ENAL: Ariston, Cristallo, Impero, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Conviene far bene l'amore». Un piacevole e divertente esperimento sesso-scientifico con Luigi Proietti, Agostina Belli e Christian De Sica. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17. Bud Spencer nel divertentissimo film «Piedone a Hong Kong» con Al Lettieri e Nancy Sit. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Shampoo». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Per le antiche scale».
PUCCINI. 15.30: «Il gatto mammone». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Per le antiche scale».
ODEON. 15.30: «Vai gorilla».
CRISTALLO. 15: «La liceale». V.m. 18 anni
DIANA. 18: «La cognatina». ballare la mazurca a letto». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I. N. C. 16 - 22: «Life Size» (Grandezza naturale) con M. Piccoli e R. Rassimov. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17 - 22: «Di che segno sei?» con M. Melato, A. Celentano e R. Pozzetto Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «Flic Story» con A. Delon e J. Trintignant. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16.30 - 2130: «Cipolla Colt» con F. Nero e S. Hayden. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero: Dracula in Brianza» con L. Buzzanca e S. Koscina. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «2 cuori e 1 cappella» con Renato Pozzetto e Agostina Belli. A colori.
PRINCIPE. 16: «Il Padrino parte II» con Al Pacino. Colori.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Ultimo tango a Parigi» con Marlon Brando e M. Schneider.
EDEN. 19 - 21.30: «Juggernaut» con O. Sharif e R. Harris.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Club privé per coppie raffinate» con G. Philippe e R. Denise.

CERVIGNANO

NUOVO. «Esecutore oltre la legge».

RONCHI

RIO. «Simone e Matteo un gioco da ragazzi».
EXCELSIOR. «La peccatrice».

PALMANOVA

ITALIA. «Frankenstein junior».
GARIBALDI. «La ragazzina perversa».

GEMONA

SOCIALE. «Zorro» con A. Delon.

TARCENTO

MARGHERITA. «Due cuori e una cappella».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'accusa è violenza carnale e omicidio».

CASARSA

ROMA. «Piange il telefono».

Libero De Libero sovrintendente dell'Opera

Roma, 5

Il prof. Libero De Libero è il nuovo sovrintendente del teatro dell'opera di Roma. E' stato eletto dal consiglio comunale di Roma questa sera, dopo alcune sedute dei giorni scorsi andate a vuoto per mancanza di accordo tra le forze politiche.

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con A. Lupo; 10-10.15: Speciale GR; 11: Canzoniamoci; 11.30: L'altro suono; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: Orazio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Carmen, direttore G. Pretre; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. and Company, B. Lauzi, P. Soffici; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Il bugiardo» di C. Goldoni, con G. Bosetti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: H. Gualdi e la sua orchestra; 11.50 Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.40: Una vita per il canto: T. Schipa; 16.35: Films d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: Detto «nIter nos»; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musiche di S. Rachmaninov; 10.30: La settimana di Busoni; 11.40: Civiltà musicali europee; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Zar e carpentiere, direttore F. Leitner; 17: Musica leggera; 17.25: I. Goll poeta senza terra; 18.15: Luana il modern jazz quartet; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Roma, direttore J. Aronovitch; al termine: Conversazione; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 16.10: Il racconto della settimana: «Il regalo di S. Nicolò», di Nora Juras Venutti; 16.20: Dal XIV concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 16.40: «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia; Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programma Radio e TV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Ciak si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Carosello Curci; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Suona Santo & Johnny con l'orchestra Natale Massara; 11.45: Angeleri; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Riff; 14: Il problemone; 14.15: Invito al canto; 14.30: 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borgesi; 15.15: Edizioni Borgatti; 15.30: Cantanti sloveni; 15.45: Solisti e orchestra; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 21.30: Notiziaro; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Aspetti di Cuba» - prima puntata.*
12.55 *Oggi le comiche: «Le teste matte» - «Seduzione»*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
14.10 *Scuola aperta - settimanale di problemi educativi.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *Una mano carica di... - un programma di Joanne Micael Cole.*
17.30 *Possum possibile: Non disturbate il somaro.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 *Chitarra e fagotto - spettacolo condotto da Franco Cerri.*
18.30 *Sapere: «Astrolgia» - prima parte.*
18.55 *Sette giorni al Parlamento.*
19.20 *Tempo dello spirito.*
— *Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Mazzabubù - spettacolo musicale con Gabriella Ferri. Ultima trasmissione.*
21.40 *Dossier CIA: Per i servizi speciali del telegiornale a cura di Ezio Zafferi.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

19.00 *Dribbling - settimanale sportivo.*
20.00 *Profili di compositori italiani del dopoguerra: Azio Corghi.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Ressegna di balletti: Gaianeh.*
22.25 *Cannon: Un libro esplosivo - telefilm.*

TV Capodistria (a colori)

15.55: Telesport - calcio: Hajduk-Beograd; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Documentario; 21.30: «Gli amori di Napoleone»; 22.20: Balletto.

TV Lubiana

9.30 e 10.35: TV Scuola; 15.55: Telesport - calcio: Hajduk-Beograd; 17.50: Orizzonti; 18.05: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Telefilm; 20.30: Programma musicale; 21.40: La moda per voi; 21.50: Telegiornale; 22.10: Film di serie.

TV Zagabria

14.30, 18, 19.30 e 22.05: Telegiornale; 9.30: Programma didattico; 14.40: «I fuochi sul Kapela», dramma; 15.55: Telesport - calcio: Hajduk - Beograd; 18.15: TV per bambini; 20: «La vita è bella», serie umoristica; 20.30: Film premiati: «Fore di cactus», con Ingrid Bergman.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 5

Intonazione riflessiva attraverso scambi poco attivi.

Il mercato ha accentuato il movimento di assestamento per il persistere di vendite di realizzo, dettate anche da motivi prudenziali: le preoccupazioni di ordine politico e il lungo ponte di fine settimana hanno fatto passare in secondo piano le notizie provenienti dal fronte economico.

La più contenuta flessione registrata dall'indice della produzione industriale nel mese di ottobre e il comunicato della Fiat che preannuncia per l'esercizio 1975 un aumento del fatturato hanno favorito in apertura una discreta ripresa dei titoli a largo mercato, soprattutto le Fiat. Ma già nel «durante» un più difficile assorbimento provocava nuove flessioni. Tuttavia qualche intervento a sostegno consentiva alla quota un lieve rissollevamento dai minimi.

Erosioni accentuate hanno accusato le Rinascente pr. (—7,8 p.c.), Olcese (—6 p.c.), Latina priv. (—5,8 p.c.), Milano priv. (—5,4 p.c.), Isvim (—5,1 p.c.), Coge (—4,5 p.c.), Incendio (—4,4 p.c.), C. Erba ord. e priv. (—4,1 p.c.) e Sai (—4 p.c.). Sono seguite, con flessioni comprese tra il 2 e il 3,7 p.c., le Latina ord., Toro ord., Ifil, Italcementi, Standa, Saffa, Bastogi, Italsider, SME, Interbanca e Dalmine. Le Nord Milano, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, hanno contenuto la perdita nel 3,9 p.c.

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno ceduto l'1,5 p.c., le Montedison l'1 p.c. circa; mentre le Fiat hanno recuperato una decina di punti e le Imm. Roma hanno guadagnato l'1,7 p.c.

In controtendenza si sono mossi pochi titoli, tra cui le Riva (più 9,6 p.c.), Perlier (più 2,1 p.c.) e Alivar.

Nell'immediato dopolistino, in tensione le Riva e in ripresa le Montedison, Ras e Centrale.

Sul mercato obbligazionario si è registrata un'intonazione irregolare, con scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 44,08 (—1,08 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 251.000.000; obblig. 1.466.000.000; azioni 8.390.400.*

DOPOBORSA — Senza scambi. Prezzi informativi: Generali 43.000-43.300; Fiat 1.343-1.352; Montedison 518-520. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	4-12	5-12
Alimentari e agricole		
Alimont	2250	2283
Bonifiche Ferraresi	4279	4225
Chiari & Forti	1093	1074
Eridania	2000	1985
Ind. Buitoni Perug.	3135	3055
Motta	1310	1301
Romana Zucchero	375	370
Romana Zucch. pr.	390	350
Venchi Unica	344	345
Buton	5085	5030
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	27300	26810
Assicuratrice Ital.	167300	167000
Comp. Ass. Milano	11275	11060
» » » pr.	6100	5770
Comp. Latina	1042	1005
Comp. Latina priv.	841	792
Generali	43300	43000
Italia Assicuraz.	17650	17400
L'Abeille Italiana	13690	13480
Fondiaria Incen.	13190	12610
La Fondiaria Vita	28600	27380
R.A.S.	73990	73100
S.A.I.	9305	9405
Toro Assicuraz.	14630	14100
Toro Assicuraz. pr.	6105	5900
Ausonia	4030	4030
Bowring	840	852
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15870	15790
Banco di Roma	14000	14000
Banco Lariano	6800	6770
Credito Italiano	1850	1844
Interbanca priv.	14240	13800
Mediobanca	72300	72000
Credito Var.	7320	7310
Cartarie - Editoriali		
Binda	3010	3010
Burgo	11100	10950
Burgo priv.	5210	5203
Donzelli	1190	1190
Mondadori priv.	1500	1480
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1962	1930
Cer Pozzi	1074	1060
Eternit	1096	1075
Italcementi	21900	21200
Richard Ginori	202	198
UNICEM	3925	3900
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	798	784,50
Brioschi	43000	43000
Caffaro	289	292
Carlo Erba	2650	2540
Carlo Erba priv.	1420	1360
Italgas	635	620
Lepetit	13410	13345
Lepetit priv.	13380	13340
Liquigas	200	199,37
Liquigas priv.	150	148,75
Mira Lanza	26540	26200
Montedison	520	515
Napoletana Gas	605	597
Perlier	726	740
Petrolifera Italiana	1550	1550
Pierrel	920	900
Rumianca	2270	2275
Saffa	5675	5510
Siossigeno	6690	6630
Edison '74	471	469
Monted. Gemina	467	461
Commercio		
La Rinascente	85	84
La Rinascente priv.	62,125	60
Silos di Genova	2450	2400
Standa	5360	5200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	785	786
Ausiliare	3955	3860
Aut. Torino - Milano	2305	2270
Italcable	2697,50	2670
Nord Milano	1770	1700
S.I.P.	1265	1250
NAI	2811	2805
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	620	620
Marelli E.	502	502
Pan Electric	1843	1810
Tecnomasio	185	184,25

TITOLI	4-12	5-12
Finanziarie		
Agricola	1800	1790
Bastogi	1299	1626
Centrale	8800	8600
Fin. Ernesto Breda	2580	2520
Finmare	150,25	147
Finsider	272	270
Flaminia Nuova	800	790
Generalfin	1050	1052
Gim	2180	2150
I.F.I.	2365	2350
I.F.I.L.	7260	7020
Invest	2330	2310
Mittel	3065	3045
Pirelli & C.	1405	1395
Pirelli S.p.A.	800	785
Riva Finanziaria	2600	2850
Sarom	1580	1550
S.M.E.	1130	1100
Stet	1395	1393
Part. Fin.	1203	1200
Svil. Bon.	10140	10090
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2380	2350
Beni Imm. Italia	709	700
Beni Imm. Italia pr.	400	405
Beni Stabili	3875	3845
Certosa	6680	6670
Coge	1195	1141
Condotte d'Acqua	679	664
De Angeli Frua	4450	4450
Gen. Immobil.	175	178
Gilardini	3160	3148
Iniziativa Edilizia	3800	3810
La Milano Centrale	25500	25000
Risanamento	6250	6095
Trenno	3130	3148
Vittoria	7680	7680
Finrex	5650	5800
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1335	1345
FIAT priv.	850	849,50
Franco Tosi	8470	8380
Nebiolo	96	95
Olivetti	1220	1200
Olivetti priv.	990	977
Westinghouse	2538	2648
Worthington	1730	1740
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1050	1050
Dalmine	389	331,50
Falck	5960	6065
Falck priv.	3901	3930
Ilssa Viola	1250	1220
Italsider	408	397
Magona	1585	1560
Metalli	2295	2230
Monte Amiata	807	783
Pertusola	3130	3130
Siele		—
Terni	9,125	9,50
Trafilerie	799	799
Tessili		
Centenari e Zinelli	128	130
Cantoni	7750	7735
Cucirini	4550	4520
Cascami Seta	4120	4090
Fisac	2855	2860
Lanerossi	900	925
Lanificio di Gavardo	—	—
Linif. e Canapif.	590	585
Marzotto priv	1101	1100
Montefibre	63,375	63
Montefibre priv.	82,25	82,75
Olcese Veneziano	62	58,25
Rotondi	90500	90500
Scotti	1390	1390
Snia Viscosa	1625	1600
Snia Viscosa priv.	992	970
Tilane	501	501
Unione Manifatture	20090	19860
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1597	1589
Acque Potabili	792	780
Calz. di Varese	4539	4500
C.I.G.A.	1241	1239
C.I.R.	5450	5450
Pacchetti	93	92,25
Rejna	1500	1500
Smeriglio	20,75	20
Terme Acqui	700	700
Acqua Marcia	3400	3428

TRIESTE

Ass. Italiana 167.000; Ass. Generali 42.950; Ras 73.000; Anic 790; Liquigas 200; Liquigas priv. 148; Montedison (senza stampigliatura) 512; Montedison (con stampigliatura) 461; Montedison (1.1.1974) 469; La Rinascente 84; La Rinascente priv. 60; Gerolimich 3.370; Premuda 1.450; Sip 1.250; Tripcovich 67.300; Bastogi 1.260; Finmare 147; Finsider 270; Pirelli Spa 790; Sme 1.100; Stet 1.390; Beni Stabili 3.845; Gen. Immobiliare 176; Fiat 1.330; Fiat priv. 850; Dalmine 380; Italsider 400; Terni 9; Marzotto priv. 1.100; Snia Viscosa 1.590; Snia Viscosa priv. 980; Patriarca 4.100.

NEW YORK

Cattiva giornata per la Borsa di New York a chiusura di una settimana caratterizzata da un andamento negativo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 10,31 punti scendendo a quota 818,80 con una perdita totale per l'intera settimana di 41,87 punti.

Gli operatori affermano che la fiducia degli investitori è stata duramente provata dalle notevoli perdite dell'inizio della settimana che hanno indicato come la ripresa dell'economia americana nel quarto trimestre dell'anno sia notevolmente più lenta.

LONDRA

Andamento positivo. Migliorati la maggior parte dei titoli guida e ben trattato anche il settore obbligazionario. Invariati i bancari e lievemente deboli gli aureominerari. Indice a 367,60 (+ 0,93%).

ZURIGO — Intonazione positiva dopo una moderata trattazione: su 75 titoli trattati, 47 si sono rafforzati, 11 si sono indeboliti e 17 sono rimasti invariati. Migliorati tutti i settori. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 191,30 (+ 0,68%).

FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo. Migliorati gli automobilistici, resistenti i chimici e ben trattati anche i siderurgici. Indice a 760,60 (più 0,87 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 5 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	138,87	(— 0,05)
Hongkong	136,64	(— 0,36)
Londra	138.00	(— 0,85)
Milano	140,39	(— 0,57)
New York	138.00	(— 1,10)
Parigi	141,12	(+ 0,13)
Zurigo	138.00	(— 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,26	—
Capitalitalia	»	8,60	—
Equitalia	»	6,44	—
Europrogr.	fsv	142,82	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,25	—
Intercontinental	»	9,87	—
Interfund	»	9,54	—
Interitalia	lire	7429	7658
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,74	8,20
Italunion	»	8,76	9,55
Mediolanum S	»	10,67	11,60
Management	lire	5415,05	—
Rominvest	doll	10,27	10,00

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-12
Rendita	5%	97.80
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	92.30
Redim. Trieste	5%	93.20
Ri! Fondiaria	5%	94.80
Redimibile 54	5%	92.10
Edil. Scol. 67	5,50%	86.20
» » 68	5,50%	84.10
» » 69	5,50%	82.70
» » 70	6%	85.—
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	95.90
» 1978	5%	92.40
» 1979	5,50%	91.15
» 1980	5,50%	86.65
» 1982	5,50%	85.40
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.80
» » 68-88	6%	73.80
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I. XX	6%	97.70
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	81.90
» XXV	6%	84.55
» XXVI	6%	75.55
» XXVII	6%	74.35
» XXVIII	7%	80.20
» XXIX	7%	80.15
» XXXI	7%	93.40
» XXXII	7%	88.—
» XXXIII	7%	79.85
» XXXIII opt.	7%	83.40
» 64	6,25%	87.55
» Autostrade	6%	69.70
» Finan 66	6%	73.70
» Finan 68	6%	83.30
Cons. Op. Pubbl	5%	66.—
» » »	5,50%	66.75
» » »	6%	68.60
» » »	7%	73.70
C.O.P. ss I	6%	79.90
» ss II	6%	78.30
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.30
» ANAS '72	7%	74.—
» Dota. I	6%	73.90
» Dota. II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.20
» » » 2.a	6%	74.45
» » » 3.a	6%	74.20
» » » 4.a	6%	73.70
» » » I	7%	78.45
» » » II	7%	78.—
» » » III	7%	77.90
» » » IV	7%	77.35
Ferrovie (59)	5,50%	95.10
» (60)	5%	88.30
» (61)	5%	85.20
» (65) I	6%	78.80
» (65) II	6%	78.60
» (68) I	6%	77.20
» (68) II	6%	76.50
» (69) I	6%	74.35
» 71	7%	78.40
» 72	7%	78.20
» 72 II serie	7%	78.10
Pian. Ver. (61) I	5%	34.—
» » (62) II	5%	88.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	80.—
» » (65) II	6%	80.20
» » (65) III	6%	79.50
» » (65) IV	6%	77.50
» » (67) V	6%	77.10
» » (67) VI	6%	74.85
» » (68) VII	6%	73.20
» » (69) VIII	6%	73.60
» » (71) I	7%	79.—
» » (71) II	7%	78.20
Pubbl. Ut	5,50%	85.15
» » ord	6%	93.10
» » vent.	6%	75.30

TITOLI		5-12
Pubbl. Ut. Ed (46)	5.50%	98.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	98.60
» » Montec.	6%	93.10
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.50
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	80.55
» » ss E	7%	79.90
» » ss F	7%	78.30
Isveim (61) III	5,50%	99.65
» (62) IV	5,50%	97.45
» (62) V	5,50%	97.10
» (62) VI	5,50%	95.70
» (63) VII	5,50%	93.30
» (63) VIII	5,50%	93.60
» (64) IX	6%	92.60
» (64) X	6%	91.30
» (65) XI	6%	88.70
» (66) XII	6%	87.80
» (67) XIII	6%	85.30
» (67) XIV	6%	82.85
» (68) XV	6%	81.40
» (69) XVI	6%	80.90
» (70) XVII	7%	82.55
» (71) XVIII	7%	80.30
» (71) XIX	7%	80.50
Enel 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.55
» 67	6%	75.50
» 68 I	6%	74.90
» 68 II	6%	74.55
» 69 I	6%	74.60
» 69 II	6%	74.70
» 70	7%	85.80
» 71	7%	84.90
» 72-87	7%	82.50
» 72-92	7%	76.80
» 73-93	7%	77.10
» Europa	6%	92.35
E.N.I. 58 vent.	6%	95.45
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.50
» 66	6%	89.45
» Gela	5,50%	93.40
» sud 59	6%	98.15
» 60	5,50%	96.20
» 61	5,50%	93.70
» IV	5,50%	90.45
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	87.60
» VII	5,50%	95.29
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	94.50
I.R.I. 57/75	6%	—.—
» 57-77	6%	99.05
» 58-78	6%	95.80
» 59-79	6,50%	93.20
» 60-80	5,50%	89.60
» 61-86	5,50%	75.85
» 63-83	5,50%	91.90
» 64-82	6%	84.75
» 65-83	6%	81.95
» Alfa R.	7%	78.50
» Elett. opt.	5,50%	95.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.40
» » 65	6%	80.50
» » 67	6%	74.80
» » 68 I	6%	74.10
» » 68 II	6%	75.65
» » 69	6%	73.95
» » 71	7%	82.60
» » 72	7%	80.80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	73.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	85.90
Cred. Fond. conv.	6%	77.50
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	89.30
» » 1990	6%	77.—
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	77.20
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	76.10
» » 1997	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.25	B.E.I. 66-86	6,50%	92.40
E.N.I. 66-81	6%	91.—	» 67-82	6,50%	90.—
» 66-81	6,50%	90.25	» 67-82 II	6,50%	98.—
» 67-82	6,50%	88.50	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	86.—	» 69-84	7,50%	94.—
» 68-88 I	6,75%	94.50	O.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	93.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	95.50	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 9698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	260,79	262,—	260,73
Fiorino olandese	254,46	255,40	254,48
Franco francese	153,42	156,—	153,43
Franco belga	17,29	16,95	17,29
Corona danese	111,62	112,—	111,63
Corona norvegese	122,99	121,50	122,98
Corona svedese	154,83	154,50	154,83

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	682,35	687,—	682,30
Dollaro canadese	675,05	670,—	675,12
Peseta spagnola	11,46	11,23	11,46
Escudo portoghese	25,42	18,—	25,37
Scellino austriaco	36,98	37,15	36,97
Franco svizzero	258,10	259,—	258,13
Yen nipponico	2,23	2,22	2,23
Lira sterlina	1382,80	1390,—	1382,90
Dracma greca	—	17,—	—
Dinaro jugoslavo	—	35,90	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,85 per cento nei confronti del dollaro; al 24,71 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,38 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 31500-34500; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2900-3100; argento (più IVA cambio uff.) 85750-89750; platino 3340.

MERCATO PARALLELO: dollaro: 715-740; franco svizzero 272-282; franco francese 162173; sterlina 1450-1550; marco tedesco 278-288.

CONFORTANTI DATI DALL'EGITTO DOPO LA RIAPERTURA DEL CANALE

SUEZ STA ORMAI RIPRENDENDO LA SUA FUNZIONE DI SCORCIATOIA

Una grande varietà di navigli da carico ha preso il posto delle superpetroliere
L'abolizione delle sovrattasse assicurative - In corso i lavori di ampliamento

Ismailia, 5

I funzionari dell'ente per il Canale di Suez, a sei mesi dalla riapertura, nutrono fiducia che l'anno prossimo vedrà un deciso aumento del traffico e degli introiti, nonostante l'andamento esitante dell'economia mondiale.

Il loro ottimismo deriva dall'accrescersi lento ma continuo del numero delle navi che si avvalgono di questa scorciatoia, di 103 miglia, fra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano. Anche se le super-petroliere a pieno carico non possono transitare, ciò non ha costituito quel grosso svantaggio che numerosi esperti occidentali pensavano avrebbe impedito al Canale di riprendere la sua importanza quale grossa via di comunicazione.

Una grande varietà di navigli, per lo più da carico, ha preso il posto delle petroliere, che nel 1961 — ultimo anno in cui il Canale ha funzionato a pieno ritmo — rappresentavano i tre quarti del traffico. Il direttore Kassem Sultan ha previsto un transito di 50 navi il giorno, dieci in meno rispetto alla media del 1967 prima che la guerra di giugno bloccasse, per otto anni, il Canale. Come si ricorderà, la riapertura è avvenuta il 5 giugno.

Sultan ha detto che gli operatori marittimi «hanno ripreso ad aver fiducia nel Canale dopo che sono state rimosse le possibilità di una nuova guerra» con l'accordo del Sinai stipulato nel settembre scorso. In un'intervista, Sultan ha aggiunto: «Agli inizi del mese scorso sono state abolite le sovrattasse di assicurazione (contro i rischi di guerra) e ciò ha contribuito ad aumentare i traffici». Egli prevede poi un grosso miglioramento con la fine dell'anno, quando molti operatori saranno liberi da quei contratti che li obbligavano a seguire la rotta del Capo di Buona Speranza.

Dal 5 giugno al 5 dicembre sono state 4.800 le navi transitate lungo il Canale e la media giornaliera è salita da 11 in giugno a 32,2 in novembre: martedì è stato raggiunto il primato con 42 navi.

Benché non si disponga di analisi approfondite, si ritiene che i russi siano i migliori clienti del Canale, dato il risparmio di tempo fra il Mar Nero e i porti dell'Estremo Oriente. E' stato precisato che si accettano solo le valute del «paniere» del Fondo monetario internazionale. L'Ente per il Canale, dato il suo costante reddito in moneta forte, riceve molte offerte di crediti; la più recente è una per 50 milioni di dollari dalla «Chase National Bank of Egypt», una società in compartecipazione fondata di recente.

L'Ente è anche alla ricerca di altri fondi dai paesi arabi per finanziare un progetto di ampliamento e approfondimento del Canale, che si prevede sarà completato per il 1980. Al termine di questi lavori, il Canale potrà accogliere navi a pieno carico fino a 150 mila tonnellate dalle attuali 60 mila tonnellate. Petroliere vuote da 227 mila tonnellate, di ritorno verso il Golfo Persico, sono già transitate lungo il Canale.

I funzionari dell'Ente hanno riferito che una draga della «Penta Ocean Co», giapponese, è giunta all'ingresso meridionale del Canale e si appresta a rimuovere, in due zone distinte, 110 milioni di piedi cubi di sabbia. (Italia)

Cinesi all' Italsider

Taranto, 5

Una delegazione di esperti siderurgici della Cina popolare ha visitato a Taranto lo stabilimento «Italsider». Accompagnati da funzionari del ministero del commercio della Cina popolare dell'ambasciata romana, gli ospiti si sono incontrati con il direttore dello stabilimento ing. Costa. (Italia)

Accordo «Eni» in Giappone

Roma, 5

La «Snam-Progetti» (società del Gruppo ENI) e l'ente giapponese «Godo Shusei» hanno concluso — informa un comunicato — un accordo secondo il quale l'enzima isomerasi, prodotto dalla «Godo Shusei» e utilizzato come catalizzatore per la produzione di isomeroso, verrà inglobato in fibre in base a una tecnologia e a una «know-how» nuovi messi a punto dalla «Snam Progetti».

Utilizzando la tecnologia di avanguardia della «Snam - Progetti», la «Godo Shusei» intende rinforzare la sua presenza sui mercati asiatici.

«La tecnologia "Snam - Progetti" per enzimi inglobati ha già trovato — conclude il comunicato dell'ENI — altre applicazioni commerciali».

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO INDUSTRIALE USA IN VISITA A ROMA

Rinnovata la presenza della «G. E.» in Italia

Al centro dei colloqui i programmi relativi al settore elettronucleare e la collaborazione con l'«Enel» e la «Finmeccanica» per i reattori

Roma, 5

Le prospettive di collaborazione tra l'industria italiana e il gruppo statunitense della «General Electric», con particolare riferimento ai programmi italiani nel settore elettronucleare, sono stati l'oggetto di una serie di incontri che il presidente della «General Electric», in visita a Roma, ha avuto con esponenti politici ed economici.

Nella sua visita a Roma, il presidente del gruppo americano, Reginald H. Jones, è stato accompagnato dai responsabili del gruppo generazione energia, Edward E. Hood, e delle attività «G.E.» in Europa, Richard W. Foxen, dal presidente della compagnia generale di elettricità, Filippo Senni, e dall'amministratore delegato, Paolo Fresco.

Negli incontri avuti con alti funzionari dell'«Enel» e della «Finmeccanica», Reginald H. Jones ha in particolare ricordato che la «General Electric» è attivamente presente in Italia dal 1921 attraverso investimenti diretti in aziende affiliate («CGE», «Sadeimi» - «Cogepi», «Carboloy», ecc.) che occupano a tutt'oggi circa settemila addetti, e con accordi di licenza e di «joint ventures».

Il presidente della «General Electric» ha anche parlato dell'impegno del gruppo statunitense nella ricerca nel settore nucleare, e in particolare per l'industria italiana, è stata posta in risalto «l'importanza che questo continuo rapporto ha avuto nell'acquisizione e nell'autonomo sviluppo, da parte italiana, delle più avanzate tecnologie» ed è stato ricordato il ruolo storico svolto dalla Compagnia generale di elettricità nel settore delle centrali tradizionali.

Nell'occasione, è stato annunciato che la «CGE» — il cui capitale è all'80 per cento «GE» e al 20 per cento «Fiat» e il cui «management» è completamente italiano — «si appresta ad operare anche nel campo delle apparecchiature elettroniche per le centrali nucleari, in collaborazione con la casa madre». (Ansa)

lo sviluppo e la produzione di reattori ad acqua bollente.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Italia nel settore nucleare, Jones ha confermato «l'impegno della "G.E." a cooperare con il gruppo "Finmeccanica"» ed ha sottolineato che «l'esperienza italiana nella tecnologia "BWR" ha favorito la formazione di tecnici e la creazione di attrezzature tali da porre l'Italia in posizione di "leadership" europea per quanto concerne la capacità di costruire centrali alimentate da reattori ad acqua bollente».

Il presidente della «G.E.» ha messo in evidenza che la collaborazione con le aziende del gruppo «Finmeccanica» è stata e continua ad essere un vero e proprio punto di forza del «BWR» in Europa, per cui è logico attendersi che la «AMN» avrà un ruolo sempre più importante nello sviluppo del programma nucleare italiano.

Parlando delle varie forme di collaborazione tra la «GE» e

I prezzi al consumo nella CEE

Bruxelles, 5

Il Regno Unito è il paese della Comunità europea nel quale i prezzi al consumo hanno subito negli ultimi mesi il maggiore incremento: più 25,9 p.c. nel periodo compreso tra l'ottobre del 1974 e l'ottobre di quest'anno, per giungere a 195 (1970 = 100).

Secondo i dati pubblicati a Bruxelles dai servizi della commissione europea, al secondo posto figura l'Irlanda, con un aumento del 18,9 p.c. (187,1) nello stesso periodo. Seguono, nell'ordine, l'Italia con più 12,1 p.c. (175,8), il Belgio con più 11,2 (154,1), il Lussemburgo con più 11,4 (146,2), la Francia con più 10,2 (156,3), l'Olanda con più 9,5 (156,3), la Germania federale con più 5,8 p.c. (136,3) e la Danimarca con più 4,6 (155,4).

(Ansa)

LA SETTIMANA IN BORSA

Pronto assestamento

La Borsa ha registrato ancora due brillanti giornate, le prime due, e poi è subentrato prontamente il consueto trend di assestamento. In proposito va rilevato che, come nella fase in salita si sono potute registrare alcune sgroppate cui non si era più abituati da lungo tempo, così nella fase inversa l'assestamento si è presentato in termini del pari energici, ossia con rapido sgretolarsi di prezzi che per certi versi è andato oltre l'ammissibile ritmo richiesto dal consolidamento. Infatti, dopo un'ultima tirata in su tra lunedì e martedì, mercoledì il capovolgimento è stato particolarmente deciso ed ha fatto perdere alla quota non meno del 3%. Nelle restanti sedute è stata ancora l'offerta a tenere in mano le redini del mercato in maniera che al tirare delle somme, venerdì la quota s'è ritrovata all'incirca sulle basi di partenza del lunedì, o poco sotto.

Questo, per caratterizzare la cronaca della tornata di Borsa nei suoi aspetti più appariscenti. Un giudizio immediato su questo tipo di comportamento sarebbe forse prematuro.

Se però nei prossimi cinque giorni di lavoro la Borsa non dovesse poter reagire, allora sarà facile concludere che il mercato ha voluto scontare qualche spunto positivo forzandone però la consistenza e gonfiando fattori che in effetti non potevano contare più di tanto. Pronto a salire — poiché è ben nota l'aspirazione degli operatori a movimentarlo — il mercato è stato però altrettanto scoperto nel rivelare la debolezza intrinseca delle forze propulsive.

Il comportamento dei prossimi giorni dovrebbe comunque rivelare quanto meno lo scontro di opposte tendenze, nella considerazione che determinati settori operativi hanno pur sempre convenienza a sostenere il mercato per tener su i prezzi e presentare un quadro migliore ai fini di molti bilanci aziendali. E ciò tanto più se si tiene conto del fatto che, a tali fini, quella che vale è la media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi, e che ottobre e novembre non sono stati di certo incorraggianti sotto questo aspetto. Sembrerebbe, pertanto, ovvio che chi ha interesse e può cerchi di sorreggere il mercato per consentire alla quota di migliorare nuovamente i suoi attuali livelli o, quanto meno, di conservarli sui valori attuali.

Sulla piazza di Trieste, da registrare l'annuncio dell'assemblea straordinaria della Tripcovich, indetta per il 22.12, durante la quale dovrà essere definito il tipo di aumento gratuito di capitale che dovrebbe portare il capitale sociale da 995 milioni a 1.791 milioni. In vista, di un tanto, il titolo ha prontamente reagito portandosi in una settimana da 63.800 a 67.300 lire.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 28-11	chius. 5.12	%
Generali	43.195	43.000	— 0,4
RAS	72.900	73.100	+ 0,3
Assicuratrice	167.500	167.000	— 0,3
Mediobanca	68.900	72.000	+ 4,5
ANIC	775	784,5	+ 1,2
Montedison	510	515	+ 1,0
Bastogi	1.239	1.262	— 1,8
Finsider	279	270	— 1,1
Centrale	8.525	8.600	— 2,5
Pirelli S.p.A.	820	785	— 4,3
Beni Stabili	3.839	3.845	+ 0,2
Immobiliare Roma	179	178	— 0,5
FIAT	1.335	1.345	+ 0,7
Olivetti	1.304	1.200	— 7,9
SIFA	820	783	— 4,5
Viscosa	1646	1.600	— 2,8
Italcementi	21.420	21.200	— 1,0
Rinascente	85	84	— 1,1

LA CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

NOTIZIE SUI PIANI DELLA «MONTEFIBRE»

Restano ancora aperti gravi problemi relativi agli stabilimenti in Piemonte

Milano, 5

L'odierna edizione del notiziario interno per il personale della «Montedison» fornisce informazioni sui programmi di investimento della «Montefibre».

La «Montefibre», afferma il notiziario, ha da tempo predisposto un programma di investimenti che, con qualche minore aggiustamento suggerito dai mutamenti della situazione economica italiana e mondiale, resta tuttora pienamente valido.

La società sta concentrando i suoi investimenti essenzialmente su tre settori produttivi: poliestere, acrilico, polipropilenico. In base a questo indirizzo, si sta procedendo alla realizzazione di due nuovi centri produttivi integrati a Ottana e ad Acerra — dove sarà assorbito il personale di Casoria, unità produttiva obsoleta —, all'ampliamento, che ormai è completato, dello stabilimento di Terni, alla riorganizzazione e ottimazione dello stabilimento di Marghera, e inoltre all'ampliamento dello stabilimento «Neofil» di Terni.

Problemi difficili si pongono, invece, per le unità piemontesi, per le quali il programma ha potuto essere, per ora, solo parzialmente avviato, essendo venuti meno i presupposti fondamentali necessari per portarlo a termine.

La «Montefibre» è ora impegnata ad accertare la presenza di tutte le condizioni necessarie per realizzare rapidamente e in condizioni di validità industriale l'obiettivo di fare della società un complesso nettamente più efficiente.

Una verifica del genere deve essere particolarmente attenta in condizioni come le attuali, quando l'intera industria europea delle fibre è in condizioni di forte difficoltà e deve affrontare gravosi problemi di ristrutturazione (come dimostrano le gravi perdite dell'«Akzo» e della «Rhone-Poulenc»).

Le condizioni su cui si fonda l'attuazione del piano sono: la conferma della politica di finanziamenti agevolati; la sicura possibilità di chiusura degli impianti obsoleti a fronte di una parallela individuazione delle attività sostitutive; il recupero di condizioni accettabili di produttività; cessione a terzi del Vallesusa e ristrutturazione delle partecipazioni tessili, che appesantiscono il bilancio «Montefibre».

«In questo quadro — dice il notiziario — esistono le premesse per risolvere i problemi strutturali della società, con piena consapevolezza anche delle sue responsabilità sociali». (Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5.12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-3/16	6-5/8	7-1/2
Sterlina	11-1/4	11-1/8	11-7/8
F.co svizz.	4	3-5/8	4
Marco	4	4	4-1/2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45 Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Escluso domeniche e giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI tuttofare pratica onesta per villa in Opicina, un pomeriggio settimanale. Telefonare 212239, ore 11-12. 52251 B

CERCASI domestica stabile referenziata, mezza età, per persona sola, ottimo trattamento. Telefonare ore antimeridiane tel. 68694. 30565 B

FAMIGLIA 2 persone con altro aiuto cerca prestaservizi dalle 8-16. Tel. 36673. 51900 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER amante bambini offresi metà giornata o a ore. Telefonare ore pasti 211362. 30348 C

BABY-SITTER offresi pomeriggio, sera, durante vacanze natalizie pure mattino, telefono 729651. 52109 C

CAMERIERE offresi ristorante, bar, lunga esperienza lingue, tedesco, francese, inglese, libero subito. Giugale Giovanni, Corso Vittorio Emanuele 8, Cuneo. 30523 C

CAMERIERE refenziato conoscenza lingue offresi sta[illegible] montagna. Telefonare 75[illegible] 304[illegible]

C'è un sacco...

L'EURJAPAN per la Festa di San Nicolò si è preparata per tempo: è fornitissima di articoli da regalo anche a prezzi molto convenienti. E' l'occasione buona per fare o per farvi un regalo di pregio.

Oggi a tutti i gentili clienti un drink in occasione della presentazione di tutta la gamma SANYO ALTA FEDELTA'.

EURJAPAN - Via Valdirivo 30, I piano

COMMESSA referenziata pratica ramo bambini offresi mezza giornata, telefonare 791769. 30490 C

CONDUTTORI Caldaie muniti patentino cercano impiego, fermo posta, patente 56751, Trieste. 30579 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco et parlato perfetto, referenziato offresi. Cassetta 6-C, SPI. 30281 C

DATTILOGRAFA 20enne primo impiego, miti pretese, offresi studio. Tel. 731687, ore pasti. 51993 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefono 911518. 30318 C

DATTILOGRAFA capace esperta offresi pomeriggi mille orarie, esamina qualsiasi altra possibilità, auto propria. Tel. 411173 - 758828. 52153 C

DATTILOGRAFA pratica offresi battitura lavori domicilio. Tel. 742632. 30439 C

DICIASSETTENNE contabile volonterosa primo impiego, offresi anche commessa. Telefonare 816579. 51959 C

INVALIDO guerra pratico lavori ufficio, già impiegato statale occuperebbesi con Ente pubblico, privato. Cassetta 16-C SPI. 30421 C

LAUREATO economia conoscenza lingue esamina proposte di collaborazione e/o di impiego. Scrivere a Cassetta 7-C SPI. 30287 C

LICEO scientifico I biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere casella postale 90 Monfalcone. 5111 C

MARESCIALLO sicurezza dinamico, dovendo usufruire legge combattenti offresi posto fiducia grande azienda. Telefono 418662. 52308 C

OFFRESI autista patente. Telefonare 54955. 51961 C

PERSONA pratica et onesta munita patente anche a ore offresi per riscossione crediti e distribuzione merci. Cassetta 8 D SPI Trieste. (30488 C)

RAGIONIERA pratica contabilità, offresi lavori domicilio. Tel. 742632. 30439 C

tutta la produzione
GRUNDIG
alle condizioni più favorevoli presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

DIPLOMATA ventenne, esperienza ufficio, contabile, offresi pomeriggio. Scrivere Cassetta 72-B SPI, Udine. 8109 C

DIPLOMATO scuola lingue moderne perfetti inglese, spagnolo, discreti francese, tedesco, dattilografia offresi ditta seria. Cassetta 2 D, SPI. 30404 C

DISEGNATORE esperienza biennale, cerca impiego. Telefono 39373. 30395 C

FATTORINO patente C, militesente mezza giornata offresi. Telefonare 758140. 51901 C

GEOMETRA dipendente ente locale, pluriennale esperienza cantiere, contabilità, lavori, pomeriggio, offresi impresa, studio tecnico. Cassetta 8-C, SPI. 30291 C

GEOMETRA triennale esperienza offresi a impresa costruzioni. Tel. 772698. 51309 C

GIOVANE militesente diplomato patente «C», occuperebbesi orario 8-14. Telefono 62386, 15-18. 51760 C

GIOVANE patente «C» offresi qualsiasi lavoro, mezza giornata, telefono 757895. 51818 C

SARTA offresi per boutique o negozio confezioni, eventualmente aiuto commessa, conoscenza sloveno-croato per mezza giornata. Tel. 755210, ore 13-15. 30344 C

SEGRETARIA d'azienda o impiegata, seria, volonterosa, primo impiego, offresi. Telefonare 758182. 30290 C

SEGRETARIA amministrazione buona conoscenza stenodattilografia inglese tedesco, impiego adeguato offresi. Tel. 815801. 30292 C

SIGNORA bella presenza 48enne conoscenza sloveno capace cucito occuperebbesi presso negozio o sartoria solo pomeriggio. Telefonare 763926. 30248 C

SIGNORA seria presenza occuperebbesi dalle 8.30 alle 12.30 presso studio professionale, negozio o ditta. Tel. 53550 preferibilmente ore pasti. 52167 C

SPEDIZIONIERE iscritto albo coadiutori conoscenza inglese offresi. Scrivere Cassetta 26 B SPI. 30236 C

STENODATTILOGRAFA 16.enne primo impiego offresi. Telefono n. 414215. 30444 C

STENODATTILOGRAFA volonterosa offresi. Tel. 415732. 30360 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, 17enne offresi. Telefonare 816649. 5194 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio, offresi. Tel. 824157. 51674 C

STUDENTESSA universitaria con nozioni pedagogia offresi a tempo pieno come baby-sitter. Telefonare 766064 nelle ore dei pasti. 30364 C

TRENTENNE commessa specializzata articoli profumeria e annessi, parrucchiera, mansioni cassa, esperienza quindicinnale. Referenziata offresi solo mattino, tel. 767468 ore 12-15. 30520 C

VENTOTTENNE referenziato lingue offresi portierato piccolo albergo, anche altra attività. Cassetta 23-D SPI. 52265 C

21.ENNE volonteroso disponibile qualsiasi lavoro, telefonare ore pasti 412764. 52255 C

48.ENNE distinto massima serietà già P.S., macchina, offresi pomeriggi mansioni di fiducia. Cassetta 6 D SPI Trieste. (30450 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 52155 CC

A.A.A. CONDUTTORE impianti termici, patentato, offresi, telefonare 817557. 51911 CC

A.A. AVVOLGIBILI, tende alla veneziana, porte a soffietto, tende verticali, applicazioni e riparazioni, Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 52281 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Ladiplast, Foscolo 5, Galleria, telefono 744520. 51004 CC

A. IMPIANTI di riscaldamento Warmer, pannelli elettrici tipo svedese, via dell'Istria 95, tel. 824354. Garanzia totale 5 anni. 30385 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868 - 724092. 30494 CC

ARTIGIANO, parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229.

CAMERA ingresso indipendente tranquilla anche attico o mansarda, ascensore cerca professore dimorante fuori Trieste, minimo disturbo. Cassetta 17-C SPI. 30280 CC

CERCO camera con ingresso libero preferibilmente centro. Casetta 1-D SPI. 51083 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche aumento potenza collaudi riparazioni luce forza, tel. 811753. 52135 CC

ELETTROTECNICO specializzato, accurate riparazioni frigoriferi lavatrici lavastoviglie scaldabagni, telefonare 54537. 51845 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente, telefonare 53312. 75134 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo, telefonare 273220 mattinate. 30393 CC

IDRAULICO riparazione rapide de gabinetti rubinetti bagni nuovi. tel. 773300. 30496 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Tel 773300. 30571 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 30118 CC

LUCIDATORE mobili lucido camere mobili antichi di ogni tipo, telefonare 728163, pomeriggio. 30331 CC

MASSIMA serietà consegnamo domicilio Trieste provincia pacchi regali, telef. 815625 - 824897. 52145 CC

MONTONI pelle pellicce pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 30402 CC

MURATORE piastrellista pittore prezzi modici, telefono 750658 - 725188. 52139 CC

OFFRESI esperto in potatura alberi, viti e rosai. Tel. 209693. 30535 CC

OFFRESI elettricista tuttofare prezzi imbattibili, tel. 775739.

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 51025 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti, restauri accurati, offresi, telef. 724554. 30531 CC

PITTORI eseguono lavori lavabile, semilavabile, prezzi modici. Telefonare 742632. 30439 CC

RESTAURATORE mobili, statue, tarsie, prezzi interessanti, offresi, tel. 820889 pasti. 52231 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi telefonare 725597.

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 51872 CC

TRASLOCHI. Mobili assicurati massima serietà cooperativa **VITTORIA** 61664. 30320 CC

Uomo avvistato mezzo salvato.

Per la sicurezza...vedere e farsi vedere.

Quando attraversi renditi visibile.
Valuta la distanza e la velocità dei veicoli in arrivo e segnala la tua intenzione di attraversare.
Dai ai conducenti il tempo di frenare.
Di notte attraversa sotto la luce dei lampioni e ricorda che un abito scuro ti rende quasi invisibile.
Sforzati di non costituire ostacolo improvviso.
La sicurezza stradale è affidata al corretto comportamento di ciascuno di noi.



MINISTERO LAVORI PUBBLICI
campagna sicurezza stradale

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

ALTA retribuzione ad ambosessi distribuendo campioncini. Scrivere «Piccoli C.so Lodi, 113 Milano. 8143 D

AMBOSESSI guadagnerete confezionando collane domicilio. Informazioni scrivendoci a: «CDA» - Castiglione Ravenna. 7917 D

APPRENDISTA commesso apprendista commessa cerca autoaccessori. Settefontane 32, piazza Perugino. 0030582 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Picturex 20099 Sesto MI. 7975 D

CAPO officina auto di comprovata esperienza tecnica organizzativa dinamico desideroso migliorare cerca concessionaria auto offrendo interessante compenso. Offerta Cassetta SPI 7 E. 30607 D

CASA di spedizioni cerca signorina pratica ufficio. Scrivere Cassetta 4-E SPI. 30577 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo-croato-sloveno. Presentarsi Oreficeria «Avala», via Roma 22/B. 51876 D

CERCASI corrispondente serbocroato e inglese per ditta import export, Bassa Friulana. Scrivere Cassetta 10-D SPI, Trieste. 30522 D

CERCASI apprendista pratica presentarsi Salone Tris, Carducci 5, tel. 37740. 52257 D

CERCASI aiuto cuoca capace, telefonare al 61300. 30497 D

CERCASI impiegata stenodattilografa pratica, conoscenza lingua tedesca per importante ditta commerciale. Cassetta 24 D, SPI. (52297 D)

CERCASI commessa mezza giornata, pratica calzature; conoscenza sloveno. Telefonare negozio 35935. 51880 D

COMMESSA molto capace frutta, verdura cercasi. Telefonare domenica, lunedì 745964. 30575 D

IMPIEGATO 25-30 anni, pratico spedizioni import export, conoscenza inglese cercasi per primaria azienda locale. Cassetta 16-D SPI. 51918 D

SALDATORI specializzati e operai generici, ditta Codroma assume prontamente, presentarsi via Pigafetta n. 9. 75218 D

SPA d'importanza mondiale ricerca ambosessi desiderosi o in necessità di una remunerazione superiore alla media ed eventualmente di reali quanto rapide possibilità di carriera. Richiedonsi età 22-38, titolo di studio medio-superiore e disponibilità immediata perché, in caso di una prima valutazione positiva saranno ammessi a un breve corso gratuito, d'informazione e selezione che si terrà in Trieste mercoledì, giovedì e venerdì, mattino e pomeriggio. Solo per fissare un colloquio telefonare martedì orario ufficio ai numeri 732370-732036 di Trieste. 30559 D

STIRATRICE pratica cerca pulitura a secco. Ottimo trattamento. Telefonare lunedì al 755978. 1234 D

AFFITTO camera con bagno 30 mila, tel. 414831. 30306 F

AFFITTO camera studente. Telefonare 749350. 30314 F

AFFITTO Muggia stanze 1-2 letti, tel. 271431. 51798 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito, tel. 64251. 52137 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni Ponterosso 2. Tel 30285. 74 G

CONVERSAZIONE lezione inglese elementari medie impartisce persona madrelingua. Telef. 774236. 12345 G

tutta la produzione
GRUNDIG
alle condizioni più favorevoli presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

COTTAGE o roulotte recintata o camera indipendente cercano per week-end distinti coniugi soli, possibilmente fino giugno. Cassetta 10-C SPI. 30319 E

DUE stanze servizi riscaldamento per tre adulti cercansi. Cassetta 5-C SPI. 51919 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata centrale ingresso libero distinto, telefonare 790820 ore pasti. 30492 F

LAUREATA in biologia impartisce lezioni di matematica inglese studenti medie inferiori, chimica scienze studenti medie superiori. Telef. 93637 orario pasti. 75122 G

MATEMATICA matematica finanziaria chimica fisica topografia costruzioni impartisce insegnante privato pluridiplomato laureando ingegneria. Tel. 775700. 51019 G

PITTORE insegna metodo pittura figurativa. Telef. lunedì 812175. 12345 G

RIPETIZIONI impartisce perito chimico industriale a livello medio superiore. Telefonare ore pasti n. 792858. 30396 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, chimica scuola media e superiore 2000 lezione. Telefonare 62717. 51915 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Telefono 60327. 30330 G

TEDESCO madrelingua offresi ripetizioni e lezioni bambini, medie, ginnasio. Telefonare 9-12 n. 827171. 51770 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese italiano. Telef. 412398. 51782 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese classi elementari e medie, disposta baby-sitter pomeriggi da convenirsi. Tel. 410904. 30510 G

UNIVERSITARIO impartisce prezzi modici lezioni italiano latino inglese matematica, elementari medie inferiori. Telefonare ore pasti 211609. 52045 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CHIAVI auto smarrite pressi albergo Excelsior. Telefonare 767198. Mancia adeguata. 30310 H

GATTO bianco smarrito Grignano prego segnalare 224297 ore serali. 75162 H

LUPETTO nero focato smarrito giovedì Rozzol. Mancia. Tel. 755267. 30342 H

OCCHIALI vista busta rossa smarriti tratto Cassa Risparmio via Genova. Telefonare 35087. 30401 H

RINVENUTO cane tipo Setter caccia 26-11-1975. Telefonare ASTAD 211292 910796. 30472 H

SMARRITO mercoledì orologio uomo vie Canova-Pietà. Pregasi rinvenitore telefonare al 752326 mancia. 0075208 H

SMARRITO portamonete marrone con denaro buono libro tratto Mazzini-Goldoni. Telefonare 773219. 30555 H

SMARRITO portamonete contenente documenti autobus 9-10 gentile persona rinviene. Telefonare 749125. 52099 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI 1 o 2 letti anche breve soggiorno, telefono 752681.

A GORIZIA affittasi bellissimo appartamento completamente rinnovato in villa Corso Italia ampio soleggiato riscaldamento autonomo 4 stanze cucina servizi tre terrazze 2 garage inintermediari. Telefonare 5385. 8165 I

APPARTAMENTI ammobiliati 2-3 stanze paraggi Università affittansi studenti maschi. Telefonare 37219. 30579 I

AURISINA affittansi apaprtamenti arredati non in palazzina nuova costruzione pronto ingresso composti da due stanze cucina servizi tutti i comforts. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 52113 I

LOCALE uso MAGAZZINO zona MARINA 200 mq con soppalco affittasi prontamente. ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 5293 I

MAGAZZINI varie grandezze affittansi referenziati. Telefono 793090. 30553 I

OPICINA NUOVO 2 stanze saloncino, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, box auto 150.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 52093 I

Continua in 12.a pagina



NATALE 1975

auguri!



MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO
ZERIAL ARREDAMENTI SPA/34139 TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL./040/772731



v.le xx settembre, 36
trieste
telefono 793910

DICEMBRE:

la fiera che ci interessa
è quella di S. Nicolò

anche alla gabbia
una bancherella
con oggetti di design
orientale e occidentale

studio: gigi salvador

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

GLI HANNO SPARATO DA UNA MACCHINA MENTRE STAVA PER RIENTRARE IN CASA

ALBERGATORE A ROMA FREDDATO A FUCILATE

E' stato colpito in pieno petto - Arrestati due giovani a bordo di un'auto rubata - Sarebbe quella usata dagli assassini - Il delitto nel «giro» del «boss» italo-francese Albert Bergamelli?



Telefoto Ansa

Roma — I due giovani arrestati, trovati a bordo di un'«Alfetta» rubata: a sinistra Giancarlo De Bernardi, 18 anni, a destra Marco Ciampanella. Per ora sono imputati di furto d'auto

L'albergatore ucciso

Roma, 5

Salvatore Orazi, di 52 anni, proprietario dell'albergo «Merulana», situato nell'omonima via all'angolo con via Buonarroti, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in un'autorimessa della stessa via Buonarroti, nei pressi della stazione Termini, mentre stava per raggiungere la sua abitazione in compagnia della moglie. Due giovani sono stati in seguito fermati, perchè trovati a bordo di un'«Alfetta» rubata, dalla quale sarebbero stati sparati i colpi.

La polizia ha accertato che Orazi in serata è stato in un cinema e poi ha fatto una visita nell'albergo di via Merulana; quindi si è recato nel garage, ed è stato ucciso mentre stava per raggiungere la propria abitazione insieme alla moglie, Roberta D'Annibale, di 31 anni, la quale, interrogata, ha riferito che le persone che hanno sparato dall'auto, un'«Alfetta», erano due.

L'uomo è stato raggiunto in pieno petto da cinque-sei colpi di fucile caricato a pallettoni; un altro è finito in un muro del garage. La polizia ha interrogato anche il garagista, Antonio Alessandri, di 27 anni, il quale si trovava però a distanza dall'entrata dell'autorimessa e non ha potuto quindi vedere l'auto con gli assassini.

Durante le ricerche degli omicidi, un'automobile della squadra mobile ha incrociato un'«Alfetta», le cui caratteristiche erano uguali a quelle della vettura descritta dalla moglie della vittima; a bordo vi erano due persone. E' cominciato un inseguimento, durante il quale il guidatore dell'«Alfetta» ha cercato di mandare fuori strada la «Volante»; poi ha urtato contro alcune auto in sosta ed è stato costretto a fermarsi. I due sono fuggiti a piedi, ma sono stati bloccati dagli agenti.

La cattura dei due giovani, Marco Ciampanella di 20 anni e Giancarlo De Bernardi di 18, è avvenuta in via dei Colli Portuensi. I due giovani sono stati arrestati per ora per il furto dell'«Alfetta» a bordo della quale si trovavano, una vettura color carta da zucchero che era stata rubata diverso tempo fa. A bordo dell'auto non sono state trovate armi. I due hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio.

L'interrogatorio dei due giovani si è protratto per l'intera nottata, ed è ripreso questa mattina dopo una breve sosta. Intorno alle sei i due sono stati sottoposti, nel gabinetto della polizia scientifica, alla prova del guanto di paraffina. L'esito dell'esperimento si conoscerà probabilmente domani. Dal lungo interrogatorio, secondo quanto si è appreso negli stessi ambienti della squadra mobile, non sarebbero finora emersi elementi concreti su una responsabilità diretta dei due giovani nell'uccisione dell'albergatore.

Gli investigatori della squadra mobile, dopo avere interrogato a lungo la moglie di Vincenzo Orazi, hanno accertato che l'albergatore aveva da alcuni mesi dei contrasti di carattere economico con una donna che sarebbe legata al noto esponente della malavita italo-francese Albert Bergamelli.

Tali contrasti, che potrebbero anche essere il movente del delitto, hanno per oggetto una pensione, anch'essa nei pressi della stazione Termini e appartenuta alla donna, che Orazi aveva rilevato all'inizio dell'anno. Non avendo egli ritenuto l'affare redditizio, l'aveva restituita dopo circa tre mesi alla titolare.

A quanto si è appreso, la donna da allora ha ripetutamente sollecitato il pagamento di una consistente somma di denaro da parte di Orazi; più volte i due si sono incontrati, qualche volta alla presenza dello stesso Bergamelli, altre alla presenza di un emissario del ricercato. L'ultimo incontro sarebbe avvenuto proprio nella serata di ieri, appena un paio d'ore prima del delitto.

Non è stata ancora completamente chiarita la posizione dei due giovani arrestati poche ore dopo l'omicidio. Anche se la moglie di Orazi ha detto di aver visto gli assassini salire su un'«Alfetta» chiara, altri testimoni (un vigile notturno e il garagista) affermano che l'auto era azzurra, come quella a bordo della quale i due stati sorpresi.

Quanto alla circostanza che sull'automobile non è stata trovata alcuna arma, gli investigatori della squadra mobile hanno rintracciato un testimone il quale afferma di aver visto un uomo scendere dell'«Alfetta» a poche centinania di metri dal garage. Quest'ultimo avrebbe potuto portare con sè le armi.

Un particolare al quale la polizia attribuisce una certa importanza è che entrambi gli arrestati abitano nella zona del Portuense, abitualmente frequentata da Bergamelli. Questi è colpito da ordine d' cattura per la rapina nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari e per l'omicidio dell'agente Giuseppe Marchisella.

Uno dei due arrestati fu a suo tempo identificato durante un controllo nei pressi di un bar del quartiere Monteverde gestito dalle mogli di Dolci e De Santis, due pregiudicati arrestati durante le indagini per la stessa rapina. Contro il locale e contro il portiere di uno stabile poco distante, la cui testimonianza sarebbe stata molto utile agli investigatori, vennero fatti a distanza di pochi mesi due attentati.

Nelle deposizioni fatte alla squadra mobile da due giovani molti sono i punti oscuri. Essi in un primo momento hanno sostenuto di aver rubato l'automobile, il cui furto è stato denunciato dal proprietario il 20 novembre, ieri sera, subito dopo essere usciti da una sala cinematografica di via Gregorio VII. Essi hanno detto inoltre di avere trovato l'auto già aperta e con il bloccasterzo rotto e di esservi saliti per tornare a casa.

Successivamente hanno detto di averla invece rubata nei pressi di viale Regina Margherita. Gli investigatori ritengono poco probabile che due pregiudicati rubino un'auto, già rubata e abbandonata da altri in quanto questa potrebbe essere stata usata anche per gravi rapine o sequestri di persona.

(Ansa)

Tiratore scelto



Telefoto Upi

Amsterdam — Un tiratore scelto appostato sul tetto di un edificio adiacente a quello del consolato indonesiano, nel quale i ribelli delle Molucche tengono sequestrati numerosi ostaggi

APPELLO DEI FAMILIARI DI GIOVANNI SCHIAFFINO

«NON POSSIAMO PAGARE IL RISCATTO RICHIESTO»

Chiedono un nuovo contatto con i rapitori - I banditi del sequestro Mirandola non si sono fatti ancora vivi

Genova, 5

I familiari di Giovanni Schiaffino, il figlio ventenne del presidente dello zuccherificio «Sermide», rapito dodici giorni fa a Genova, non hanno i mezzi per pagare il riscatto chiesto dai banditi. Lo affermano gli stessi familiari in un comunicato indirizzato «a coloro che detengono Giovanni Schiaffino».

«Dopo i contatti avvenuti, effettuata ogni più attenta ricerca, dobbiamo ribadire — dicono i familiari — che non è assolutamente possibile soddisfare la richiesta pervenuta per assoluta, attuale e futura indisponibilità. Si rendono quindi necessari diretti contatti al fine di ottenere precisi riscontri sul fatto che Giovanni sia sempre in custodia dei richiedenti e sulle condizioni fisiche, ed al fine di concordare le modalità della sua liberazione».

«Vista la disponibilità degli interlocutori di far pervenire a Giovanni un messaggio — affermano poi gli Schiaffino — gli comunichiamo che tutti quelli che gli vogliono bene gli sono vicini e sono sicuri che egli saprà comportarsi con calma, pazienza e intelligenza».

In calce al loro comunicato i familiari chiedono infine a tutti i mezzi di informazione di divulgare questo comunicato. «Ringraziamo la stampa per il silenzio recentemente osservato — concludono gli Schiaffino — e chiediamo alla stampa stessa di osservarlo ancora, subito dopo la pubblicazione del comunicato stesso».

Giovanni Schiaffino fu rapito il 23 novembre scorso, alle due di notte, in una via delle alture di Genova, mentre rincasava dopo aver portato a casa la fidanzata: i banditi bloccarono la sua automobile da cui lo fecero scendere, portandolo via a viva forza. Dopo il sequestro i rapitori si sono fatti vivi pretendendo un riscatto che secondo indiscrezioni non confermate sarebbe superiore ad un miliardo di lire.

Intanto nessun contatto si è ancora stabilito tra i rapitori del commerciante Aldo Mirandola, di Cerea, sequestrato l'altra sera, ed i familiari. Lo hanno detto i carabinieri che conducono le indagini sul quarto sequestro di persona nel giro di un anno a Verona e provincia, e così dovrebbe essere, almeno se vengono rispettati i «tempi» dei precedenti rapimenti e se viene seguita la consueta prassi.

C'è una parola d'ordine concordata tra Mirandola e il suo «produttore», Maurizio Faben (che fu sequestrato insieme con il commerciante e poi, dopo il controllo dei documenti, rilasciato), ma non si è ancora udita al telefono di casa Mirandola.

La villetta è sempre chiusa e nessun estraneo è ammesso, per non disturbare la moglie del rapito, Gemma Zuliani, angosciata per il rapimento del marito e ancora sotto «choc», anche per un altro fatto che l'ha sconvolta. Due notti prima del sequestro, Aldo Mirandola aveva infatti sognato di essere rapito assieme ad un amico ed aveva raccontato il sogno alla moglie che, da quel momento, era stata presa da angoscia. Poi, all'annuncio che il rapimento si era trasferito dal sogno alla realtà, la donna è stata colta da malore.

Le indagini, frattanto, proseguono a ritmo serrato, soprattutto in direzione della provincia di Mantova dove, presumibilmente, è stato trasportato (o è passato) Mirandola, e si stà ancora cercando la «BMW» targata Milano (una targa, però, di un'altra automobile rubata) usata per il sequestro.

Che si tratti di un rapimento «serio» è ora confermato dalla consistenza patrimoniale di Mirandola e dal fatto che era soltanto lui a conoscenza dei propri affari (praticamente i suoi 60 dipendenti sono ora con le mani in mano, visto che nessun collaboratore, anche stretto, è in grado di sostituire il titolare). Toccherà, quindi a Mirandola, trattare direttamente sulla cifra del riscatto. «Voci» raccolte nella zona del Basso Veronese parlano, di una cena che il commerciante avrebbe offerto qualche tempo fa ad un gruppo di amici per avere raggiunto «un certo tetto» patrimoniale.

(Ansa)

L'ALLARME DATO DALLA DONNA DELLE PULIZIE CHE HA SENTITO CATTIVO ODORE

MILANO: UN UOMO E UNA DONNA TROVATI ASSASSINATI IN CASA

Il duplice omicidio risalirebbe alla sera del 28 novembre - I due corpi crivellati di colpi Secondo la polizia gli «esecutori» sarebbero due - Esclusa la rapina, si pensa a una vendetta

Milano, 5

Un uomo e una donna sono stati trovati stamane, uccisi a colpi di pistola, in un appartamento del quinto piano di un edificio situato in via Merlo, a Milano. Gli uccisi sono Pasquale Belsole, di 43 anni, residente a Portici (Napoli), e Narcisa Vergerio, di 35, che abitava in via Merlo da circa sei anni e che presentava l'uomo come suo marito, anche se i due non erano sposati.

L'allarme è stato dato dalla donna delle pulizie, che ha sentito un cattivo odore provenire dall'appartamento. Nello stato in cui i due corpi sono stati trovati, il delitto dovrebbe essere avvenuto circa una settimana fa.

Gli investigatori stanno interrogando i vicini di casa ed i conoscenti delle vittime, che avrebbero descritto i due come persone molto riservate e che frequentavano raramente estranei. Erano da tutti ritenuti marito e moglie, mentre la polizia ha accertato che Pasquale Belsole era sposato con un'altra donna, la quale risiede a Portici, insieme ai due figli avuti dal matrimonio con l'ucciso. Per quanto riguarda il movente, la polizia, escluso quello della rapina, dal momento che l'appartamento è stato trovato in ordine, è orientata verso un delitto per vendetta.

Dalla personalità di Pasquale Belsole gli investigatori sperano di trarre indicazioni sul movente del duplice delitto. Intestato all'uomo, la polizia ha un fascicolo abbastanza capiente in cui gli si addebitavano vari reati: truffa, emissione di assegni a vuoto, traffico di stupefacenti. Comunque Belsole non è stato mai colto in fragrante e non aveva quindi alcuna condanna.

Il dirigente della squadra mobile di Milano dott. Antonio Pagnozzi ha fornito una prima ricostruzione.

«A un'ora imprecisata della sera del 28 novembre scorso — ha detto il funzionario — una persona ha bussato alla porta dell'appartamento di Narcisa Vergerio». «La donna, o il suo amante, ha dapprima guardato allo spioncino, poi, evidentemente avendo riconosciuto l'ospite, ha aperto la porta e costui è entrato direttamente nel soggiorno dove si è intrattenuto con Belsole.

«La donna è tornata in cucina, dove stava preparando un'insalata di pomodori. Qualche tempo dopo lo sconosciuto ha sparato a bruciapelo alcuni colpi di pistola contro Belsole, che hanno raggiunto l'uomo alla faccia e al torace. La Vergerio ha avuto un attimo di terrore e ha fatto cadere la saliera (è stata questa l'unica cosa in disordine trovata in casa), poi si è affacciata alla porta ed è stata affrontata nel corridoio dall'assassino, che ha ucciso anche lei.

«L'uomo ha portato il secondo cadavere in camera da letto — evidenti solo le strisce di sangue lasciate a terra — poi con molta calma ha aperto la finestra di questa stanza e del soggiorno, dove c'era l'altro cadavere, nell'evidente intento di ritardare la scoperta».

L'ipotesi fatta, in un primo tempo, che a commettere il duplice delitto sia stata una sola persona è stata aggiornata, nel pomeriggio dopo la scoperta di dodici bossoli complessivi nella stanza (una pistola cal. 7,65 non può contenere più di otto proiettili, compreso quello in canna, quindi, a meno che l'assassino non avesse due pistole dello stesso calibro, a sparare sono stati in due).

(Ansa)

Telefoto Ansa

Milano — Una recente immagine di Narcisia Vergerio, 30 anni, trovata uccisa in casa assieme al convivente Pasquale Belsole

Incendio a Moncalieri: due miliardi di danni

Torino, 5

Un violento incendio, causato probabilmente da un corto circuito, ha distrutto nella notte un magazzino di gomme, a Moncalieri, alla periferia di Torino: i danni per i soli pneumatici di ogni tipo distrutti superano i due miliardi di lire. Il deposito, pieno di pneumatici non solo di automobili ma anche di camion e di aereo, si trova in via Fratelli Bandiera 1, in Borgo San Pietro di Moncalieri, alla periferia Sud di Torino. E' di proprietà dell'industriale torinese Mario Dutto, di 34 anni.

Nella notte c'era un solo guardiano che si è accorto delle fiamme verso le tre, quando erano ormai già molto alte.

(Italia)

MENTRE SI TROVAVA DA SOLO NEL SUO NEGOZIO

Rapinatori ammazzano un gioielliere a Torino

Entrati come clienti nell'oreficeria, alla sua reazione hanno subito sparato e sono poi fuggiti senza rubare nulla

Torino, 5

Un orefice torinese è stato ucciso questa mattina da tre banditi che stavano tentando una rapina nel suo negozio, in via Guido Reni. I banditi sono fuggiti a bordo di una Fiat «127» verde targata Cuneo. La vittima è Michele Brossa, di 35 anni, nato a Torino, titolare di un negozio in via Guido Reni, alla periferia Sud della città.

Nessuno ha assistito al tentativo di rapina né all'omicidio. Verso le 10.30, alcuni passanti che transitavano sul marciapiede dinnanzi al negozio hanno notato il corpo di Brossa riverso accanto al bancone. Dapprima nessuno ha pensato a un omicidio, ma si è creduto che il gioielliere fosse stato colto da un malore.

La porta della gioielleria — un negozio in uno stabile nuovo, ma piuttosto modesto — era chiusa dall'interno; era una precauzione del titolare per evitare aggressioni: aveva fatto sistemare una serratura a scatto, e all'esterno un campanello che gli eventuali clienti dovevano suonare per farsi aprire. E' stato quindi necessario passare dal retro e sfondare la porta, per entrare; soltanto allora si è scoperto che Michele Brossa era stato ucciso con un colpo di pistola in pieno petto.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, Michele Brossa si trovava solo nel suo negozio, intento ad attaccare a una serie di orologi i cartellini dei prezzi, quando i rapinatori sono giunti. Gli aggressori devono aver suonato il campanello, presentandosi come clienti; l'orefice li ha fatti entrare.

Con ogni probabilità Brossa ha tentato di opporsi alla rapina; in un cassetto aveva una pistola, che però non ha avuto la possibilità di usare. Dopo aver sparato alla loro vittima, i rapinatori sono probabilmente fuggiti senza prender niente: pare infatti che nel negozio non manchi nulla. Sarà comunque Cesare Brossa, padre della vittima e titolare del negozio fino a qualche tempo fa, ad accertare questo particolare.

PRESSO NAPOLI

GIOVANE FERITO durante una rapina

Napoli, 5

Un giovane di 21 anni (Raffaele Di Gennaro, da Giugliano) versa in imminente pericolo di vita per aver ricevuto una scarica di pallettoni al petto nel corso di una rapina compiuta alle 18 circa presso un distributore di benzina ubicato sulla provinciale Mugnano-Giugliano.

Tre persone a bordo di una Alfa 1750 si sono presentate al distributore e due di essi sono scesi con il viso coperto ed armati di fucili a canne mozze. Uno si è avvicinato all'addetto al distributore, Angelo Maisto di 19 anni, dal quale si è fatto consegnare l'incasso, che ammonta a 60 mila lire; l'altro ha affrontato il 21enne Raffaele di Gennaro, amico del Maisto.

(Italia)

PER LA NEBBIA ALLA STAZIONE «LA ROTTA» DI PONTEDERA

TRENO INVESTE E UCCIDE DUE OPERAI DELLE FERROVIE

Stavano oliando i binari - Grave incidente sul lavoro presso Napoli

Pontedera 5

Un treno in servizio sulla linea Livorno-Firenze ha investito un gruppo di operai delle ferrovie nei pressi della stazione di «La Rotta». Due di essi sono morti.

I due operai morti sono Siro Marchiselli, di 54 anni, ed Egisto Marino, di 50, entrambi residenti a Montevarchi (Arezzo). Facevano parte di un gruppo di operai addetti alla manutenzione della linea e dipendenti di una ditta appaltatrice delle ferrovie.

Al momento dell'incidente stavano oliando i bulloni delle traversine che un'altra squadra, dopo di loro, avrebbe dovuto provvedere a registrare e a stringere. Il treno, un locale in servizio sulla linea Firenze-Pontremoli, li ha investiti e uccisi sul colpo.

La causa sembra debba essere attribuita principalmente alla nebbia, molto fitta in quel tratto di ferrovia, che avrebbe impedito ai due operai di accorgersi del convoglio e ai loro compagni di avvisarli in tempo.

Alcuni interrogativi emersi in seguito alle prime indagini compiute dai carabinieri di Pontedera sono al vaglio dell'autorità giudiziaria. Sembra confermato che la causa determinante della disgrazia sia stata la nebbia: un operaio delle ferrovie che si trovava a circa cento metri da Marchiselli e Marino e che aveva il compito di sorvegliare il lavoro, non ha fatto in tempo ad avvertirli.

Altri due operai sono rimasti gravemente feriti mentre stavano lavorando per sistemare la e fognaria a Frattaminore, a pochi chilometri da Napoli. I due, il caposquadra Francesco Bencivegna, di 48 anni, e il fratello Antonio, di 39, sono stati investiti dal terriccio staccatosi da una parete.

I due stavano lavorando, insieme ad altri quattro operai per conto di una ditta appaltatrice del comune. I vigili del fuoco di Napoli hanno estratto i due operai dal cumulo di terriccio sotto il quale erano rimasti sepolti. Entrambi hanno riportato fratture e sintomi di asfissia e i sanitari si sono riservati la prognosi.

I carabinieri di Frattaminore hanno fatto la contravvenzione ai responsabili della ditta per la quale i due fratelli lavoravano per mancato rispetto delle norme antinfortunistiche e la magistratura e l'ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta.

(Ansa)

OMICIDIO PER RAPINA in un negozio a Foggia

Foggia, 5

Un gioielliere, Eugenio Finelli, di 64 anni, è stato ucciso stasera da due rapinatori nella sua bottega, in piazza Cattedrale, nel centro storico della città. Secondo quanto si è appreso, l'uomo ha tentato di reagire dopo l'irruzione dei malfattori imbracciando un fucile da caccia che teneva sotto il bancone di vendita. I rapinatori però hanno sparato per primi con le pistole e lo hanno colpito due volte; sono quindi fuggiti a piedi. Trasportato in fin di vita in ospedale, il gioielliere è morto poco dopo.

(Ansa)

TRAGICO INCIDENTE CON DUE MORTI E CINQUE FERITI

Schianto sull'Autosole

Telefoto Ansa

Bologna — Agghiacciante sciagura sull'Autosole: due morti carbonizzati e un ferito grave (hanno dovuto amputargli le gambe). Nella foto, un'auto tamponata e l'autocarro incendiatosi

Bologna, 5

Due morti carbonizzati e cinque feriti sono il bilancio di un incidente accaduto stamane sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, in località Crespellano, tra Bologna e Modena.

Le due vittime sono il rappresentante di commercio Giuseppe Borri, di 44 anni, di Pola, residente a Forlì, che si trovava alla guida di una «Fiat 128», finita nel rogo di tre autocarri, restando completamente distrutta, e Sabatino Ruggero, di 23 anni, che conduceva un autocarro di Salerno, che si è incendiato.

I feriti sono Raimondo Garber, 24 anni, di Cermes (Bolzano), che è il più grave, Vittorio Bellini, 37 anni, di Prato, (Firenze), Orazio degli Esposlti, 43 anni, di Zola Predosa (Bologna) e Francesco Pannorano, 28 anni, di Salerno, tutti ricoverati in ospedale.

Secondo la polizia stradale di Casalecchio di Reno l'incidente si è svolto in due fasi distinte: dapprima l'urto dell'autocarro condotto da Garber (dopo una lunga operazione gli sono state ambutate entrambe le gambe) contro il cavalcavia in demolizione, quindi, per il successivo rallentamento della colonna, vi è stata una serie di tamponamenti che ha coinvolto sette autocarri e tre autovetture.

FALSATE LE SCRITTURAZIONI NEI REGISTRI CONTABILI

Grosso buco (un miliardo?) in una banca dell'Ascolano

Due mandati di cattura a carico del direttore e del suo vice

Ascoli Piceno, 5

Il direttore della filiale di Amandola della Cassa di risparmio di Ascoli, Alfonso Frattari, ed il suo vice, Gaetano Chioma, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza, su mandato del procuratore della Repubblica di Ascoli, per un ammanco di una ingente somma di denaro: il «buco», secondo voci trapelate, si aggirerebbe intorno al miliardo di lire. Fra i capi di imputazione figura anche quello dell'alterazione delle scritture contabili.

Il «caso» è venuto alla luce una settimana fa quando, ad un controllo dei registri contabili, sono state appunto riscontrate alcune alterazioni di somme. Stando alle prime indagini, sembra che la vicenda abbia avuto inizio cinque anni or sono, con la concessione di prestiti non segnalati ed effettuati dal Frattari ad alcuni amici. Questi avrebbe fatto riscuotere ai clienti dell'istituto di credito somme maggiori di quelle depositate nei conti correnti, facendo poi figurare entrate fittizie.

Col passare del tempo la cosa si ingigantì talmente che il funzionario non riuscì più a «giustificare» con credibilità le «voci» di cui sono composti i vari regist '. Di qui la denuncia ed il procedimento giudiziario che, come detto, ha coinvolto anche il vicedirettore della stessa banca; di quest'ultimo, peraltro, non sono ancora ben noti i motivi dell'arresto e che parte avesse svolto in tutta la faccenda.

I due funzionari sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni quasi contemporaneamente, ed ora si trovano rinchiusi nelle carceri di Forte Malatesta del capoluogo a disposizione della magistratura.

(Italia)

AVEVA 94 ANNI

PENSIONATO SI ANNEGA in un abbeveratoio

L'Aquila, 5

Un pensionato di 94 anni si è ucciso annegandosi in un abbeveratoio per animali. Si tratta di Giuseppe Silva, nato a Paganica, una frazione dell'Aquila.

L'anziano pensionato, un coltivatore diretto, viveva da solo, non aveva figli e dal giorno della morte della moglie, avvenuta pochi mesi fa, era caduto in uno stato di prostrazione.

(Ansa)

RINVIATO IL PROCESSO ai rapitori di Travaglino

Nuoro, 5

E' stato rinviato al 12 dicembre, per consentire ai difensori di esaminare gli atti, il processo contro Mauro Vedele e Nicolino Davoli, entrambi di Orgosolo, arrestati rispettivamente il 25 e il 26 novembre scorso dopo una sparatoria con le forze dell'ordine, e accusati di essere i responsabili del sequestro dell'ing. Carlo Travaglino.

(Ansa)

LO STUDENTE GRECO

Memoria dei difensori sulla morte di Mandakas

Roma, 5

Gli avvocati Giuseppe Sotgiu e Maria Causarano, che assistono lo studente di estrema sinistra Fabrizio Panzieri, accusato con il latitante Alvaro Lojacono di concorso nell'uccisione dello studente greco Mikis Mantakas, hanno presentato una memoria difensiva al giudice Francesco Amato, che conduce l'istruttoria sull'assassinio avvenuto il 28 febbraio di quest'anno, durante gli incidenti di via Ottaviano.

I difensori sostengono che, dopo aver preso visione degli atti processuali e della requisitoria del pubblico ministero con la quale si chiede il rinvio a giudizio dei due imputati per omicidio volontario, sono più che mai convinti della innocenza del loro assistito perché dalle indagini non emergono contro di lui elementi di responsabilità. Aggiungono che tutti i dati probatori indicati dal rappresentante della pubblica accusa quali elementi contro Panzieri, se esattamente valutati con le risultanze istruttorie, dimostrano la completa estraneità dell'imputato ai fatti che gli sono stati contestati.

(Ansa)

DEPOSITATE LE PERIZIE sul delitto Pasolini

Roma, 5

I periti incaricati dall'autorità giudiziaria di compiere i vari accertamenti tecnici indispensabili per la ricostruzione dell'uccisione di Pier Paolo Pasolini, hanno oggi depositato i risultati del loro lavoro. Si tratta della perizia medico-legale, di quella biologica, dei rilievi fotografici e planimetrici della vettura dello scrittore, gli accertamenti sugli abiti della vittima e dell'autore dell'omicidio, il giovane Giuseppe Pelosi; il verbale di ricognizione sull'auto di Pelosi.

Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti di palazzo di giustizia, sembra che i risultati di questi accertamenti non abbiano offerto elementi nuovi o comunque capaci di avvalorare una versione alternativa a quella riferita da Pelosi, il quale ha confessato di aver compiuto da solo il delitto. Ad esempio l' ame dell'auto del giovane — una «850 sport» — ha escluso che sotto il pianale o sui cerchioni esistano tracce di fango identico a quello presente sul luogo dell'omicidio.

(Ansa)

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 51061 L

APPARTAMENTO 5 stanze comforts cercasi affitto, zona Barcola-Gretta. Tel. 728367. 51955 L

APPARTAMENTO 4 camere cercasi affitto, adulti, seminuovo. Telefonare 746050. 30299 L

APPARTAMENTINO cercano affitto due persone serie. Telefonare 729477. 52029 L

BISTANZE servizi coniugi soli cercano spesando eventuali restauri. Telef. 764997. 30337 L

CERCASI affitto locale centrale circa 100 mq per adunanze Testimoni di Geova. Tel. 754180. 52223 L

CERCASI affitto miniappartamento persona sola. Telefonare ore pasti 740871. 30380 L

CERCASI in affitto due camere cucina bagno massimo lire 80 mila. Telefonare 411501. 38380 L

CERCASI appartamento modesto bistanze cucina servizi. Telefono 746041. 30549 L

CERCHIAMO in affitto villetta o appartamento minimo 3 stanze zona Muggia. Telefonare orario ufficio, 772384. 29584 L

CERCO appartamento 2 stanze cucina da privato a privato. Telefono 755239. 30332 L

CERCO 2 stanze bagno cucina minimo oppure villetta massima garanzia telefonare 16-18 36366. 52263 L

COMMESSO serio cerca modesto appartamento o soffitta lunedì telefonare 723365. 30300 L

CONIUGI soli cercano appartamento o mansarda in affitto zona altipiano possibilmente con telefono. Telefonare 795389 orario negozio. 52095 L

CONIUGI referenziati senza figli cercano appartamento massimo 100 mila. Telefonare 762474 ore pasti. 52017 L

CONIUGI cercano affitto altipiano due stanze soggiorno servizi telefono 225264. 52225 L

DENTISTA cerca affitto appartamento per ambulatorio zona Rotonda del Boschetto - Raffaelo Sanzio in alto anche laterali. Qualsiasi retribuzione, telefonare ore 10-12 726023. 52279 L

DUE stanze cucina bagno massimo 90.000 cercano affitto giovani sposi, telefonare 414527. 52203 L

GIOVANE impiegata massima serietà cerca urgentemente uno due locali con servizi. Tel. 762048. 30464 L

GIOVANE professoressa ruolo cerca affitto miniappartamento, comfort. Telefonare ore pranzo 413383. 51736 L

GIOVANE coppia cerca appartamento ammobiliato. Telefonare 767769, dopo le 12. 30326 L

GIOVANI sposi cercano affitto due stanze, cucina, wc. Telefonare 272686. 30436 L

IMPIEGATO stabile cerca tre stanze cucina comfort moderni. Tel. 773621. 75128 L

MAGAZZINO cerca privato urgentemente circa 30 mq. Telefonare 62349. 75150 L

PENSIONATA sola cerca camera cucinino modesti centro referenziata. Scrivere Cassetta SPI 25 D. 30507 L

RILEVEREI appartamento con mobili e suppellettili. Telef. 418662 ore 16-21. 51753 L

SIGNORINA cerca cameretta cucinino presa industriale. Cassetta 7 D SPI Trieste. (30476 L)

STUDENTI scuola lingue moderne italiani stranieri cercana appartamento-stanze possibilmente zona Ponziana, San Giacomo, Campi Elisi, lungo linea 29. Telefonare 224290.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Zihotto, via Milano 16 primo piano vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate. 51950 M

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata. Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

BOXER cucciole pedigree vendonsi. Tel. 211507. 30368 M

CHITARRA elettrica amplificatore effetti suono occasione vendonsi. Telefonare 36932, pranzo. 30591 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree vendo. Tel. 0481-43524. 501 M

FILMINI nuovi sonori superotto vendesi 3500. Tel. 767770 - 731355. 30563 M

FISARMONICA seminuova 48 bassi occasione vendesi. Tel. 810384. 51868 M

IL più bel regalo di Natale per i vostri figli è un Boxer, genealogia campioni, vendesi. Telefonare (0432) 79645-41203.

VENDO 3 paia sci completi scarponi 37-43. Tel. 414244. 51972 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco pura razza con pedigree. Tel. 811281. 30499 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili antichi Telefonare feriali 31497. 30486 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divaniletto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

REALIZZATE il massimo con i vostri rottami d'oro. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano, li acquista pagando fino lire 3000 al grammo. Disimpegno polizze. 30527 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. S. NICOLO': nell'occasione della festa di S. Nicolò la DI.BE.MA. offrirà ai bambini dei clienti che verranno nelle giornate di sabato 6 e martedì 9 corrente, a fare i loro acquisti nella bottiglieria di via Commerciale 27 o in via Pagliericci, un piccolo dono. 52275 OO

A.A. NATALE 1975: La DI.BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese e ditte. Soprattutto poi la DI.BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Pagliericci 2, tel. 795043 740485, 418762. 52275 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DISPONENDO ampi magazzini uffici automezzi di diversa portata personale specializzato consegna ed eventuali capitali esaminerei con primarie industrie generi di largo consumo proposte di concessionaria con deposito per Trieste e Friuli. Cassetta 5 B SPI. (30006 P)

EDITORIALE leader nel settore ricerca per Gorizia sub-agente. Offre portafoglio esistente, Enasarco, elevate provvigioni. Richiede moralità referenze auto propria disponibilità immediata. Telefonare n. 44083 dalle ore 9-11. 8769 P

FABBRICA vasellame peltro cerca referenziato introdotto negozi articoli regalo Trieste Gorizia Udine e relative province. Cassetta 49-A SPI, 20100 Milano. 8107 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE. FIAT 500 F, 126, 128 COUPE' S, 128 Rally, 124 berlina, 1300. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. FORD CAPRI, CORTINA, PEUGEOT 304. OPEL KADETT. INNOCENTI MINI. NSU PRINZ. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1501 SPECIAL, CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE-CARLI, Sanzio 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 500 giard. 69, 500 L 71 72, 600 64, 850 Special 69, 850 65, 1100 R 66, 128 70, 124 67, 124 ST 71, 124 Sport 68. Primula 68, Alfasud 73, Sunbeam 1250 TC 74, NSU 4L 70, 1200 TT 71, Renault 6TL 70, Simca 1000 70, 1100 S 72 73, 1301 S 70, Rally 2 75, Chrysler 180 72, 2L 73. Festivi 10-12. 51995 Q

A.A. VOLKSWAGEN. Audi, Pronta consegna modelli 1976. Golf, Audy 50, Passat, Audy 80 e Scirocco, presso la nuova Concessionaria Volkswagen, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 32 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT, 1300 TI, super, 1500 C junior, BMW 1600, 124 sport coupé, 1600, 125 special, 124 special, 128 coupé, Renault 15 coupé, 850 special, 850 spyder sport, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per usato, rateazioni. 51802 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia, Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT 1972, Junior super 1300 TI, Fulvia coupé HF, BMW 1600, Peugeot 304, 124 Sport coupé 1600, 128 coupé, 125 Special, 124 Special, 850 spider, 500 L, 500 F, Mini Cooper, Opel Kadett, Prinz, Kawasaki 900. Usato per usato. Rateazioni. 51936 Q

A.A. VOLKSWAGEN. Economia con i nuovi camioncini e furgoni TL con portata 12,5, 15 e 18 quintali. Pronta consegna all'Autosalone Catullo nuova concessionaria Volkswagen, via Fabio Severo 34, telefono 764409. 32 Q

Continua in 14.a pagina



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	0.7.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	14.05
Atene	07.10	16.05
	14.05	19.10
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Colonia-Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.15	20.30
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50
Parigi	07.00	11.25
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Zurigo	07.00	10.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Colonia-Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Londra	12.55	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.40	21.55
Zurigo	15.15	21.55

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

CRONACHE SPORTIVE

NELL'OTTAVA GIORNATA

TRE DERBY IN SERIE «A»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Tre incontri caratterizzano l'ottava giornata del campionato di serie A. Due derby al Nord, quelli di Torino e Milano e uno al Sud, tra Lazio e Napoli, partita questa dalla quale potrebbe scaturire qualcosa di nuovo per il campionato. A Torino, già da domenica si inizia a parlare di scudetto. La Juventus è prima in classifica con dodici punti, il Torino è terzo a tre punti di distanza. Due squadre che sinora hanno macinato gioco su gioco, segnando anche a ripetizione. Due compagini in vena di convincere e di dimostrare la loro preparazione.

Della Juventus v'è poco da scoprire. I bianconeri sono reduci da una stagione condotta magistralmente ed in più hanno iniziato con il piede giusto. Certo i bianconeri giocheranno all'insegna della tranquillità. Un punto di vantaggio sul Napoli, l'immediato inseguitore, e tre sull'avversario diretto. Un margine non certamente trascendentale ma che, indubbiamente, lascia una certa sicurezza in caso di un eventuale passo falso. Il Torino, di contro, appare più temibile sul ritmo, frutto di una invidiabile preparazione atletica. A Roma domenica scorsa il Torino ha giocato per novanta minuti senza mai interrompere un attimo il movimento. Alla Juventus manca, infatti, la forza d'urto del Torino.

Di scudetto se ne parla anche a Roma. Il discorso, però, interessa solamente il Napoli. La Lazio infatti è reduce da un periodo di crisi ed è in questo momento in brutte acque. Il ritorno di Maestrelli, che da giovedì ha ripreso in mano la squadra, dovrebbe avere il potere di cambiare le carte in tavola. Dai biancazzurri tutti si aspettano una prova di prestigio, di orgoglio. E la sorpresa potrebbe esserci proprio all'Olimpico. Il Napoli, poi, allo stadio romano non riesce a strappare una vittoria dal 1969. Inoltre tra i gli azzurri dovrebbe mancare Juliano e ciò potrebbe causare dei problemi al centrocampo partenopeo.

In sordina il derby di Milano, tra nerazzurri e rossoneri. Le due squadre non hanno ancora ingranato. Rivera, il grande atteso, non ci sarà. Una noiosa forma di sciatalgia lo ha costretto a dichiarare forfeit. Nell'Inter, invece, non ci sono problemi. Il pareggio è il risultato più probabile.

Aria di derby anche in Emilia dove Bologna e Cesena si daranno battaglia. Dovrebbe essere una gara piacevole. Le due squadre navigano in una buona posizione di classifica e sino a questo momento non hanno deluso i loro sostenitori. Sotto l'abile guida di Marchioro il Cesena è riuscito a piazzarsi alle spalle delle «grandi». Un gioco pulito, vivace e soprattutto produttivo: queste le caratteristiche della compagine romagnola. Anche il Bologna non è da meno. Squadra abbastanza quadrata, che gioca e lascia giocare. Il Cesena certamente cercherà, sulle ali del pareggio ottenuto domenica scorsa a Torino con la Juventus, il successo. Ha i mezzi per poterlo fare.

Importante per la Fiorentina la gara con la Roma. Gli uomini di Mazzone erano partiti per fare un campionato di avanguardia. Da probabile «outsiders» i viola si ritrovano invece al penultimo posto in classifica, un punto appena sopra il Cagliari. Con la Roma è una partita decisiva. I giallorossi non hanno ancora ingranato e questa potrebbe essere l'occasione buona per i viola a reinserirsi in carreggiata ed a recuperare il terreno perduto. Per la Roma la vita al comunale non sarà quindi facile.

Sampdoria-Cagliari è già da retrocessione. Gli isolani sono il «fanalino» di coda. Sinora non sono mai riusciti a vincere. Per Riva si tratta di sfortuna. Fatto è, comunque, che il Cagliari non è più quello di una volta. Anche la Sampdoria ha bisogno di fare punti. Di normale amministrazione infine Como-Ascoli e Perugia-Verona.

Enrico Barone

Totocalcio n. 15

CESENA - BOLOGNA	1 x
COMO - ASCOLI	1
FIORENTINA - ROMA	x
LAZIO - NAPOLI	x 2
MILAN - INTER	x 1 2
PERUGIA - VERONA	1
SAMPDORIA - CAGLIARI	1
TORINO - JUVENTUS	x 1 2
AVELLINO - PALERMO	1
SAMBENED. - BRESCIA	x 1
TARANTO - GENOA	x
PRO VASTO - MESSINA	x
REGGINA - CROTONE	x 2

La Tris rinviata a oggi pomeriggio

La nebbia è scesa fitta (cosa abbastanza insolita) ieri pomeriggio su Firenze rendendo molto scarsa la visibilità all'ippodromo delle Mulina dove si sarebbe dovuto disputare la corsa Tris Premio del Quercione.

Al termine della quarta corsa, i commissari decidevano di sospendere il convegno poiché la nebbia ormai dominava incontrastata la scena. Dimodoché la Tris non veniva disputata, e si correrà questo pomeriggio alle ore 15.30.

Oggi non sarà accettato gioco sulla scommessa Tris nelle due sale corse triestine, pertanto rimarranno validi i biglietti giocati sino alla chiusura della scommessa Tris, ieri pomeriggio.

UNA ESALTANTE VITTORIA AZZURRA NELLA PRIMA PROVA DELLA COPPA DEL MONDO DI SCI

Thoeni esordisce da dominatore

Nello slalom gigante di Val d'Isère l'italiano ha prevalso grazie a una eccezionale prima manche



Val d'Isère, 5

L'italiano Gustavo Thoeni si è affermato nella prima prova della Coppa del mondo di sci alpino maschile vincendo lo slalom gigante di Val d'Isère per il «Criterium della prima neve». Secondo si è classificato lo svedese Ingemar Stenmark e terzo l'italiano Piero Gros.

Il campione subito in vetta. Gustavo Thoeni, olimpionico, campione mondiale e detentore del trofeo di cristallo, ha cominciato la grande stagione del «circo bianco» con il giusto passo. E' balzato al comando della classifica di Coppa del mondo aggiudicandosi da fuoriclasse la prima prova della competizione, lo slalom gigante di Val d'Isère. Ha letteralmente surclassato gli avversari mettendo al sicuro il successo nella prima «manche» per poi contenere il ritorno di essi nella seconda.

L'esito del primo gigante di Coppa ha confermato in pieno i valori in campo. Alle spalle di Thoeni, infatti, si sono classificati nell'ordine lo svedese Ingemar Stenmark e l'azzurro Piero Gros. Ai primi tre posti, dunque, la ristretta aristocrazia della specialità. Gli assi italiani ai vertici con il giovane, terribile scandinavo che lo scorso anno contese il prestigioso trofeo a Thoeni fino all'ultimo traguardo, nella morsa dei due azzurri.

Per vincere a Thoeni è bastata una sola manche, la prima. In questa ha sciato in maniera pressoché perfetta infliggendo a Stenmark, partito prima di lui, un distacco abissale: 2"20. Il margine è paragonabile nel calcio ad un 3-0 dopo il primo tempo. Difficile, quasi impossibile per Stenmark, potere sperare di recuperare il ritardo nella ripresa, tanto più che Gros, nella prima discesa, aveva realizzato il terzo tempo a 2'42 da Thoeni.

E la seconda «manche», infatti, non ha mutato nulla anche se l'asso di Traoi (questa volta partito prima di Stenmark) è sceso con maggiore prudenza incappando anche in un paio di esitazioni che avrebbero potuto costargli anche caro. Lo svedese ha tentato il tutto per tutto nel secondo round. Ha affrontato il pendio con aggressiva fluidità, danzando tra i paletti con ritmo e scioltezza impressionanti. Ha realizzato il migliore tempo di manche recuperando a Thoeni 1"90 e fallendo così l'aggancio per 30 centesimi di secondo.

Uno slalom: due spettacoli. Il primo lo ha recitato il campionissimo, Thoeni; del secondo è stato protagonista il suo antagonista, Stenmark. Due autentici giganti della neve. Con loro un terzo moschettiere: Pierino Gros. Il piemontese è sceso in entrambe le manches con grinta eccezionali, sacrificando alla potenza un po' di agilità alla quale ha comunque sopperito con ritmo d'azione regolare. Risultato: terzo tempo nella prima discesa, secondo nella successiva, a 89/100 da Stenmark. Terzo quindi in classifica a 1"41 è Gros.

La classifica

1) **Gustavo Thoeni (Italia)** (1'41"56+1'41"80) 3'23"36;
2) **Ingemar Stenmark (Sve.)** (1'43"76+1'39"90) 3'23"66;
3) **Piero Gross (Italia)** (1'43"98+1'40"79) 3'24"77;
4) **Thomas Hauser (Austria)** (1'44"19+1'40"95) 3'25"14;
5) **Ernst Good (Svizzera)** (1'44"15+1'42"20) 3'26"35;
6) **Phil Mahre (USA)** (1'44"95+1'41"52) 3'26"47.

Per la coppa

1) G. Thoeni (It.) 25 punti; 2) I. Stenmark (Sve.) 20; 3) P. Gros (It.) 15; 4) Hauser (Au.) 11; 5) E. Good (Svi.) 8; 6) P. Mahre (USA) 6; 7) F. Bieler (It.) 4; 8) W. Junginger (Germ. occ.) 3; 9) H. Hinterseer (Au.) 2; 10) M. Sochor (Cec.) 1.

Francese in coma

Val d'Isere, 5

Michel Dujon, una delle giovani speranze dello sci francese, è stato ricoverato ieri in un ospedale in gravi condizioni in seguito ad una caduta durante un allenamento a Nearby Tignes. Dujon, che ha riportato una frattura cranica, è in stato di coma. Lo sciatore francese è venuto a collisione con uno spettatore mentre stava eseguendo una discesa ad alta velocità.

BASKET: «VIA» ALLA SERIE CADETTA FEMMINILE

S.G.T. e Julia giocano in casa

Una difficile trasferta per la SASA a Bergamo

Mentre la SASA aprirà le fatiche della B femminile con una difficile trasferta a Bergamo contro l'Edelweiss Albino, Ginnastica Triestina e Julia esordiranno tra le proprie mura, rispettivamente contro Spinea e Ufo Schio.

Le biancocelesti si troveranno di fronte una neopromossa che nella passata stagione ha superato tutti i turni casalinghi con altrettanti successi. Si tratta di una formazione piuttosto compatta e tenace. Quest'anno la sua entità agonistica e tecnica è ancora da determinare. Infatti al complesso si sono aggiunte altre atlete, provenienti dalla disciolta Reyer (Chiesura e Bergamo, per esempio).

«Per valutare appropriatamente la forza del complesso — dice Ghietti — bisogna tener conto del grado di amalgama raggiunto ed alla validità dell'innesto degli «acquisti» nel tronco della vecchia squadra. Spetterà proprio a noi risolvere l'incognita». Un'incognita che può significare molto per la Ginnastica, cui i pronostici assegnano il ruolo di candidata alla poule finale e che pertanto deve partire col piede giusto.

Contro la Spinea è in forse la Ricci. Un'assenza determinante. «Le speranze di averla in campo non sono però ancora perdute — afferma il coach biancoceleste —. E' per questo che non ho stabilito tutti i nomi delle dieci da iscrivere a referto. Sicure sono Tommasi, Frisolini, Bontempi, Pavatich, Guarini, Lonzar e Marini. A seconda della disponibilità o meno della nostra play-maker, si potrebbero inserire Monti, Bernetti, Pegan, Bubnich o Klobas».

Anche nella Julia, Turcinovich ha i suoi problemi. Otto atlete sono disponibili, per gli altri due posti tutto ancora da decidere. «Contro lo Schio cercheremo di fare una bella figura». Questo il programma della squadra per l'intero arco del campionato. Quanto allo Schio, si tratta di una compagine che non dovrebbe essersi troppo ringiovanita rispetto alla passata stagione. La lista della Julia comprende: Ustolin, Pavanello, Fragiacomo, Stefani, Spadaro, Cufersin, Bradaschia e Zanon.

L'impegno della SASA — s'è già detto — è tra i più ostici. Per di più la formazione di Oveglia sarà priva delle atlete di maggior esperienza, vale a dire Ginanneschi e Angelomè, impedite da motivi di famiglia. Fino all'altra sera, era ancora apertissima la trattativa tra SASA e Saba per la Leprini. Invece i contatti sono «saltati» e la rimbalzista non sarà quindi della partita, nonostante le tre settimane di allenamenti svolti assieme alle muggesane. La squadra partirà domenica mattina in torpedone, assieme a un folto gruppo di tifosi. La rosa sarà composta da Petruzzi, Cosina, Riccesi, Trani, Weiss, Franceschinel, Russignan, Cassano, Stocco e Cepak.

Buone nuove, invece, per il campo di gioco. La Federazione ha inviato alla Julia (un'evidente «qui pro quo») un telegramma in cui si comunica l'accoglimento della richiesta di poter disputare le partite interne nella palestra di Muggia. Poiché la Julia non aveva mai fatto richieste del genere, è praticamente scontato che sia la SASA beneficiaria dell'assegnazione. Oveglia potrà così concludere i faticosi controproducenti allenamenti «frazionati» riportando preparazione e disputa degli incontri nel palazzetto di Muggia.

Bruno Cesca

Anche a Trieste un'associazione piloti

E' ufficialmente cominciata il primo dicembre l'attività della neo costituita Associazione Piloti Trieste. Il gruppo che ha sede presso una concessionaria d'automobili in viale R. Sanzio 13, ha come scopo principale lo sviluppo dell'automobilismo agonistico a Trieste. Fondatori ed animatori dell'associazione sono Cristiano Lutman, Guglielmo Vallisneri e il dott. Mario Cauzer.

L'iscrizione per diventare soci è praticamente simbolica; oltre a far parte del gruppo, gli iscritti saranno informati su tutte le notizie del calendario nazionale per le gare automobilistiche. Un'iniziativa dunque decisamente positiva, un invito a tutti quei giovani che all'automobilismo agonistico vorrebbero avvicinarsi, ma che sino ad ora non lo hanno fatto proprio perché non trovano nessun aiuto. L'APT è nata anche per questo, per ovviare alle carenze informative e organizzative.

Oltre a questo i soci esibendo la propria tessera in alcuni negozi convenzionati, avranno diritto a certe riduzioni su tutti gli articoli dei negozi stessi. Questo sarà importante soprattutto per i corridori dell'associazione, in quanto molto spesso hanno bisogno di pezzi di ricambio o accessori per la propria vettura.

Per quanto riguarda le iniziative, oltre alla gincana svoltasi nel mese scorso, il gruppo organizza per lunedì prossimo un incontro con la pista a Varano de Melegari (Parma). In pratica chiunque possegga un automobile e vorrebbe cimentarsi in pista, questa è l'occasione buona. Poi in gennaio è prevista un'altra gincana, questa volta ancora più valida e spettacolare della precedente. Oltre a questo verrà organizzato un campionato sociale per categorie tra tutti i piloti, ed alla fine di ogni stagione verranno premiati tutti i classificati.

Tutto questo per cominciare, perché nelle speranze del gruppo rimane sempre la volontà di allestire una vera e propria scuderia: una scuderia che possa riunire sotto lo stesso nome tutti i piloti triestini, e questo certamente sarebbe già un successo. Ma perché ciò si avveri, non basta la volontà e l'iniziativa di un gruppo di appassionati, ci vuole un finanziamento.

Escluso l'ente interessato (l'Aci) che a Trieste non sente assolutamente il problema, i tentativi vengono fatti verso ditte e società locali.

AL PALASPORT (17), A SAN SABBA (18) E VIA DELLA VALLE (21.15)

OGGI TRE APPUNTAMENTI PER I TIFOSI DELLA PALLAVOLO

Novalineacucine - Lubiam, GMT - Tiselli, OMA - AGI Gorizia (femminile)

Pallavolo a tutti i livelli e quindi per tutti i gusti quest' oggi a Trieste. Gli appassionati avranno solo l'imbarazzo della scelta dato che potranno vedere all'opera la Novalineacucine contro la Lubiam di Ancona, la Grandi Motori Trieste contro il Tiselli di Cesena e infine l'OMA contro l'AGI di Gorizia.

Il confronto di maggior richiamo sarà senza dubbio quello che si svolgerà alle 17 al Palasport e che vedrà impegnate due formazioni della Serie A maschile. Per la Novalineacucine sarà il secondo contatto col pubblico di casa e nello stesso tempo la seconda occasione che il campionato le offre per tentare di cogliere il primo successo della stagione. Perdenti nella prima giornata di fronte al Greslux e quindi a Torino sul campo del Klippan, i biancoverdi debbono tentare di riscattarsi a spese della Lubiam che tutto sommato non appare di certo un sestetto facile a domare.

Accoroni, Concetti, Carletti, Giuliani, il forte polacco Skiba e Matassoli sono i validi componenti di un complesso agile, amalgamato che sabato scorso è riuscito a mettere sotto la Greslux. A parte ogni considerazione è certo che la Novalineacucine che s'affiderà alla «verve» di Manzin, Claudio Veliak, Sardos, Sardi, Fabio Pellarini, Coretti e del risuscitato Braida, a Torino, risultato uno dei migliori in campo, non avrà vita facile. In tutti i casi il colpo va tentato poiché se i locali non s'aggiudicheranno questo secondo impegno casalingo potrebbe darsi che debbano chiudere la prima parte del torneo senza essere riusciti a conseguire nemmeno un successo.

* * *

Alle 18, nella palestra di San Sabba, esordirà nella Serie C la G.M.T. che avrà di fronte il Tiselli di Cesena. Non conoscendo il valore delle due formazioni non si può azzardare alcun pronostico. A Padova contro la Brusegana giocherà il CUS Trieste che proprio in settimana ha disputato un ottimo incontro amichevole contro il Gorena Padova. Sebbene mancante di Polenghi, Donatelli, Lucchetta e Sgomba i triestini hanno resistito ai padovani per quattro set. Contro la Brusegana pertanto dovrebbero farcela. A Mestre contro il CUS Venezia sarà invece impegnata la Bor.

* * *

Infine, a conclusione di questa intensa giornata pallavolistica, per la Serie B femminile, nella palestra di via della Valle giocheranno l'OMA e l'AGI. Il primo «derby» della stagione sembra essere alla portata delle triestine a patto che non deludano come avvenuto nell'ultimo confronto di campionato. L'inizio dell' incontro è fissato per le ore 21.15.

V. F.

● CICLISMO — Domenica alle ore 11.30 ritrovo sociale dei ciclisti della S.C.V. Cottur a Castelreggio di Sistiana per il compendio annuale della società e la premiazione di tutti i partecipanti alle varie gare iscritte nel calendario della federazione nel '75.

UNA SEMPLICE CERIMONIA A SIGILLO DI UN'IMPORTANTE INIZIATIVA SPORTIVA

Gemellaggio al Palasport fra calcio e pallacanestro

La squadra di Belrosso verrà a tifare per quella di Goruppi - Scambio di targhe ricordo



Belrosso — Goruppi

Domani pomeriggio al Palazzetto dello sport, nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo dell'incontro Pallacanestro Trieste - Duco Mestre, si svolgerà una breve cerimonia a sigillo del gemellaggio fra l'équipe di Goruppi e la Triestina del presidente Belrosso. I calciatori infatti, subito dopo la partita al «Grezar», si recheranno al Palasport, accompagnati da tecnici e dirigenti e saranno accolti dai dirigenti cestistici. Fra Goruppi e Belrosso ci sarà uno scambio di targhe ricordo in argento; fra i capitani Pozzecco e De Luca uno scambio di gagliardetti; fra tutti un abbraccio e un augurio.

Una semplice cerimonia dunque che non può non far piacere ai tifosi dei due sodalizi (ce ne sono molti in comune) ma che soprattutto fa ben sperare agli sportivi tutti. Infatti questo gemellaggio, al quale tanto credono sia calciatori che cestisti, è significativo perché avviene fra due società che sono le massime espressioni, ciascuna nela sfera di sua competenza, dello sport triestino. Sono due squadre che tengono alto il nome di Trieste, entrambe impegnate in uno sforzo tecnico-organizzativo e finanziario per il raggiungimento e il mantenimento di livelli più consoni alle nostre tradizioni.

E' auspicabile che il gemellaggio non si esaurisca nel simpatico incontro di domani: dopo questo primo passo potrebbe venir avviato un confronto e quindi una collaborazione per affrontare con unità di intenti e maggior forza contrattuale tutta una serie di problemi comuni. Diremmo di più: questo spirito di collaborazione potrebbe venir allargato anche ad altre società, espressioni di altre discipline sportive per un dialogo aperto, finalizzato alla massima valorizzazione dello sport.

Ma questi sono discorsi futuribili. Per il momento accontentiamoci dell'entusiasmo e dell'interesse dimostratici da Belrosso da una parte e da Goruppi dall'altra per questa iniziativa che se sarà giustamente valutata e incoraggiata dagli sportivi triestini potrà segnare un'importante svolta nei rapporti fra sport e città.

Trasferte e pranzi

In riferimento all'articolo «In trasferta senza pranzo!» apparso sull'edizione di ieri, abbiamo ricevuto una lettera dal signor Saporito, presidente della Servolana e dirigente della Pallacanestro Trieste, nella quale è detto: «Preciso che la situazione verificatasi o quantomeno da voi denunciata, non può assolutamente riguardare i giocatori Forza e Iacuzzo, dipendenti della Soc. Sidertecnica s.r.l. della quale sono socio e amministratore. I menzionati giocatori Forza e Iacuzzo lasciano quotidianamente il loro ufficio alle ore 17 per le sedute di allenamento, mentre il loro orario di lavoro normale cesserebbe alle 18.30. Per ogni e qualsiasi necessità di trasferta od altre, hanno sempre potuto usufruire di permessi speciali per i quali non ho mai richiesto loro alcuna forma di recupero né questo ha influito con detrazioni sul loro stipendio. Per la trasferta di mercoledì 3 dicembre essi hanno lasciato l'ufficio alle ore 12».

OSPITE DOMANI A MONTEBELLO

Il driver Dieter Marz vicecampione austriaco

Nel convegno di domani a Montebello un tocco d'internazionalità verrà portato dal driver tedesco Dieter Marz (nato a München ma stabilitosi dal 1971 in Austria), che guiderà in cinque corse del pomeriggio.

Marz, che ha soli 31 anni, dopo aver vinto a Monaco nel 1963 il campionato tedesco allievi, è passato professionista nel 1967, e nello stesso giorno del suo esordio fra i «pro» vinse ben quattro corse.

Per approfondire la sua esperienza andò un anno in Francia nelle scuderie di A. L. Dreux, e sulle piste francesi, oltre a guadagnare la stima dei colleghi transalpini, si cimentò con successo pure nella specialità del trotto montato.

Lo scorso anno, dopo aver primeggiato come numero di vittorie all'ippodromo di Wels, giunse secondo nella graduatoria nazionale, ottenendo quale riconoscimento il «casco d'argento». Nella stagione che sta volgendo al termine, Marz ha dominato, oltre che a Wels pure all'ippodromo di Baden - Vienna, e attualmente figura a stretto contatto, come numero di vittorie, con A. Ubleis (che i triestini ricordano di aver visto, prima in una giornata a lui dedicata e quindi nel corso della conclusione del Campionato del mondo professionisti) e con G. Grün.

m. g.

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto TORINO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x x

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallavolo e pallacanestro: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Mini-derby nel pomeriggio in via Flavia per il «Trofeo Berretti», torneo giovanile riservato alle squadre del settore semiprofessionisti. Alle ore 15 saranno di scena la TRIESTINA e il PONZIANA.

Molta attesa per l'anticipo del campionato dilettanti di Promozione. Anche in questo torneo è in programma un derby: alle ore 14.30 in viale Sanzio si incontreranno il SAN GIOVANNI e la FORTITUDO.

Per il campionato dilettanti di Terza categoria si incontreranno sul rettangolo di via degli Alpini a Villa Opicina le formazioni del CMM «B» e del ROZZOL. La gara avrà inizio alle 14.30.

PALLAVOLO

La NOVALINEACUCINE ospiterà per la terza giornata del girone di andata del massimo campionato la formazione della LUBIAM. I triestini sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. La partita, che avrà inizio alle ore 17, verrà disputata al palazzetto dello sport.

Per il campionato di serie B femminile è in programma il derby regionale fra l'OMA TRIESTE e l'AGI GORIZIA. La partita verrà disputata alle ore 21.15 nella palestra di via della Valle.

La GRANDI MOTORI incontrerà per il campionato di serie C maschile il TISELLI CESENA. La partita verrà disputata con inizio alle ore 18 sul rettangolo della palestra di via Zandonai.

PALLACANESTRO

Si conclude questa sera la prima edizione del trofeo «Albino Boccini», torneo provinciale di basket maschile riservato a squadre giovanili. Nella palestra di via della Ginnastica si incontreranno alle ore 18.45 RICREATORI COMUNALI - SERVOLANA e alle ore 20.15 GINNASTICA TRIESTINA - FERROVIARIO.

● CALCIO — Il Triestina Club «Tavolozza d'oro» di Pino Caldarulo (via Roncheto 16) organizza un incontro di calcio fra le rappresentative del Club «Tavolozza d'oro» e la Carrozzeria Paoli (ponzianini). L'incontro — che è molto atteso negli ambienti sportivi — si giocherà sul campo di Santa Croce alle ore 10 di lunedì 8 dicembre.

OGGI AL «COSULICH» L'INFUOCATO DERBY TRA MONFALCONE E PONZIANA

SADAR E RUSSO CELANO LE CARTE CONTRO IL BASSANO UNA TRIESTINA TIPO?

Molto atteso anche il confronto tra Pordenone e Lignano - Rientra Pontel nelle file della Pro Gorizia

Dodicesima giornata di andata della serie D di calcio. Gli alabardati, ai quali il calendario assegna due incontri casalinghi consecutivi (domani il Bassano e la settimana dopo la Sampietrese), hanno a portata di mano una nuova occasione per lasciare più indietro ancora le immediate inseguitrici. Adriese e Dolo, che domani giocheranno rispettivamente a Legnago e in casa con la Pro Gorizia, saranno infatti domenica prossima a confronto diretto. Anche la lanciatissima Mestrina sarà in viaggio: gli arancioni di Salar, in serie utile da diverse settimane, giocheranno sul non facile terreno del San Donà.

Il dodicesimo turno ha oggi un interessante prologo con Monfalcone-Ponziana, uno dei due derby in calendario; l'altro vedrà opposte domani al «Bottecchia» Pordenone e Lignano.

Triestina - Bassano

Contro il Bassano Tagliavini ripresenterà la squadra-tipo con Valsecchi, Monticolo e Politti? Tutto lo lascia supporre. Nella giornata di ieri sono scomparsi molti dei dubbi che interessavano ancora il portiere e il centrocampista. Quest'ultimo è stato nuovamente visitato ieri sera nel nuovo ambulatorio allestito nella sede sociale di via Machiavelli. L'équipe medica, composta dai dott. Carninci, Pastorelli, Krokos e Fortunato ha ribadito che si trattava di un lieve disturbo intestinale e quindi che Politti può giocare. Valsecchi, anche se è rimasto prudenzialmente a riposo, ieri era sfebbrato. Il portiere verrà sottoposto stamane ad un leggero allenamento e poi si deciderà.

Contro il Bassano, quindi, la Triestina dovrebbe giocare nella formazione-base, vale a dire con: Valsecchi; Lucchetta, Zanini o Berti; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti e Dri.

Monfalcone - Ponziana

«Dopo due pareggi e una sconfitta — afferma Vittorio Russo — ora è il turno della prima vittoria che potrebbe arrivare proprio contro il Ponziana. I miei giocatori, per quanto riguarda la condizione atletica, non sono secondi a nessuno; la squadra insomma, come ha dimostrato a Montebelluna, gioca 90' tirati senza alcun problema. Quella con i biancocelesti sarà senza dubbio una bella battaglia almeno così me lo auguro». Il tecnico triestino ha convocato sedici giocatori. L'unica indiscrezione, per quanto riguarda lo schieramento, interessa il portiere Geretti che dovrebbe rientrare fra i pali. Per il resto la formazione è ancora tabù.

Il derby con il Ponziana è molto sentito nella città della Rocca dove tutti sono certi che la loro squadra riuscirà a spuntarla. Cosa proverà Russo quando vedrà allineati a centrocampo molti dei giocatori che ha allenato lo scorso anno? «All'inizio, inutile nasconderlo — dice Russo — una certa emozione la proverò anche se rispetto allo scorso anno vi sono molti nomi nuovi nel Ponziana».

* * *

«A Monfalcone — esordisce Sadar — andiamo senza complessi. E' un derby indubbiamente difficile ma aperto a qualsiasi soluzione. I ragazzi nel corso della settimana hanno lavorato sodo, con entusiasmo per cui ho molta fiducia». Contro la squadra di Russo non pochi biancocelesti sono convinti di far risultato; secondo qualcuno esistono parecchie probabilità addirittura di successo. «Effettivamente — continua l'allenatore — diversi giocatori hanno affermato che non si accontenterebbero della spartizione della posta. Questo mi fa piacere perché testimonia una volontà di vittoria e una convinzione delle proprie possibilità. D'altro canto a questo punto dobbiamo badare al sodo; abbiamo necessità di far punti e un pareggio lo possiamo cogliere. I progressi, nonostante tutto, si sono notati contro il Legnago e sono sicuro che la squadra saprà farsi valere». Un clima sereno, disteso; in tutti, insomma, c'è la sicurezza, più che la speranza, di un risultato positivo. C'è da tener presente infatti che la squadra non avrà quell'obbligo di vincere che ha contrassegnato le prestazioni precedenti e che trattandosi di un impegno esterno la squadra potrà «coordinare» più efficacemente il centrocampo che Sadar probabilmente infoltirà. Rientrerà con ogni probabilità Meraviglia, un giocatore che per quanto fatto vedere potrebbe rendersi utile sia nell'impostazione che nelle conclusioni. Se la difesa non si lascerà andare pericolosamente il Monfalcone potrebbe essere invischiato nella ragnatela di Dalle Crode e compagni; e in attacco c'è sempre Trentin e quel Peris che vuole farsi perdonare i gol mancati contro il Legnago. Sulla carta, quindi, il confronto lascia intatte molte speranze ponzianine. Sadar non ha fatto anticipazioni sulla formazione ed ha convocato quindici giocatori. Si tratta di Magris, Zadel, Marino e Walter Bembo, Vecchiet, Tominovi, Del Piccolo, Olivier, Fabio Gerin, Dalle Crode, Lenardon, Meraviglia, Trentin, Peris, Gramola.

Pordenone - Lignano

Molta attesa a Pordenone per il derby con il Lignano. Giovanni Galeone, alla vigilia del match, chiede «solo un po' di tranquillità». Alcuni giudizi sulla sua squadra rischiano di guastare l'ambiente «e — come ha detto Galeone — se non esiste l'armonia i risultati difficilmente arrivano». Contro il Lignano sarà ancora un Pordenone rimaneggiato. Mantellato e Da Pieve rimarranno a riposo così come il giovane Amadio che verrà sostituito da Della Bella. Rientrerà sicuramente Marson che ricostituirà la coppia di punta assieme a Trevisan sperando di ripetere in neroverde le ottime prove fornite mercoledì in azzurro con la nazionale semipro.

* * *

Anche i gialloblù lignanesi non potranno presentarsi nella formazione migliore. Franzon infatti dovrà rinunciare sicuramente a Bivi e a Degli Innocenti e probabilmente anche a Pellizzari. «Sono cose che purtroppo accadono — ha detto il tecnico — per cui non rimane da augurarsi che i sostituti siano all'altezza dei titolari assenti».

Dolo - Pro Gorizia

La novità più interessante nelle file della Pro Gorizia sarà costituita dal rientro di Pontel. «Il recupero della nostra punta di diamante — ha detto Tumburus — ci consente di affrontare questa difficile trasferta con maggior tranquillità. Parlare di partite facili non è il caso in quanto tutte nascondono sempre molte insidie. Il Dolo non ha bisogno di presentazioni; basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto del suo valore. Io comunque ho molta fiducia».

San Giovanni-Fortitudo

«Pienone» assicurato oggi in viale Sanzio dove, con inizio alle ore 14.30, si affronteranno San Giovanni e Fortitudo. Un derby «caldo», non c'è dubbio tra due squadre in forma e che tenteranno il tutto per tutto pur di superarsi. I rossoneri, che saranno ancora privi di Malinverno e Marchiò (i quali, peraltro, hanno trovato dei validi sostituti in Covi e Schiraldi) hanno maggiori preoccupazioni di vittoria che non gli avversari i quali, comunque, sono convinti di poter fare lo sgambetto ai «cugini». Un incontro che si annuncia assai combattuto e all'insegna dell'incertezza. I sangiovannini di Vagaia hanno più probabilità di affermarsi in caso di terreno asciutto ma sull'altro fronte Giovannini invoca la pioggia, un elemento, questo che favorirebbe i suoi «panzer». Sarà un duello interessante anche per la forza e la vivacità dei due attacchi (Mendella Russo e, forse il giovane Rovatti da una parte e Di Benedetto, Crevatin e Schipizza dall'altra) e per le qualità dei centrocampisti dove i «cervelli» e i «corridori» (Quaia, Bernabei, Ramani e Valenti-Clari) non mancano. Una sfida, dunque, che dovrebbe entusiasmare i tifosi delle due squadre triestine maggiormente sostenute. Queste le probabili formazioni: San Giovanni: Covi; Clocchiatti, Francini; Ravalico, Ellini, Schiraldi; Rovatti (Venier, Del Negro), Quaia, Mendella, Ramani, Russo. Fortitudo: Blasina; Fontanot (Cociani), Gobet; Covacich, Ciacchi, Angileri; Di Benedetto, Valenti-Clari, Crevatin, Bernabei, Schipizza.

A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621 vende Fiat 130 impianto gas, 112 Elegant 1975, Renault 5 TL 1975, 112 1970, 128 1971 - 72, 124 1972 - 1968, Giulia Super 1968, 850 Special 1969, 500 L 1970 - 1969, 600 D 1968, Ape lunga 1968 e altre. 1 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 52217 Q

BARCA vela 5,60 cuccette 2 più 2 deriva mobile, vendesi occasione. «Adriaboats», Grumula 2. 51962 Q

BORGO Teresiano autoaccessori avviatissimo vendesi causa ritiro. Affarone. Offerte Cassetta 2 E, SPI. 30557 Q

CALIFORNIA moto Guzzi affarone, quattromila km vendo. Visione bar Ariston, viale Romolo Gessi 16. 51954 Q

CICLOMOTORI BENELLI da lire 157.000 più IVA assistenza propria officina concessionario BARONCELLI, Tesa 37, 741238. 51784 Q

DIANE 6 '73 perfetta vendesi anche con permuta, via F. Severo 124, 775133, Dino Conti. 49 Q

FIAT 124 coupé 1968 perfetta vendo 750.000, via Gatteri 44. 29435 Q

FIAT 132 GL 1600 1974 antinebbia 5 marce autoradio antiappannante vendesi 2.300.000. Telefonare 740484. 52287 Q

FORD Capri 1300, novembre '70, perfetta, vendesi anche permutando. Dilazioni. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

FURGONE Volkswagen 1200, 1967, perfetto, vendesi. Via F. Severo 124, 775133. Dino Conti. 49 Q

FURGONE 1300 Fiat gas occasione vendesi. Telefonare al 820357. 52313 Q

GS 1220 Club 3000 km '75 con garanzia vendesi, anche permutando. Via F. Severo 124, 775133. Dino Conti. 49 Q

LAVERDA 750 F. motore 750 SFC perfetto. '72 vendesi rateizzando. Prezzo basso. D. Conti, F. Severo 124. Telefono 775133. 49 Q

MARE sport nautica Sistiana 54 telefono 209231 esposizione EC-19 famosa barca vela Cronchi. 51920 Q

MOTOBI 650 ES, perfetto, '71 vendesi anche con dilazioni, minimo anticipo. D. Conti. F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

NAUTICARAVAN: esposizione Caravan Laika e Marloreen. Permute con massime valutazioni, Rio Ospo, Muggia. 51896 Q

OCCASIONI: 850 special, 850 familiare, 127, 128, 128 coupé, 124 coupé 1800, 125 special, Giulia 1.3; NSU/TT, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R6, Benelli 500, Jawa 350, ciclomotori occasioni. Permute, facilitazioni 30 mesi, senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 51063 Q

PEUGEOT 504 iniezione '73 tetto apribile, interno pelle, perfetta, vendesi anche con permuta, 30 mesi. Via F. Severo 124. 775133, Dino Conti. 49 Q

PRIVATO vende Renault R 6, 30.000 km anno 1973. Telefonare 810034, dopo le 15. 52245 Q

PULLMINO 850 '67 vende privato. Telefonare 824064, ore pasti. 51009 Q

ROULOTTES semi nuova vera occassione vendesi visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 75222 Q

VOLVO 144 S, gancio roulotte, agosto 1971, 71.000 km vendesi. Telefonare 0481-81257. 8167 Q

25 **CHRIS** Craft diesel e benzina nuovi non immatricolati vendonsi, occasioni. Telefonare 768052, ore pasti, Venezia. 8157 Q

127 '74 perfetta vendesi rateando 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133. Dino Conti. 49 Q

128 70 73, 850 coupé 71, 500 L 70, Mini 70 72, Escort 1100 71, 850 S 70, Capri 1700 70, 1750 70, Simca 1000 72, 124 S 70, 128 IX9 73, 124 67, 132 1600 automatica 75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10.

1100 R con autoradio e assicurazione, occasione, via Ghirlandaio 3. 30545 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari varie categorie. Tel. 68317, orario 9.30-11.30, 17-19. 30541 R

AFFITTASI bar tavola calda con vendita arredamento superalcoolici centralissimo Udine, tel. 0431-71952 Agenzia «Al Porto», via Pasubio. 51860 R

ALIMENTARI ottima zona tutte licenze vendesi; altro piccolo zona Giardino vende Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

BAR bene avviato vendesi 10 milioni neo restaurato; altro buona zona vendesi 10.000.000; altro zona Marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

BOUTIQUE moderna fortissimo lavoro vendesi anche condizionando fuori città. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

MEDMECON
COMUNICATO

1) Le Linee della Mediterranean Meddle East Conference informano i sigg. caricatori che hanno deciso di introdurre un Surcharge di Congestionamento del 10% per il porto di ABADAN per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 15 dicembre 1975 e dopo tale data.

2) Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che hanno deciso di ridurre il Surcharge di Congestionamento per il porto di BASRAH dal 75% al 60% per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 8 dicembre 1975 e dopo tale data.

CARTOLIBRERIA - giocattoli vicinanza scuole medie ed elementari vendesi 7.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

EDICOLA-negozio vendo (affitto), informazioni via Servola 89. (Tel. 816450). 51862 R

MONFALCONE cedesi licenza materiale elettrico elettrodomestici bombole kerosene. Tel. 778484. 5591 R

PIZZERIA ristorante unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

RISTORANTE avviato buona zona vendesi causa malattia proprietario. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 30561 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO MUGGIA. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 30561 S

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta da 350 a 460 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni EGENA, tel. 38212. 30313 S

A.C. F. SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. FOSCOLO vendesi libero fra 6 mesi 2 stanze stanzetta cucina bagno wc. Altri idem occupati. Altro camera cucina wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. SEGANTINI vendonsi occupati 6.o piano camera cucina bagno ripostiglio. Altri SAN GIOVANNI 2 stanze cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. VALMAURA vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Altro stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 51947 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage cantina riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTENTRATA camera, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts moderno. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. SETTEFONTANE. V PIANO. PRONTINGRESSO 2 camere grandi, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 22.000.000, trattabile, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. NUOVO 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralnafta, box auto e cantina 30.000.000. MUTUO ACCORDATO VENTENNALE 17.000.000. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO vendesi appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno servizi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 52089-6 S

A. ACIT. CASETTA due appartamenti ROZZOL mq 400, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/4 S

A. ACIT. S. LUIGI. Panoramicissimo. Vendesi saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/5 S

A. ACIT. ROMAGNA vendesi casetta 400 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52089-4 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, centralnafta, garage. Contanti 8.000.000, resto mutuo. Contributo regionale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/2 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage 230 mq giardino proprio. San Lazzaro 3, tel. 68810. MUGGIA signorile soggiorno 2 stanze tutti comfort. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 52089-5 S

A. ACIT. VIA GIULIA vendesi appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi. CATULLO saloncino stanza bagno lussuoso. SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino comfort. STRADA FIUME 2 stanze cucina bagno. GHIRLANDAIO ultimo piano vista mare 2 stanze soggiorno cucinino servizi. DONADONI stanza stanzetta soggiorno cucinino contanti 8.000.000 resto mutuo. VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno adatto ufficio. ROSSETTI extralusso attico mansarda terrazze. VALMAURA 2 stanze cucina tutti comfort, Informazioni San Lazzaro 3, tel. 68810. 52089-3 S

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.05	Ex	Venezia S.L.
9.25	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.48	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30	R	Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20	L	Portogruaro
7.48	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
10.09	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05	R	Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13	Ex	Venezia S.L.
13.42	D	Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15	Ex	Venezia S.L.
17.35	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16	L	Portogruaro
21.00	R	Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56	L	Venezia S.L.
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.26	L	Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29	Ex	*Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09	D	*Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

ARRIVI

5.00	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa - Opicina (WL Mosca-Roma tutti i giorni eccetto mercoledì e venerdì)
7.10	L	Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.35	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) si effettua nei giorni di sabato
8.55	D	*Direct Orient* Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL Atene-Parigi (4) - Istanbul-Parigi (5); cuccette II cl. Atene-Milano e Belgrado-Parigi); (WL e cuccette II cl. Belgrado-Trieste)
9.10	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34	Ex	*Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
21.30	L	Villa Opicina

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL GOVERNO INGLESE MANTIENE L'IMPEGNO ASSUNTO

Liberi nell'Ulster i detenuti politici

Il provvedimento riguarda i presunti membri dell'«Ira» «Se la guerriglia continua le carceri saranno riaperte»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 5

Mantenendo un impegno assunto qualche tempo addietro, ma cantinuando a limitare la sua azione alle misure di polizia, il governo britannico ha liquidato oggi l'internamento dei «politici» nell'Irlanda del Nord, minacciando però di riaprire i campi di concentramento se continuerà la guerriglia urbana.

La misura, resa nota dal ministro per l'Irlanda del Nord Merlyn Rees, era attesa prima di Natale. Ciò che era anche atteso, pur solo da taluni, ed è invece mancato, era che il responsabile laburista di quell' area prendesse lo spunto dalla liquidazione di un elemento di aspra divisione per lanciare un'iniziativa di pace.

Stamane, in un editoriale, il «Times» affermava che Rees si deve preparare all'azione politica, per la soluzione di un problema, quello dell'Ulster, che è essenzialmente politico, e per quando la situazione maturerà. Invece, la dichiarazione che poche ore dopo è venuta dal castello di Stormont, la sede di Rees a Belfast, non è andata oltre la questione di pubblica sicurezza, mancando l'occasione, politica, di porre ancora una volta — e questa volta con una grossa arma di pacificazione in mano — i politici locali, in particolare i protestanti oltranzisti, di fronte alla responsabilità di rifiutare il dialogo con gli oltranzisti cattolici del «Sinn Fein», l'ala politica dell'«Ira».

Non è irrilevante il fatto che quarantasei degli ultimi settantatré internati nel campo di Maze, noto per anni col nome di Long Kesh, presso Belfast, siano stati arrestati, e che restino detenuti solo gli incriminati o condannati per reati comuni connessi con la guerriglia urbana direttamente o indirettamente. «L'internamento è cessato — ha dichiarato Merlyn Rees — come molti membri di ambedue le parti della comunità avevano insistito».

L'internamento degli elementi sospettati di essere militanti dell'Ira, poi esteso ai guerriglieri urbani protestanti, senza processo ed a tempo indeterminato (tali criteri vennero in seguito mitigati), venne introdotto nell'Ulster il 9 agosto 1974. In due ore di razzie le truppe rastrellarono 337 uomini, con un'operazione senza precedenti nel suo genere nel Regno Unito ai nostri giorni. Nel giro dei successivi due giorni l'allora primo ministro del governo locale autonomo protestante, Brian Faulkner, firmò 230 decreti di internamento per sospetti terroristi.

In quattro anni e quattro mesi 1981 tra uomini e donne hanno varcato la soglia di Long Kesh, cui si aggiunse il campo di Magilligan. Al culmine nel 1972, l'anno della soppressione delle autonomie dell'Ulster e dell'introduzione dell'amministrazione diretta, vi erano 924 internati. Centosette protestanti varcarono le soglie dei campi: l'ultimo di loro fu liberato nel marzo scorso. Trentatré donne, tutte cattoliche, furono detenute.

Evasioni in massa, rivolte oltremodo violente, conflitti tra forze di sicurezza e famigliari degli internati, si sono avuti più volte a Maze e Magilligan, definiti «scuole di terrorismo» da taluni e «misura necessaria per la legge e l'ordine» da altri.

Il punto appare comunque un altro. Il ministro conservatore per l'Irlanda del Nord William Whitelaw, cui fu affidata l'amministrazione diretta della provincia, concepiva l'internamento nel quadro di un' azione compiuta con due braccia: una di ferro e l'altra politica, impegnata in un'iniziativa che portò a risultati senza precedenti, e cioè cooperazione amministrativa e dialogo politico tra protestanti e cattolici; fine del dominio privilegiato, assoluto, dei primi sui secondi, elezioni con la proporzionale, rapporti politici triangolari di Belfast con Londra e Dublino.

Paolo Jacchia

GUERRA DEL MERLUZZO

«BATTAGLIA NAVALE» tra inglesi e islandesi

Londra, 5

Una unità della marina militare e due navi ausiliarie civili britanniche sono state impegnate stamane a dare la caccia ad una cannoniera islandese che tentava di attaccare un peschereccio inglese ed uno scozzese.

Durante una serrata schermaglia, durata molte ore con un mare tremendo, i comandanti delle unità britanniche e della cannoniera islandese, che più volte si sono sfiorate — le prime riuscendo a separare con spericolate manovre i pescherecci dalla cannoniera — si sono scambiati accuse e contraccuse via radio.

Di quest'altra drammatica giornata della «guerra del merluzzi» — esplosa quando gli islandesi hanno unilateralmente esteso le loro pescose acque territoriali da 12 a 200 miglia — sono state principali protagoniste la fregata britannica «Brighton» e la cannoniera «Thor», ammiraglia della mini-flotta islandese, insieme ai pescherecci «The Backwatch» e «Lloydsman». Questi ultimi hanno rischiato più volte di vedere tagliate le gomene delle loro reti dalla «Thor».

(Ansa)

UNANIMITA' AL VERTICE IN ARGENTINA

Partiti e sindacati contro i terroristi

Rivalità e attriti sembrano messi da parte dopo i crudeli delitti degli ultimi giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 5

La drammatica recrudescenza del terrorismo — culminata ieri nell'uccisione dell'ex capo della polizia — ha provocato una «saldatura» delle varie componenti politico-sociali argentine, in questi ultimi tempi divise da divergenze e anche attriti di varia natura. Presidenza, governo, Parlamento, partiti politici, sindacati hanno avuto, in queste ultime ore, espressioni identiche per condannare la violenza, e per sottolineare l'assoluta necessità di unirsi per salvare il Paese dal caos della sovversione, di destra, e di sinistra.

La signora Peron ha ribadito, in una pubblica dichiarazione, la «decisa volontà del governo di cooperare in modo solidale con le forze armate, nell'adempimento del compito di pieno sacrificio mirante a stabilire l'ordine e la pace nel Paese».

Isabelita ha presieduto ieri alla Casa Rosada una riunione del consiglio dei ministri che si è occupato essenzialmente della situazione creata dalla sovversione. Successivamente, nella sua residenza di Olivos, il Capo di Stato ha riunito il «Consiglio della difesa della nazione», composto dal ministro della difesa, Tomas Votero, dai ministri dell'interno, Antonio Robledo, dell'economia, Antonio Cafiero, della giustizia, Ernesto Corvalan Nanclares, e dai comandanti delle tre armi: Jorge Rafael Videla per l'esercito, Emilio Massera per la marina ed Hector Fautario per l'aeronautica.

Le forze armate, in ripetute dichiarazioni, hanno riasserito la loro determinazione di condurre la lotta contro la sovversione senza tregua e senza debolezze, nel quadro della legalità costituzionale, ed in conformità alle disposizioni del Capo dello Stato, fino alla completa eliminazione della violenza e della guerriglia. Senato e Camera dei deputati hanno votato all'unanimità mozioni di condanna nei confronti del terrorismo. Dirigenti sindacali, capi di tutti i partiti politici hanno manifestato il loro appoggio assoluto al governo nell'azione anti-sovversiva.

Il 10 dicembre Isabelita si assenterà per qualche ora da Buenos Aires per recarsi nel vicino Uruguay, dove a fianco del Presidente Juan Maria Bordaberry, inaugurerà un ponte sul fiume Uruguay, tra i due Paesi. In questa occasione, i due capi di stato discuteranno vari problemi interessanti i rapporti tra i due Paesi. In base alla Costituzione, la signora Peron delegherà l'esercizio dei poteri di capo di stato al presidente provvisorio del Senato, Italo Ludert, anche se per brevissimo tempo.

Edoardo Pollak

TRATTATO SALT

«Kiss» a Mosca prima di Natale?

Washington, 5

Nuove prospettive di accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica in tema di armi nucleari rendono probabile che il segretario di stato americano Henry Kissinger si rechi a Mosca prima di Natale per incontrarsi con il segretario generale del PC sovietico, Leonid Breznev.

E' quanto sostengono fonti attendibili, precisando che si spera che Breznev possa dare a Kissinger la risposta ragionata che il segretario di stato auspica per colmare le divergenze che ancora impediscono alle due superpotenze di firmare il trattato decennale sulla limitazione delle armi strategiche.

Dopo settimane di stasi, sembra che gli ultimi contatti avuti dalle due parti indicano come sia ora possibile superare l'«empasse» determinatosi nelle trattative, che ha costretto Breznev a rinviare la prevista visita a Washington e i conseguenti colloqui con Ford.

Collaboratori di Kissinger sostengono che la firma del trattato in tema di limitazione di armi strategiche costituisce il principale obiettivo del segretario di stato per il prossimo anno e che lo stesso capo della diplomazia americana ritiene determinanti, per la realizzazione del suo progetto, i prossimi mesi.

Parlando a Pechino con alcuni giornalisti, Kissinger ha detto ieri di essere pronto a recarsi a Mosca alla fine del mese, ma che la questione sarebbe stata decisa la settimana prossima. «Ci sono delle buone possibilità che vada», ha esclamato Kissinger, che mercoledì prossimo parteciperà a Bruxelles a una seduta della Nato per poi essere a Londra e Parigi.

(Ap)

SCONTATA DECISIONE DI JUAN CARLOS CHE SEGNA LA SCONFITTA DELLA DESTRA

CONFERMATO NAVARRO AVRÀ POTERI ECCEZIONALI

Il premier rimarrà in carica per tre anni (e così i suoi successori) - Potrà cambiare ministri senza consultare le «Cortes» - Alcuni dicasteri saranno aboliti, altri creati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 5

Carlos Arias Navarro è da oggi il primo ministro «più potente» che la Spagna abbia avuto negli ultimi trentasei anni. Nel confermarlo oggi alla presidenza del consiglio, Re Juan Carlos gli ha conferito infatti l'autorità di nominare ed allontanare i ministri del suo gabinetto senza la previa approvazione delle Cortes, il Parlamento spagnolo. Su questo ultimo punto il ministro delle informazioni Leon Herrera non ha dato conferma ufficiale, rimandandola al giorno in cui Arias annuncerà la formazione del nuovo gabinetto.

Prima conseguenza dei nuovi poteri conferiti ad Arias Navarro dal sovrano sono state le dimissioni in blocco di tutto il gabinetto. Nella prossima settimana Arias Navarro, il cui mandato scade nel 1978, dovrebbe essere già in grado di far conoscere al sovrano la lista dei nuovi ministri. Non c'è dubbio che si sia di fronte ad una sconfitta della destra conservatrice, anche se una certa cautela dovrà caratterizzare l'azione innovatrice del primo ministro.

Per quanto riguarda il futuro immediato, prima preoccupazione di Arias Navarro sarà quella di dar vita ad un governo che sia in grado di interpretare ed eseguire il suo programma; di qui la necessità di procedere a numerose sostituzioni. Se quanto anticipano le fonti troverà conferma nei prossimi giorni, tra i dicasteri che verranno aboliti figurano quello delle informazioni, dell'esercito, dell'aeronautica e della marina ed il segretariato generale del Movimento, l'unica organizzazione politica oggi esistente in Spagna.

Saranno invece creati, tra gli altri, il ministero della difesa, quello dei trasporti, il dicastero del turismo, il ministero della previdenza sociale e quello dello sport e sanità. A sollecitare più ampi poteri a Juan Carlos sembra sia stato lo stesso Navarro, ponendo il conferimento di una maggiore autorità al sovrano quale condizione per continuare a guidare il governo. In caso contrario Navarro avrebbe minacciato di abbandonare la politica.

Nel procedere alla formazione del nuovo governo, il primo ministro spagnolo si consulterà con il sovrano, ma con l'intesa che spetterà a lui e non già a Juan Carlos, dire l'ultima parola. I nuovi poteri conferiti stasera a Navarro si estenderanno a tutti i suoi successori. In questo modo il sovrano si è cautelato per il futuro nei confronti della destra, che continuerà ad apporsi ai tentativi di liberalizzazione della vita pubblica della Spagna.

Proprio oggi, a Madrid, il consiglio generale forense ha iniziato a discutere la tanto criticata legge per l'antiterrorismo, varata quattro mesi fa e tradottasi in centinaia di arresti. Nessuna delle persone arrestate in base a questa legge ha beneficiato del provvedimento di indulto del sovrano. L'associazione forense di Madrid, facendosi interprete dei sentimenti di gran parte del paese, ha suggerito al consiglio di chiedere l'immediata abolizione della legge, sostenendo che essa non è in grado di bloccare l'attività dei terroristi.

Fenton Wheeler

MERCENARI AMERICANI combattono in Angola?

Johannesburg, 5

Secondo il quotidiano «Johannesburg Star», diverse centinaia di mercenari americani combattono in Angola a fianco delle truppe dell'Unita e dell'Fnla. Il quotidiano, che cita fonti dei due movimenti rivali dell'Mpla, precisa inoltre che i mercenari americani, molti dei quali hanno partecipato alla guerra nel Vietnam, percepiscono oltre mille dollari al mese.

A sostegno delle sue affermazioni, il quotidiano sudafricano cita un ex-paracadutista dell'undicesima Divisione aviotrasportata americana, David Dufkun, il quale ha rivelato di aver già inviato in Angola 25 mercenari reclutati negli Stati Uniti e di essere pronto ad inviarne altri 60 nelle prossime due settimane. Dal canto suo, un altro selezionatore di candidati, che ha preferito rimanere anonimo, ha confidato al quotidiano di essere in procinto di mandare in Angola 450 mercenari, ma ha precisato di non conoscere l' identità delle persone (e dei governi) che finanziano queste spedizioni clandestine.

(Ansa - Afp)

ALTRI TRE MORTI a Rosario

Buenos Aires, 5

I cadaveri di due uomini e di una donna sono stati rinvenuti in una strada della periferia di Rosario. Erano tutti crivellati di colpi.

Nessuna organizzazione terroristica si è sinora assunta la paternità del triplice omicidio, ma la polizia è sicura che il delitto sia opera di una delle «squadre della morte» che negli ultimi dodici mesi hanno assassinato nel paese oltre quattrocento persone, tutte legate a movimenti di sinistra. Con i morti di Rosario salgono a quarantuno le persone uccise in Argentina negli ultimi sette giorni.

Sempre a Rosario, una bomba ha distrutto un'auto in sosta, mentre un secondo ordigno è stato fatto esplodere a Santa Fe contro la casa di un ex alto ufficiale di polizia attualmente legato a un partito di sinistra.

(Ap)

ATTENTATO (FALLITO) contro il Presidente della Somalia francese

Gibuti, 5

Il Presidente Ali Aref Bourhan, presidente del consiglio di governo del Territorio degli Afar e degli Issa, è stato oggetto di un attentato: questa sera, mentre si recava ad un ricevimento, sono state lanciate due bombe a mano contro di lui.

Secondo le prime notizie, egli sarebbe illeso, ma una sua guardia del corpo è rimasta ferita. Mentre fuggiva, l'attentatore ha lanciato una terza bomba a mano in una strada poco lontano, senza peraltro ferire nessuno.

(Ansa - Afp)

CONDANNA A MORTE ad Addis Abeba

Addis Abeba, 5

La stampa di Addis Abeba ha annunciato che un «controrivoluzionario», Ketema Mulugetta, è stato condannato a morte per impiccagione, dalla corte marziale etiopica. E' la prima volta dalla creazione della corte marziale, 18 mesi fa, che il tribunale commina la pena di morte per impiccagione. A partire dalla recente rivoluzione socialista e dall'ascesa al potere del governo rivoluzionario provvisorio, le persone condannate a morte in Etiopia erano infatti passate per le armi.

Ketema Mulugetta era accusato di avere tentato di rovesciare il governo militare provvisorio, di avere rapito un poliziotto e «instaurato un regime di terrore nella regione settentrionale della provincia di Shoa», il cui centro è Addis Abeba. La condanna a morte dovrà essere approvata dal generale Teferi Benti, presidente del governo militare provvisorio.

(Ansa - Afp)

A NAIROBI

LE CHIESE PROTESTANTI condannano il razzismo

Nairobi, 5

Il Consiglio mondiale delle Chiese ha approvato oggi nella sostanza un rapporto sul razzismo e sui diritti dell'uomo, nel quale tutte le confessioni si debbono impegnare sino alla totale scomparsa di questo «peccato contro Dio e contro gli uomini».

La quinta assemblea del consiglio — che riunisce circa trecento confessioni cristiane protestanti ed ortodosse — ha rinviato invece ad uno speciale comitato una risoluzione sull'unità tra le fedi cristiane, giudicata «positiva» dagli osservatori vaticani presenti ai lavori.

Il documento sul razzismo afferma che l'Africa meridionale deve avere ancora la priorità negli sforzi combinati delle varie Chiese per l'impegno locale di varie confessioni locali. «Le Chiese stesse, per loro vergogna, non sono esenti da fenomeni razzisti», si legge nel documento, il quale auspica un rafforzamento degli sforzi cristiani per sradicare definitivamente sul piano internazionale il fenomeno razzista.

(Ansa)

DETENUTI POLITICI liberati nella Germania Est

Berlino, 5

Le autorità della Germania orientale hanno liberato nelle ultime tre settimane circa 300 persone detenute per motivi politici, avviandole tutte verso la Germania occidentale: lo ha annunciato a Berlino Ovest il «Comitato del 13 agosto» (il 13 agosto del 1961 fu eretto il «muro» di Berlino).

La liberazione di questi detenuti è la conseguenza di una serie di accordi tra il governo delle due Germanie. I prigionieri liberati nelle ultime settimane, come già i 200 che li avevano preceduti circa due mesi or sono, erano stati condannati, nella maggior parte dei casi, per tentativi di fuga, complicità in tali tentativi o per «propaganda contro lo stato».

In base alle indicazioni giunte a Berlino-Ovest, nei vari penitenziari della Repubblica democratica tedesca si troverebbero ancora detenute, per motivi politici, da sei a settemila persone.

(Ansa - Ap)

Pendolare involontaria

Vienna, 5

Una vicenda allucinante è stata vissuta da una sordomuta jugoslava, tra l'altro anche analfabeta, dal 12 novembre ad oggi nella zona di Klagenfurt, in Carinzia, presso il confine con la Jugoslavia. La donna, identificata oggi, si chiama Nada Gjury, ha 36 anni ed è di Murska Sobota (Slovenia): era salita l'11 novembre scorso su un treno a Maribor credendo di essere diretta a casa.

Era invece arrivata in Austria e non sapendosi spiegare ha compiuto una decina di viaggi al di qua e al di là del confine austro-jugoslavo, sempre respinta dalle rispettive guardie di frontiera, finché non è stata ricoverata all'ospedale di Klagenfurt. Qui l'ha raggiunta e identificata la sorella, cui la notizia era giunta in Slovenia da un conoscente che aveva letto la storia sui giornali.

(Ansa)

Grano per l'URSS

Telefoto Upi

Mosca — Una gru viene accostata ad un cargo che trasporta grano occidentale per l'Urss. In un solo giorno, nel porto di Batumi, hanno attraccato tre unità con 80 mila tonn. di grano

CON UNA CINQUANTINA DI DISSIDENTI

PROTESTA SILENZIOSA DI SAKAROV A MOSCA

Ricordate le gravi violazioni alla costituzione

Mosca, 5

Una cinquantina di uomini e donne, guidati dal Premio Nobel per la pace Andrei Sakarov e dall'ex generale dell'Armata rossa Pyotr Grigorenko, hanno sostato oggi in silenzio in piazza Pushkin per ricordare l'anniversario della costituzione sovietica. Con la loro silenziosa protesta, gli esponenti della dissidenza sovietica hanon inteso ricordare le violazioni alla costituzione che vengono perpetrate su tutto il territorio nazionale.

Insieme ai dissidenti hanno sostato dinanzi alla statua del più famoso poeta russo circa duecento persone incuriosite. Tra gli «osservatori», oltre ai numerosi giornalisti della stampa estera, vi erano persone che — pur non qualificandosi — avevano tutto l'aspetto di agenti di polizia in borghese. La polizia non è tuttavia intervenuta e poco dopo la folla si è dispersa.

Alcuni passanti si erano fermati incuriositi attratti dal gruppo che sostava dinanzi alla statua di Pushkin. Quando hanno appreso che si trattava di una dimostrazione pubblica, alcuni dei curiosi si sono allontanati frettolosamente. Altri invece sono rimasti ed hanno esclamato: «Ehi, c'è Andrei Dmitriovich!», riferendosi a Sakarov. Il volto dello scienziato non è conosciuto da tutti i suoi connazionali: da quando, dieci anni fa, egli abbracciò la causa dei diritti civili, la stampa ufficiale non ha più pubblicato la foto.

(Ap)

IL SINDACALISMO NELL'ESERCITO SCATENA LE ACCUSE DEL MINISTRO FRANCESE

PONIATOWSKI AI COMUNISTI: «INCITATE ALLA GUERRA CIVILE!»

La risposta: «Una mostruosa calunnia» - Militari e sindacalisti in arresto per istigazione

Parigi, 5

La controversia in atto sul sindacalismo nell'esercito francese ha provocato oggi movimentate discussioni all' Assemblea nazionale (la Camera bassa del Parlamento francese), una manifestazione di piazza e numerosi arresti. Tutto lascia pensare che la questione sia destinata a diventare una crisi politica di grende rilevanza.

La riunione di oggi dell'Assemblea nazionale ha visto una violenta battaglia verbale fra esponenti del governo e dell'opposizione. Per bocca del ministro dell'interno Michel Poniatowski, il governo ha apertamente accusato i comunisti «di invitare i soldati francesi a imparare a sparare per poter un giorno usare le armi contro i loro ufficiali».

«I comunisti sono un partito di disordine e illegalità», ha detto ancora Poniatowski, accusando il Pc francese di prendere parte a quello che il governo definisce «un complotto della sinistra per portare la dissoluzione nelle forze armate, incitando i militari alla disobbedienza». Il ministro dell'interno ha dichiarato che c'è la mano del partito comunista dietro coloro che distribuiscono nelle caserme volantini che «istigano alla guerra civile e incitano i giovani soldati a sparare ai loro ufficiali».

Mentre alla camera Poniatowski e il ministro della difesa Yvon Bourges si scontravano con i parlamentari comunisti e socialisti, i comandi militari e la polizia giudizaria davano notizia dell'arresto di 16 militari, in diversi centri della Francia, sotto l'accusa di avere istigato le reclute alla disobbedienza e a formare un comitato militare rivoluzionario. Contemporaneamente la polizia compiva irruzioni in uffici della C.F.D.T., arrestando diversi esponenti sindacali per complicità nella stampa e nella distribuzione di volantini illegali.

Questa sera migliaia di parigini hanno partecipato a una marcia di protesta in piazza della repubblica. I dimostranti chiedevano a gran voce le dimissioni di Poniatowski e invitavano tutta la popolazione a dare il suo appoggio ai militari sotto inchiesta. Il leader della C.F.D.T. Edmond Maire e il segretario generale della confederazione generale del lavoro (C.G.T.) hanno lanciato un appello affinché in tutto il paese si svolgano manifestazioni contro il governo.

Il gruppo comunista all'assemblea nazionale ha dichiarato che le accuse di Poniatowski sono una «mostruosa calunnia». I parlamentari del Pc hanno chiesto un'udienza immediata al premier Jacques Chirac ed hanno presentato una protesta al presidente dell'assemblea Edgard Faure: a quanto si dice, Faure avrebbe detto ai comunisti di citare Poniatowski in tribunale.

Il «caso» era scoppiato già ieri con l'arresto di due dirigenti sindacali francesi, sotto l'imputazione di aver istigato all'agitazione e alla disobbedienza i recalcitranti e inquieti coscritti dell'esercito francese. L'arresto di Michel Bourre a Bordeaux e di Gérard Jussiaux a Besançon (entrambi sindacalisti della C.F.D.T. - Confederation française democratique du travail, vicina al partito socialista) rappresenta la prima iniziativa attuata dal governo contro i civili.

---

†

Il 4 corrente è mancata all' affetto dei suoi cari

Lucia Calvagna ved. Petrucco

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie MARIA col marito FERRUCCIO FOELKEL, ROSITA col marito GUIDO GERIN, ENIA col marito JAMES MARTIN e i nipoti PIERO, GIOIA, MOIRA e PETER, nonché le cognate GIULIA PETRUCCO col marito LUDOVICO SIENA, LAURA DI ZORZI ved. PETRUCCO, ELDA VERDIER ved. PETRUCCO con i figli ENIO, MARIO, FABIO, GIULIA, PUPA e rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento al primario professore GIUSEPPE KLUGMANN e ai suoi collaboratori del 1.o Reparto Geriatrico degli Ospedali Riuniti.

Trieste, 6 dicembre 1975

Commossi per la scomparsa di

Lucia Petrucco

partecipano al lutto:
— MARGHERITA GERIN
— MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI
— VITTORIO e MARISA COGNO
— GIOVANNI e VITTORIA MARCUCCI
— RENATO e ANNA MARCUCCI
— FRANCO e LUISA BERNARDI
— ALICE OSMO
— famiglie DELMASSO
— famiglia PATTONO
— famiglia FOELKEL

Trieste, 6 dicembre 1975

Partecipano al dolore di ROSITA e dei suoi cari
— IVO ed ELISABETTA CARACCIOLI
— GIULIANO e CRISTINA CERVENCA

Trieste, 6 dicembre 1975

Partecipano al lutto delle famiglie i dipendenti dello studio legale GERIN.

Trieste, 6 dicembre 1975

La famiglia ZOCCONI partecipa commossa al lutto.

Trieste, 6 dicembre 1975

Sono vicini alla cara ROSITA
— GIORGIO e ALICE CASACCIA
— BRUNO e MIRANDA STAGNARO

Trieste, 6 dicembre 1975

Prendono parte al lutto:
— AUGUSTO ed ELISABETTA CASTELLANI
— ANTONIO e NEDDA SABLICH

Trieste, 6 dicembre 1975

Piange la dipartita della cara

Lucia

la cognata LAURA PETRUCCO con i figli EUGENIO, MARIO, ALFREDO e FABIO, con la nuora GIULIA e con i nipoti tutti.

Trieste, 5 dicembre 1975

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Petrucco

JUDITH, IRIT e CHAIM LIVNI.

Trieste, 5 dicembre 1975

Addolorati partecipano al lutto gli amici:
— EMILIO e FULVIA BUSOLINI
— MARIO ed ESTER CORRADO
— VITTORIO e RINA DAPRETTO
— GIORGIO e LIA MACERATA
— VITTORIO e GIANNA SEPUKA
— GIUSEPPE e ANITA VALENTE

Trieste, 5 dicembre 1975

Partecipano al lutto:
— FAUSTO e LORI CAPPELLATO
— LUISA PORATI

Trieste, 5 dicembre 1975

Partecipano al lutto la famiglia dottor RENATO PIANI e ANNY.

Trieste, 5 dicembre 1975

Si associano al lutto:
— PINO ed ERMANNO NOTARSTEFANO

Trieste, 5 dicembre 1975

Partecipano al lutto:
— DARIO e NADIA GRDINA
— famiglia NEMI

Trieste, 5 dicembre 1975

6-12-1974 6-12-1975

Un anno da quando il cuore generoso, onesto, leale di

Giuliano Gortan

ha cessato di battere.

Con immutato dolore la Sua TINA e la Sua EVELYN unitamente a parenti e amici Lo ricordano con tanto amore e rimpianto.

Trieste, 6 dicembre 1975

---

†

Dopo lunga malattia è spirato il 4 c.m.

Pietro Paver

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio NELLO con la moglie ANNAMARIA e la piccola PAOLA, la nipote LAURA ZACCARIA e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. MENOTTI TAMARO per le assidue cure.

I funerali muoveranno oggi 6 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Trieste, 6 dicembre 1975

Partecipano al lutto gli addolorati LUCIO e SILVANA AGACCI.

Trieste, 6 dicembre 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— MILLO
— SASSO
— DE VECCHI

Trieste, 6 dicembre 1975

Gli amici dell'Istituto di fisica teorica partecipano al lutto di NELLO PAVER per la perdita del padre

Pietro Paver

Trieste, 6 dicembre 1975

---

†

Serenamente si è spenta

Beatrice Zannier Fumato

Lo annunciano i figli MARINA, e MARIO, la nuora, il genero, i fratelli, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la chiesa parrocchiale dei Cappuccini.

Gorizia, 6 dicembre 1975

Si associano:
— la famiglia FONDA
— la famiglia MASSIMI
— gli affezionati cugini SOFIA e NINO

Gorizia, 6 dicembre 1975

---

†

Il giorno 4 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Roselli n. Legovich

Ne danno il triste annuncio la signorina NERINA SPAGNOLO e la signora ALDA, le nipoti CLARA e MARIA LUISA, l'amica CARMEN unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Roma per la chiesa del Duomo.

Gorizia, 6 dicembre 1975

---

†

E' tornata per sempre nella Sua Trieste

Carmen Ianchi

deceduta a Roma il 2 dicembre, dopo breve malattia.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ELENA e i nipoti, che la raccomandano per una preghiera a quanti Le vollero bene.

Trieste, 6 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Caterina Degrassi ved. Garbelia

ringrazio di cuore parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

MIRANDA GARBELIA

Trieste, 6 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno onorato la memoria di

Rodolfo (Rudi)

Famiglie GIOMBI

Trieste, 6 dicembre 1975

ANNIVERSARIO

6 - XII - 1975

Nel terzo anniversario dalla scomparsa della cara mamma e nonna

Leonilda Pigafetta ved. Boscolo

La ricordano i figli, nipoti e nuore.

Trieste, 6 dicembre 1975

Giuliano

Ti ricordano con crescente rammarico ALDO, GIANNA - ALFONSO, MIRELLA - TITTI, SISI.

Trieste, 6 dicembre 1975

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

A. ACIT. VILLA due appartamenti salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/6 S

ACQUISTASI contanti appartamenti, terreni, rustici, Udine, Lignano, Grado. Scrivere Cassetta 14 C SPI Udine. (8141 S)

AFFARONE Piancavallo vendesi primo ingresso stanza, soggiorno servizi. Telefonare a Trieste 793090. 30557 S

ALBA di Canazei vendonsi appartamenti una - due camere da letto, telefono 0421-82030 ore ufficio - 0422-84536 dopo le 20. 8122 S

APPARTAMENTI prontentrata, Conti 28. Altro piazza Giotti, salone, due camere, doppi servizi. Vendita direttamente Impresa. Visione altri progetti. Ufficio rimane aperto sabato lunedì mattinata. 52305 S

APPARTAMENTI locali liberi adatti uffici 2-5 stanze vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13.30, Molino Vento 70. 52121 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze a pronta consegna vendonsi con mutuo. Impresa Cumin, via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 52307 S

ATTICO vendesi. Accettasi anche altro immobile quale parziale pagamento. Telefonare soltanto la mattina 415383. 75204 S

ATTICO via Commerciale tre stanze 120 mq, terrazza, garage, vista mare. Nuovo vendo privato, tel. 227228. 30429 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine. Garage giardino vende direttamente Impresa. 60725. 30252 S

CENTRALISSIMO primingresso stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vende 15.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 52299 S

CERCHIAMO per proprio fidata clientela appartamenti in vendita - affitto. Telefonare 768800 ore 15-17. 75210 S

COMMERCIALE vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affittato vende lire 16.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 52299 S

COMPERO piccola casetta prefabbricata o casamobile contanti se occasione. Tel. 825736. 52221 S

DUE stanze, cucina, vuoto vendesi, centrale. Tel. 793090. 30553 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazze. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Tramonti di Sopra villa con due appartamenti ampio scoperto. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8152 S

GABETTI vende sul Lago di Cavazzo in posizione unica villetta unifamiliare con ampio scoperto sino sul lago. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8153 S

GABETTI vende Lignano Pineta graziosissima villa arredata completamente sei posti letto taverna con caminetto L. 46 milioni. GABETTI S.a.S. Udine, via Mercatovecchio 11. tel. 61825-6-7-8-9. 8154 S

GRADISCA d'Isonzo vendesi terreno costruibile mq 1000. Telefonare 0481-99836 dalle 13.30 alle 15. 500 S

GRADISCA vendonsi appartamenti prontingresso rifiniture signorili. Informazioni telef. 0481-99320 ore pasti. 1234 S

GRADO, vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia «Adriatica» d'affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure 80733. 5585 S

IN PALAZZINA vendesi nuovo 4 stanze giardino proprio favorevoli condizioni di pagamento. Impresa Cumini, via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 52307 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, ultimissimi appartamenti affittati. OCCASIONE. 2 stanze grandi, cucina, bagno, poggiolo 13.500.000. 3 stanze, cucina, bagno 10.000.000. Mq 160 5 stanze 22.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni: telefonare 750777. 52091 S

LIGNANO occasioni vendo appartamenti arredati 5.600.000. Vicinissimi mare 7.300.000 et 9.800.000. Tricamere 14.400.000. Altre occasioni mutuo 50 p.c. Telefonare agenzia Adriatica 0431 - 71188. 8156 S

LIGNANO Pineta vendo villa a schiera su parco con piscina doppi servizi 3 camere riscaldata. Tel. 0431 - 72110. 8151 S

LOCALI d'affari 6 fori d'angolo vasta superficie vicino piazza Goldoni vendesi. Telefonare 772319. 30471 S

MAGAZZINO piccolo vendesi occasione, liquidazione società. Via Pisoni. Tel. 759870 ore serali. 30501 S

MAGAZZINO 380 mq pronto ingresso uffici impianti d'allarme telefonico elettrico luce forza 220 V filodiffusione servizi sistema funzionale passo carrabile vendo a prezzo conveniente. Telefonare dalle 14 alle 15.30 al 417265. 5607 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro, sicuro investimento. Tel. 75130 - 75088. 5592 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento palazzina, zona verde, pronta entrata. Telefono 75130 - 75088. 5593 S

OPICINA ottima posizione 1200 mq terreno acqua metano energia licenza costruzione 3 villette mono familiari cedesi. Scrivere cassetta n. 22 D SPI 34100 Trieste. 75198 S

PIAZZA TRA I RIVI 2, ultimissimi appartamenti affittati, 2-3 camere, cucina, servizi, da L. 9.000.000 in su. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 52091 S

PRIVATO vende affitta 5 stanze comforts anche uffici ambulatori paraggi Università vecchia. Tel. 51860 pasti. 30605 S

TRE stanze cucina, bagno, comforts. Birreria Dreher, vuoto vendesi. Tel. 793090. 30552 S

VENDESI Udine villa signorile 240 mq tricamere, cucina, pranzo, salone, taverna, triservizi, cantina, garage, giardino. Scrivere Cassetta 12 C SPI Udine. (8139 S)

VENDESI appartamento soleggiato, 2 camere soggiorno cucina bagno, atrio box. Telefonare 228390. 75206 S

VENDESI stabile Kandler quattordici enti condominiali, abitazione ente seminterrato. Telefono 795758 - 61998. 52233 S

VENDONSI ville schiera Lignano Pineta, forte reddito. Non soggette blocco. Tel. 851202 Udine. 8125 S

VENDONSI due camere cucina servizi Cologna 5 rivolgersi Conti 28. 30576 S

VIGNETI 61, stabile NUOVO PRONTINGRESSO. 1, 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, posto auto e cantina. ATTICO BELLISSIMO, grande terrazza. RIFINITURE EXTRA. MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 52091 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica due - tre - quattro stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina, finiture accurate. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 52113 S

ZONA ROIANO vendonsi appartamenti pronta entrata varie grandezze centralmetano soleggiatissimi tutti i comfort, posto macchina. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro, 3, telefono 62837. 52113 S

ZONA ROIANO vendesi locale pianoterra, pronta entrata, 70 mq. uso deposito ufficio, servizi igienici, riscaldamento centrale, informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 72837. 52113 S

10 MILIONI 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. Tel. 414398. 52291 S

22 MILIONI 5 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. Tel. 414398. 52291 S

MATRIMONIALI

U — Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo sollecito matrimonio gratuitamente inviamovi rivista oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Serietà moralità. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5110 U

CELIBE 61.enne giovanile posizione discreta buon carattere sposerebbe massimo 60.enne senza figli alta bene fisicamente moralmente economicamente. Cassetta 5 D, SPI Trieste. (30446 U)

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni via Pelliccerie 6 - Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

GIOVANE 36 affettuoso bella presenza cerca signorina seria affettuosa scopo matrimonio massimo 28 anni. Cassetta 24 C SPI. 50071 U

VENTIQUATTRENNE diplomata bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con pari condizioni. Fermo posta pass. 7620056. 51987 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

48.ENNE invalido lavoro conoscerebbe signora signorina anche nullatenente, scopo matrimonio 300.000 mensili. Fermo posta centrale, passaporto n. 8468356 Trieste. 51755 U

DIVERSI

V — Lire 200 per parola

ALMA: astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 51482 V

DIDPLOMATA astrologia scientifica compila oroscopi risolve problemi (i King). Telefono 773849. 75114 V

STELLA chirocartomanzia ecc. riceve lunedì martedì mercoledì. Telefono 763714. 75124 V

TOMBA famiglia cimitero S. Anna od Opicina acquistasi. Scrivere Cassetta 7 A SPI. 30035 V

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955